

IL CINQUEXTRA

SUPPLEMENTO DIGITALE A "IL CINQUE" PERIODICO MENSILE INDIPENDENTE • MAGGIO 2021 • ANNO V • N.5

la storia
SILVANA OSS
LE GENEALOGIE RITROVATE

SCIENZA

QUANDO
ABITEREMO
LA LUNA E
MARTE

BORGIO: LA BOMBA AL COBALTO

Nel 1953 a Borgo Valsugana arrivò il primo impianto di cobaltoterapia d'Italia e d'Europa...

LISA CASALI ZERO SPRECHI

SALVIAMO QUELLE BUCCE
In cucina impariamo a
sfruttare il bonus 100%

ALPINI

Sempre al servizio
della comunità

IVA ZANICCHI

Devo il mio successo a due
centrali idroelettriche



SOSTIENE LE TUE SCELTE "GREEN",
COME L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
DELLA **CASA** E LA **MOBILITÀ ELETTRICA**.



IMPATTO ZERO

CASSA RURALE ALTA VALSUGANA

*Il prestito
a risparmio energetico.*

90
ANNI

Prenditi le tue sicurezze Con le finestre Internorm

Con l'Ecobonus risparmi il 50%!

Proteggere il proprio spazio di vita è un obiettivo primario.

Le tecnologie Internorm rendono la finestra un ottimo investimento, per un futuro pieno di certezze.

PVC ad alta riciclabilità, legno da forestazione sostenibile, guscio in alluminio esterno, aerazione degli ambienti a finestra chiusa, oscuranti integrati per controllare la luce offrono massimo comfort e perfetta salubrità.

Il triplo vetro incollato con tecnologia esclusiva Fix-O-Round, le 3 guarnizioni isolanti, i sistemi di chiusura consentono risparmio energetico e sicurezza impareggiabili, dando la massima trasparenza e solidità al tuo ambiente di vita.

Scopri sui siti **internorm.com** e **finestreinternorm.it** come scegliere la finestra più adatta alle tue esigenze. Il Partner qualificato Internorm ti darà ciò che desideri, con una posa eccellente nei tempi stabiliti.

Partner Internorm di zona:

Finestra Più Snc di Arnoldo Fabio e C.

Corso Centrale, 83
38056 Levico Terme
Tel. 335/8252840

P.R. Serramenti Srls

Loc. Lagarine, 22
38050 Scurelle
Tel. 335/226866 - 334/6625819



www.internorm.com

Internorm®

Si può avere tutto solo con una finestra Internorm.

Numero 1 in Europa | Oltre 26 milioni di finestre installate | Una gamma di oltre 150 modelli | Una rete qualificata di più di 200 [Partner] in Italia e 1300 in Europa

Sommario



8 BORGOCULLA DELLA MODERNA RADIOTERAPIA

Nel 1953 l'arrivo a Borgo della "Bomba al cobalto"



34 IL RITRATTO

Pontillo: La mia svolta Green nata per caso

Intervista a Iva Zanicchi 38

40 VIGOLANA

Questa solidarietà risulta davvero vincente

43 PASSAGGI A LIVELLO

In Valsugana ce ne sono ben 36 da sopprimere

44 VALSUGANA

Trenta giorni in cronaca

45 DIALOGO CON IL TERRITORIO

Raddoppio della SS 47 tra Ospedaletto e Grigno

46 PREMIO ALTO RENDIMENTO

Per il secondo anno consecutivo premiato il fondo NEF

48 FILIERA CORTA PERFETTA

L'az. agricola Sebben Daniela



16 LISA CASALI: «Salvate le bucce!»

19

La rivoluzione che inizia dal piatto

20

Tommaso Ghidini: abitare su Marte

24

De Bellat: i 5 premiati da un testamento

29

San Lorenzo: il futuro dell'ospedale di Borgo Valsugana

ilCINQUE

www.ilcinque.info

Autorizzazione n. 12/2016 del 23/06/16
Registro stampa del Tribunale di Trento
Iscrizione R.O.C. n. 26880

Redazione

347 6097526
Via Marzola, 34
38057 Pergine Valsugana (TN)
redazione@ilcinque.info

Direttore responsabile
Johnny Gadler

Condirettore
Giuseppe Facchini

Collaboratori

L. Beber, F. Bindi, P. Chiesa, M. Condini, G. Facchini, D. Fontanari, C. Gasperi, L. Girotto, S. Mercurio, G. Orsingher, M. Orsingher, M. Oss Emer, I. Piacentini, N. Pisetta

Grafica e impaginazione
Media Press Team

Stampa
CSQ Erbusco (BS)

Tiratura
7000 copie

Pubblicità

Eleonora Oss Emer 347 5304419
Giovanni Facchini 3485476940
Media Press Team 347 6097526

Tutti gli articoli pubblicati da "Il Cinque" sono di proprietà esclusiva di Media Press Team S.a.S., pertanto è assolutamente vietata la loro riproduzione in qualsiasi formato, salvo autorizzazione scritta da parte dell'editore. Le foto sono anch'esse coperte dal copyright di Media Press Team S.a.S., Pixabay, e/o dei fotografi espressamente citati nei credits. I trasgressori verranno perseguiti a norma di legge. Media Press Team rimane a disposizione di altri eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e/o contattare.



Certificato PEFC

Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

PEFC/18-31-992

www.pefc.it



30 La mia Corea, tra censura e Vasco



50 SILVANA E LE GENEALOGIE RITROVATE



53 PIETRA VIVA: GRANDI NUMERI

[tutti i colori dello SHOPPING]

I tuoi acquisti più allegri
con la nuova **moda**,
gli **accessori** di qualità
e tutta la **scelta** proposta
dai nostri **50 negozi**,
shopping in leggerezza,
ma **sempre in sicurezza!**



Poli
SUPERMERCATI

REGINA
GRANDI MAGAZZINI

unieuro

Conbipel

Bata

cisalta

50 NEGOZI
E RISTORAZIONE

PER GIORNI E ORARI DI APERTURA CONSULTARE IL SITO www.shopcentervalsugana.it

FREE
Wi-Fi

PERGINE VALSUGANA - Via Tamarisi, 2



SHOP
CENTER
VALSUGANA
CENTRO COMMERCIALE

Sommario



54 ALPINI SEMPRE PRESENTI PER LA COMUNITÀ



La Cassa Rurale Alta Valsugana ha premiato nove tesi di laurea col Bando Valore allo Studio e al Territorio

Visone americano in valle 59

60 DAVID BOSA
Domino il ghiaccio con le mie Fiamme Oro

60 I FRATELLI DEL JUDO
Angelica e Giovanni Tarabelli d'oro al Trofeo Villanova

61 DINO PARISE
Il neo presidente della FIDAL

62 PARALIMPICI SUGLI SCUDI
Atleti trentini protagonisti di grandi imprese

62 L'ORTAZZO
Focus sulle mille attività dell'associazione

68 DISLESSIA
Con Gary c'è un aiuto in più



56 CRAV: un sostegno per la DAD

55

L'addio dell'Ausugum a Giorgio Ollagnero

55

Felice Anderle: addio al popolare l'istciot

58

Primiero: l'ex caserma Ferrari sarà demolita

58

Primiero: Galleria Pala Rossa/Schener al centro di un incontro



58 Quanti abbracci grazie alla CRVT



64 Su Pergine le torri di Pietro Weber



66 GEMELLAGGIO PERGINE - AMSTETTEN

Apri le porte **alla FELICITÀ!**

ECOBONUS

50%

SUPER
ECOBONUS

110%

Internorm®

la tua **CASA...** **Serramenti**

- VENDITA, MONTAGGIO, ASSISTENZA • INFISSI • PORTE INTERNE
- PORTONCINI BLINDATI • PORTONI DA GARAGE E MOTORIZZAZIONI

**SCOPRI LE NOSTRE
NOVITÀ**



SCURELLE (TN)

Loc. Lagarine 22 – Tel. 0461 766182
Cell. 335 226866 – 334 6625819
– 340 7612002
info@prserramenti.it
www.prserramenti.it

CLES (TN) **NUOVA APERTURA**

Via Trento 70 Tel. 0461 766182
Cell. 335 226866 – 334 6625819
– 340 7612002
info@prserramenti.it
www.prserramenti.it

Internorm



HÖRMANN



Borgo: culla della moderna radioterapia

Era la fine di settembre del 1953 quando, sotto scorta, giungeva a Borgo Valsugana il camion che trasportava la "bomba al cobalto". Il momento era solenne: negli occhi della gente la speranza, in quelli degli amministratori e sanitari anche soddisfazione. Erano riusciti a portare nel piccolo centro di provincia il primo impianto di cobaltoterapia in Italia e in Europa per la cura dei tumori, che operò a Borgo per circa trent'anni, finché tutte le attrezzature e i macchinari non furono trasferiti nel Centro Oncologico e di Medicina Nucleare presso gli Istituti Ospedalieri di Trento...



L'esposizione della "bomba al cobalto" in piazza a Borgo



Fine settembre 1953: l'arrivo del camion con la "bomba al cobalto" all'ospedale di Borgo

Era il 30 ottobre 1953, quando un giovanissimo medico radiologo, **Claudio Valdagni**, apriva emozionatissimo l'otturatore della seconda unità di telecobaltoterapia attiva al mondo, avviando di fatto l'era delle moderne armi di contrasto alle neoplasie; ciò avveniva nel piccolo ospedale **S. Lorenzo**, della piccola **Borgo Valsugana**, della piccola Valsugana, del piccolo Trentino, ad appena 8 anni dal termine del terribile conflitto mondiale, quando ancora il **Trentino** era coperto di macerie e la sensazione più diffusa era la fame.

QUESTO PICCOLO MIRACOLO si verificò grazie alla testar-

daggine e coraggio di un giovanissimo medico che alla radioterapia ed alle armi di contrasto leggerà tutta la sua vita professionale, ma anche all'incredibile coraggio del sindaco **Serafino Segnana**, del presidente **Cappelletti** dell'Ente da cui dipendeva l'ospedale ed anche da altri concittadini che non ebbero esitazioni a sottoscrivere una cambiale per l'apertura in C/C di un fido per l'acquisto di questa meravigliosa (per quell'epoca) macchina (circa un controvalore di 400 mila euro), che apriva nuove insperate prospettive.

CLAUDIO VALDAGNI e la sua Equipe, tra cui il dottor **Caumo**, il tecnico **Aldo Voltolini**

ed altri, lavorarono senza sosta arrivando pure a inanellare 24 ore continue di servizio, ma anche tra tanti mugugni ed invidie. Un barone della medicina dell'epoca, incontrando la moglie di **Claudio Valdagni**, **Clelia Boriello**, ebbe a spendere parole di consolazione poiché aveva sposato un sognatore e un ingenuo. Poco tempo dopo l'assistente di quel "barone" arrivò a **Borgo Valsugana** a chiedere di sottoporre sé stesso alle irradiazioni di cobalto per tentare di frenare un tumore assai aggressivo, su cui nulla avevano potuto le cure praticate dal suo mentore. Per anni l'ospedale **S. Lorenzo** fu un "faro", un riferimento internazionale nel



Il dott. **Adriano Caumo** prepara un paziente al trattamento puntando il raggio della macchina nel punto stabilito



FERRAMENTA

SEGNANA DARIO^{s.n.c.}
di Segnana Maurizio & C.

UTENSILERIA | MATERIALE ELETTRICO | ARTICOLI TECNICI | FAI DA TE | STUFE



**GARANZIA di
COMFORT e
FUNZIONALITÀ
del PURO DESIGN
ITALIANO**

SCOPRI LA NUOVA
COLLEZIONE 2021



PANTALONI

Materiali e tecnologie innovativi,
design, grinta e stile.
Per chi cerca sempre i più alti livelli
di performance.



**COME STARE
SU UN
TAPPETO**



Via Temanza, 15 - BORGO VALSUGANA

Tel. 0461 753168 - Fax 0461 752828

info@ferramentasegnana.com

www.ferramentasegnana.com





Borgo Valsugana, cambio sorgente



L'unità di telecobaltoterapia Eldorado

contrasto alle neoplasie tumorali, tanto che spesso nei convegni internazionali a fianco dei nomi dei più importanti centri oncologici mondiali si vedeva stagliarsi il nome dell'ospedale **S. Lorenzo** e di **Claudio Valdagni**.

SEMPRE IN QUEGLI ANNI, dal **S. Lorenzo** partì una rivoluzione importantissima per gli organismi dei nosocomi, con l'introduzione della figura del fisico ospedaliero e ciò accadde nel corso di un congresso celebrato presso le terme di **Roncegno** ed organizzato dallo staff del **S. Lorenzo** nel 1964, che segnò davvero il suo tempo. Va ricordato che sino al 1953, venivano utilizzate radiazioni che "bruciavano" cellule sane e malate insieme ed era opinione comune che più "bruciavano" più era alta la speranza di sopravvivenza, senza badare ai danni (veri e propri disastri) che producevano sui corpi dei pazienti. Il Cobalto 60 consegnò

al chirurgo un sottilissimo bisturi, che permetteva di intervenire solo sulle cellule malate. Pochi anni dopo, nell'ospedale borghigiano venne installata una seconda unità di telecobaltoterapia e poco dopo si affiancarono altri potenti strumenti dotati di "alte energie", insomma acceleratori, che **Valdagni** e l'ospedale decisero di testare per proseguire sulla "Caccia al Grande Killer". Ancora dobbiamo sottolineare che **Valdagni** venne inserito tra "i padri della radioterapia" in un museo in Germania.

IL PICCOLO OSPEDALE del piccolo borgo, della piccola valle del piccolo **Trentino**, vide negli anni approdare anche "grandi nomi" alla ricerca di una speranza di vita, i cosiddetti "viaggi della speranza" portarono nel centro valsuganotto migliaia di persone da fuori provincia, dall'**Italia** e dall'**Europa**.

Bisogna ricordare qui l'episodio narrato dall'ingegnere cana-

dese che accompagnò l'arrivo a **Borgo Valsugana** della **Eldorado** che disse: «Quando arrivò l'ordine per l'acquisto della **Eldorado** da parte dell'ospedale **S. Lorenzo** di **Borgo Valsugana**, tutti cercammo la città sulle carte geografiche certi si trattasse di un importante centro, ma non trovammo alcunché sulle mappe».

È storia conosciuta poi la "battaglia" per trasferire il centro oncologico all'ospedale **S. Chiara di Trento**, intitolandolo ad **Angelo Giacomo Mott** (il politico vicinissimo ad **Alcide De Gasperi** che "costruì" il ministero della sanità) la nuova struttura che all'epoca (anni '80) era di assoluta avanguardia, avendo adottato tutte le procedure e macchinari, ma anche filosofie di lavoro dei grandi centri oncologici del mondo, che **Valdagni** visitò e frequentò a lungo.

CONOSCENDO QUESTA EPOPEA che segnò il volto di **Borgo Valsugana** davvero in tempi

"epici", un gruppo di persone, tra cui alcuni autori di libri sul fatto storico e scientifico, capitanati da **Edoardo Rosso**, diedero vita ad una associazione – **Borgo Valsugana F.O.R.** (ovvero *Future of oncology and radiotherapy*) – che aveva nel proprio oggetto sociale il recupero della macchina, ma anche la predisposizione di strumenti di conoscenza di quanto avvenuto. **Edoardo Rosso** fu autore e proponente di una mozione in Consiglio comunale votata all'unanimità, che impegnava l'istituzione a recuperare l'unità di telecobaltoterapia per ridare valore e rilevanza a questa memoria storica, culturale e scientifica.

NEL COMITATO SCIENTIFICO della **F.O.R.** sedevano, tra gli altri, nomi di assoluto valore come: dott. prof. **Claudio Valdagni**, dott. prof. **Umberto Veronesi**, dott. prof. **Numa Cellini** (oncologo del Santo Padre Giovanni Paolo II), dott. **Marco Pierotti**

(direttore Scientifico Fondazione **RCCS Istituto nazionale dei tumori**), dott. **Riccardo Valdagni** (direttore radioterapia oncologica Fondazione **RCCS Istituto Nazionale dei Tumori**), prof. **Alessandro Quattrone** (direttore **CIBIO**) ed altri prestigiosi uomini di scienza.

IL DIRETTIVO DI Borgo Valsugana F.O.R. era composto da:

Edoardo Rosso (presidente), **Claudio Valdagni** (presidente onorario), **Stefano Chelodi** (vicepresidente curatore e autore di "Caccia al killer"), **Giorgio Caumo** (tesoriere), **Ugo Simonetti**, **Marisa Chelodi** (architetto progettista), **Luigi Cima**, **Aldo Voltolini**, **Monica Ropele** (docente e autrice del libro "L'Atomica della Salute").

Con un grande spirito di servizio e grande sforzo venne dato il via all'azione di recupero di **Eldorado** (il nome della unità di telecobaltoterapia) che era nei giardini di un centro di ricerca di **Trento**, ed alla progettazio-



Parapetto realizzato c/o Cantina Micheli
Location: Lona Lases [TN]

FUNI IN ACCIAIO INOX



Estetica e sicurezza in un'unica soluzione.
Realizzazioni ad hoc per strutture già esistenti o su progetto.



Progetto: Arch. Giovanni Modena | Installazione: Ditta Leveghi "El Ferar"
Location: Casa Vacanze • Pinzolo [TN]

RETE IN FUNE INOX

@nissosdesign



AGRICOLTURA



INDUSTRIA



FORESTA



INOX

TrentinoRope Srl
inoxrope@trentinorope.com
tel. +39 0461 721158
Via Campi 19/1 • 38050 Novaledo, TN
trentinorope.com | inoxrope.com





L'installazione al Museo della Speranza di Borgo

ne e realizzazione di un sito in cui esporre la macchina individuando il terreno. La fortuna aiuta davvero gli audaci, ed aiutò i membri di F.O.R. che grazie alla disponibilità della APSS (sia Trento che Borgo Valsugana) individuarono uno spazio idoneo presso l'ospedale S. Lorenzo. Inoltre l'allora assessore alla sanità, Ugo Rossi, in seguito Presidente della Provincia Autonoma di Trento, promise un sostegno economico alla iniziativa e sostegno reale fu.

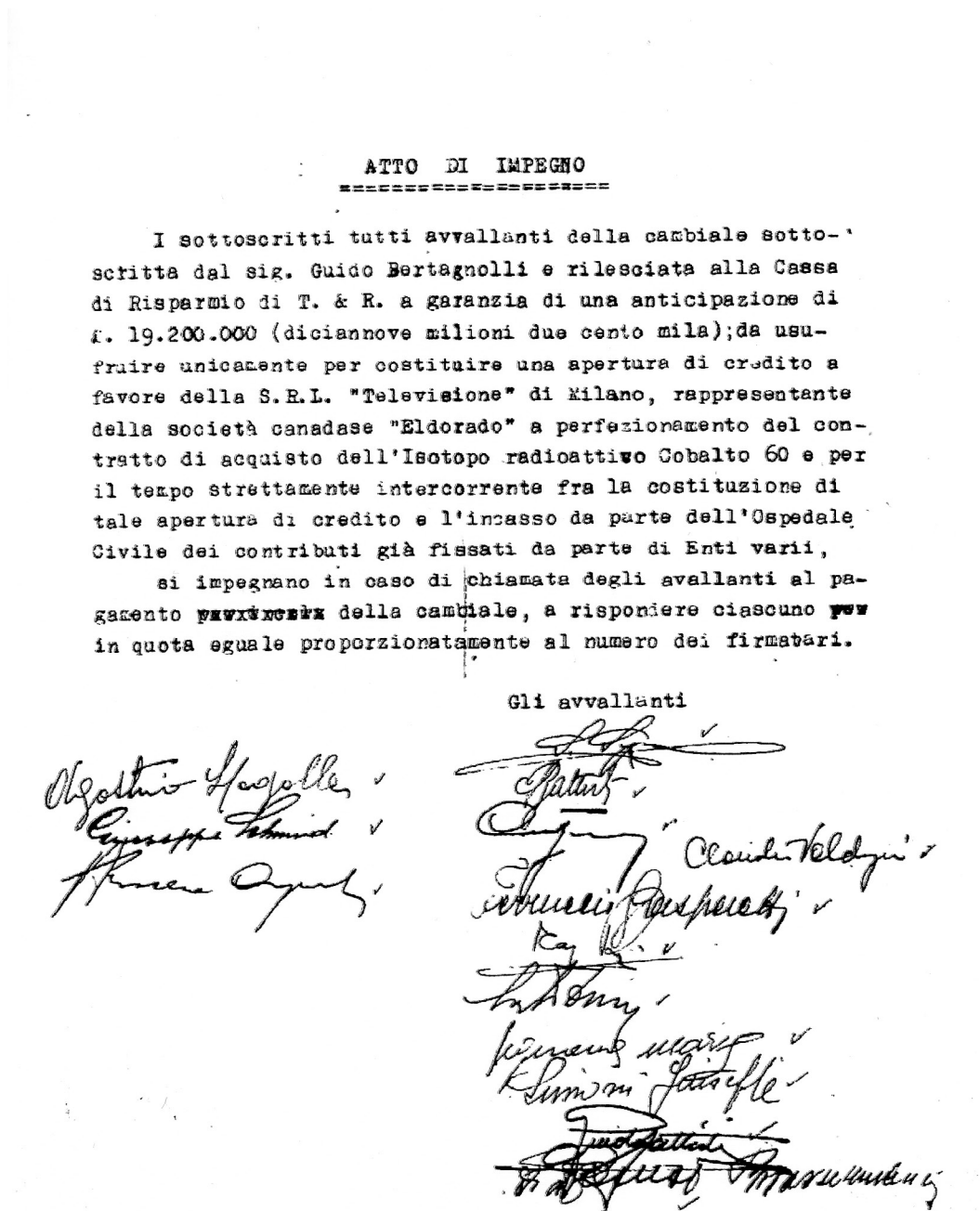
ALCUNI PROGETTISTI si misero a disposizione gratuitamente per predisporre il progetto, la parte esecutiva e curarne la direzione lavori e furono davvero molto disponibili: arch. Marisa Chelodi, ing. Mario Morandini, ing. Bruno Moratelli, ing. Pierluigi Coradello.

Grazie ad un enorme lavoro di Edoardo Rosso e Giorgio Caumo, il "museo" vide la luce e venne inaugurato e la "bomba" ottimamente restaurata venne esposta, accompagnata da pan-

nelli esplicativi. L'installazione, tra l'altro, progettata dall'arch. Marisa Chelodi, richiama proprio "il bunker" dove l'unità era collocata nella realtà.

L'Associazione F.O.R. si è fatta anche promotrice di attività divulgative, che hanno tra l'altro portato ad includere Borgo Valsugana tra le "Città del Solievo" che include tutte quelle realtà che si sono attivate per "lenire" le sofferenze dei malati di tumore, ed oggi due targhe alle estremità del paese ricordano questo fatto.

L'ASSOCIAZIONE, svolto il suo compito (recupero e posizionamento della Eldorado e divulgazione della storia di questo fatto eccezionale), è andata allo scioglimento, consegnando al Comune il sito museale, oggi incluso anche nella rete dei musei trentini, donando alla locale APSS quanto disponibile sul C/C, predisponendo una piccola pubblicazione ed approntando un programma di divulgazione nelle scuole



L'inaugurazione del Museo della Speranza a Borgo, 4 giugno 2016

medie della Valsugana. Certo di aver ottemperato fino in fondo al proprio impegno, il presidente Rosso con estrema commozione, in una assemblea sociale recente ha dichiarato

chiusa l'esperienza della Borgo Valsugana Future of Oncology and Radiotherapy, ringraziando di cuore, Amministrazione, APSS, professionisti che hanno prestato l'opera, PAT e tutti i

membri della Borgo Valsugana F.O.R. per l'impegno profuso a favore ed in favore del territorio, ma anche del recupero di una importantissima memoria storica, scientifica e sociale.



Il prof. Claudio Valdagni "accarezza" la testa dell'unità di telecobaltoterapia "Eldorado" appena rientrata da Trento a Borgo per essere restaurata e poi esposta presso il Museo della Speranza

LISA CASALI. Nella vita quotidiana impariamo ad usare il nostro bonus 100% in cucina

Risparmiare,
guadagnare
in salute e
salvaguardare il
pianeta non sono
più utopie: basta
fare attenzione
a ciò che ogni
giorno si porta
in tavola!



Ora salvate quelle bucce

di JOHNNY GADLER
VALSUGANA



STUDIO UNICO AL MONDO

Analizzati tanti frutti e ortaggi per capire cosa c'è nella buccia e nella polpa, sia bio che non

Tutti parlano di Super-bonus 110% per l'efficientamento energetico, ma pochi ancora pensano ai grandi vantaggi che si potrebbero ottenere – per il proprio portafoglio, per la propria salute e per l'intero pianeta – sfruttando il “bonus” del 100% nell'utilizzo degli ingredienti in cucina. Di che cosa si tratta? Presto detto: **bucce, gambi, foglie e baccelli** di frutta e verdura, che di solito buttiamo come scarto, si possono riutilizzare in cucina. L'idea potrebbe farvi inorridire, oppure potreste pensare a una delle tante bufale che circolano in rete. Invece è tutto vero, scientificamente provato da uno studio, unico al mondo,

che ci apre le porte verso **un nuovo approccio al cibo**: usare il 100% delle materie prime.

LA BELLA SCOPERTA si deve a **Lisa Casali** – scienziata ambientale, blogger, scrittrice ed esperta di lotta allo spreco e sostenibilità ambientale – che, con *Altroconsumo*, ha effettuato una serie di analisi su frutta e ortaggi. I risultati sono confluiti nel volume *Il grande libro delle bucce* a cui, a fine marzo, l'Associazione *l'Ortazzo* di **Caldonazzo** ha dedicato una serata proprio con l'autrice.

IN PRINCIPIO FU IL CARCIOFO!

«Tutto è nato – spiega Lisa Casali – da un carciofo. Una sera, mentre stavo pulendo un carciofo, rimasi colpita dal fatto che di questo ortaggio normalmente si scarta più dell'80%. Mi chiesi se davvero non si potessero mangiare anche le parti esterne e così decisi che la mia missione sarebbe stata quella di rendere il mondo un po' più sostenibile. Partendo dal cibo, la cosa su cui abbiamo più libertà di scelta, ogni giorno. Il nostro approccio al cibo non è solo una questione familiare, ma si ripercuote anche sull'economia del nostro Paese, nonché sulla salute pubblica».

Le nostre scelte alimentari, infatti, producono effetti ben oltre le mura domestiche. Si pensi che soltanto il cibo acquistato e non consuma-



GAS HAUS e ATTREZZATURE

SEMPRE A FIANCO DI CHI LAVORA E PRODUCE



BLÅKLÄDER
WORKWEAR

ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE

ARTIGIANI OPERAI CUOCHI

ANTINFORTUNISTICO SPECIALIZZATO

UTENSILERIE E ATTREZZATURE

MECCANICHE EDILI ED INDUSTRIALI

ULTRAPROMO DEL MESE!

**DUE T-SHIRT+
PANTALONE BLACKLADER**

fino ad esaurimento scorte!

DEWALT

**CLICCA E SCOPRI
LE SUPER OFFERTE
DI PRIMAVERA!!!**



GAS HAUS e ATTREZZATURE

di TARGA GIANLUCA

ANTINFORTUNISTICA • UTENSILERIA • ATTREZZATURE MECCANICHE EDILI ED INDUSTRIALI

Viale Dante 44 / PERGINE VALSUGANA / Tel. 0461 538336

www.gashouseattrezzature.net



Orari:

Lunedì-Venerdì: 8.00-12.00/15.00-19.00

Mercoledì: 8.00-12.00/14.30-18.30

Sabato: 8-12 • Domenica: chiuso





Lisa Casali, Zero Sprechi in cucina

►►► Lisa Casali (nella foto), romagnola trapiantata a Milano, è una scienziata ambientale, blogger e scrittrice. Esperta di alimentazione e cucina sostenibile, la sua missione è ridurre il nostro impatto ambientale grazie alle scelte che facciamo ogni giorno riguardo al cibo, azzerando gli sprechi e ottimizzando gli ingredienti. Diventata famosa in Tv con la serie "Zero sprechi" su Gambero Rosso, ha condotto "The Cooking Show" su Rai Tre, tiene rubriche su RAI Uno e su RDS. È ambasciatrice per la pesca sostenibile e testimonial WWF per l'alimentazione sostenibile. Ha partecipato a vari convegni e workshop. Ha scritto sette libri, l'ultimo dei quali è "Il grande libro delle bucce" (Ed. Gribaudo). Altre info su: www.lisacasali.it



VITAMINA C

La buccia della mela ne contiene il 700% in più rispetto alla polpa...

to, che quindi finisce nei rifiuti, contribuisce all'8-10% delle emissioni di gas serra del sistema alimentare.

Non trovando alcuna indicazione – né nei libri di cucina, né fra gli chef, né tantomeno in rete – su come riutilizzare gli scarti del carciofo, Lisa cominciò a sperimentare, allargando le ricerche ad altri tipi di frutti e ortaggi. La conclusione cui è giunta è clamorosa: ottenere lo "spreco zero" è possibile.

«**TUTTI GLI SCARTI** che buttiamo, ad eccezione dei gusci della frutta secca e delle uova, sono commestibili» afferma Lisa. Se pensiamo che, mediamente, della frutta e verdura scartiamo il 50% – in inverno addirittura il 70%, perché tante verdure hanno più parti protettive in quel periodo dell'anno – tradotto in soldoni significa che, riutilizzando gli scarti, potremmo risparmiare la metà del nostro budget. Senza contare il contributo alla riduzione dei rifiuti, nonché il risparmio di acqua potabile, suolo fertile e aria pulita derivanti dal dimezzamento dei prodotti acquistati. Concetti importanti che Lisa Casali predica da anni. La vera scoperta de *Il grande libro del-*

le bucce, infatti, è un'altra: non solo gli scarti di frutta e verdura che buttiamo sono tutti commestibili, ma costituiscono pure la parte con più nutrienti.

«Avendo studiato botanica – spiega Lisa – so che le piante si difendono dalle aggressioni con varie sostanze concentrate nella parte più esterna del frutto. Pertanto ero convinta di trovare qualcosa in più nelle bucce, ma mi mancava la prova. Con Altroconsumo abbiamo analizzato tanti frutti e ortaggi per capire cosa c'è nella buccia e nella polpa, distinguendo fra prodotti convenzionali e bio». Nessuno al mondo aveva mai fatto un'analisi di questo tipo e i risultati sono sorprendenti, superiori alle aspettative.

Nel caso della mela, ad esempio, s'è scoperto che nella buccia vi è il 700% in più, rispetto alla polpa, di vitamina C, ma anche più fibre e polifenoli.

C'È CHI OBIETTA che nelle bucce vi è un gran numero di pesticidi. Aspetto da non sottovalutare, anche se spesso quando i pesticidi sono presenti sulla buccia, è facile ritrovarli anche all'interno. «E poi – aggiunge la Casali – avete mai sbucciato una fragola? Eppure sono delle spugne per i pesticidi, soprattutto comprate fuori stagione. Anche albicocche, prugne, asparagi, insalate non si sbucciano...».

LA BUONA NOTIZIA è che fra tutti i campioni di produzione italia-

na analizzati, nessuno ha evidenziato la presenza di pesticidi oltre i limiti di legge che, in Italia, sono piuttosto ristretti. Da qui l'invito a consumare solo prodotti di provenienza italiana e di stagione. Seguendo i cicli naturali, infatti, le piante hanno minor bisogno della chimica e quindi anche dei pesticidi. Altro consiglio: preferire, possibilmente, coltivazioni biologiche, soprattutto per i prodotti più soggetti a trattamenti, come mele, pesche, patate, spinaci, mentre per altri ortaggi – come zucca, cavolfiore o porro – anche con il sistema convenzionale non vi è traccia di pesticidi.

MOLTO DIPENDE ANCHE DA NOI...

Ricordiamoci che per frutta e verdura, ogni giorno passato in frigo comporta una perdita di vitamine o di altre proprietà. Gli spinaci, ad esempio, dopo tre giorni perdono ben il 70% del loro contenuto di acido folico. Altro aspetto cui prestare attenzione è il tipo di cottura: se bolliamo la verdura, disperdiamo gran parte delle vitamine. Anche questo è spreco!

Ricapitolando, quindi, la rivoluzionaria lezione di Lisa Casali è questa: **ottimizzare**, comprando solo ciò che serve, **ridurre gli sprechi** e cercare di **usare il 100%** delle materie prime. Il pianeta ci ringrazierà, saremo più in salute e ci ritroveremo in tasca qualche soldo in più.

LICIA CAPPATO

ALIMENTAZIONE E BEN-ESSERE



La rivoluzione che inizia dal **PIATTO**



Quando penso alla **Terra** a come oggi viene sfruttata e inquinata vivo un dolore profondo, se rivolgo lo sguardo a quante azioni da intraprendere per porre rimedio ai danni fatti prende lo sconforto; poi però, sapendo che ogni cambiamento avviene dal basso, mi ritorna il sorriso a pensare che, se ognuno di noi fa scelte più consapevoli, la rivoluzione avviene senza armi e senza scavare trincee.

Alla fine il potere è nelle mani del popolo, ogni giorno con le nostre scelte di consumo esprimiamo un voto.

Non pensiamo mai che il **destino della Terra** gira attorno alle nostre **scelte alimentari**, che a catena guida le scelte di chi coltiva, di chi alleva, di chi riproduce e seleziona i semi.

L'offerta dipende dalla domanda, questa è la legge di mercato.

L'agricoltura causa dal 25 al 30% delle emissioni di gas serra e impiega in media il 69% dell'acqua dolce per usi umani.

Nonostante questo non è mai in cima ai pensieri della politica.

L'agricoltura intensiva sfrutta il terreno fino a privarlo delle sostanze nutritive che dovremmo poi trovare nel piatto e che in realtà non troviamo, sostituite invece da dosi elevate di veleni, consentiti per legge sottolineo, per fare maggior produzione e quindi maggior guadagno.

Per mio nonno e mio papà era normale piantare differenti coltivazioni a rotazione nello stesso terreno, perché si sapeva essere importante per la salvaguardia della **Terra**; altra cosa fondamentale avere differenti coltivazioni, quindi la diversificazione e non la monocoltura intensiva di oggi. Sono stata per lavoro in **Val di Non**, terra della mela per eccellenza, essendo in primavera periodo della fioritura davanti agli occhi un'esplosione di fiori bianchi; ad un primo sguardo ho pensato "che meraviglia" poi, guardando con maggiore attenzione mi è sembrato di soffocare a vedere ogni minima parte della valle invasa di meli ad una distanza massima di 30/40 cm l'uno dall'altro, una prigione di alberi.

Povere piante e povera Terra!

Quindi come possiamo portare avanti il cambiamento, che già parte di noi ha iniziato da tempo? Dando maggior ricchezza di sapori alle nostre

tavole, ridando anima e fiato alle nostre campagne, agli agricoltori custodi e attenti alla terra, alle comunità agricole che da anni lavorano per rendere più sostenibile la nostra agricoltura e la nostra alimentazione.

Come varie volte ho scritto il 70% delle difese immunitarie si trova nell'intestino, luogo dove transita tutto il cibo che introduciamo nel corpo. Le difese immunitarie per maggior chiarezza sono responsabili a proteggerci dalle malattie, virus, batteri, insomma a farci stare in salute.

Naturale sarebbe prendersi cura della propria nutrizione, mangiando equilibrato ma anche scegliendo cibo di qualità, avendo come risultato la tutela della nostra salute e della nostra **Terra**.

Non sono i batteri o i virus ad essere più forti di una volta, ma sono i nostri corpi ad essere più deboli, sistemi immunitari compromessi, il "terreno" è indebolito.

Per risolvere occorre andare alla base del problema, non semplicemente tamponare il sintomo.

Le cause: un'alimentazione priva di sostanze nutritive e cibi ricchi di OGM o di antibiotici parlando di carne, sempre consentiti dalla legge sottolineo; condizioni di vita stressanti al pari di robot; un crescente uso di farmaci, vaccini compresi; attività fisica scarsa per mancanza di tempo e incapacità di respirare in quanto abbiamo perso pure questa facoltà, ora anche imbavagliati.

Domanda che sempre più uomini e donne dovrebbero porsi: come mai il sistema politico non muove con la giusta intensità stili di vita differenti, non parla di questo tipo di **vera prevenzione**? Per quale motivo le campagne pubblicitarie sono sempre più dedicate a farmaci e vaccini e dedicate a creare paure?

Il Dio soldo e il Dio potere per le giganti multinazionali la risposta.

La malattia è il business del nostro secolo, non di certo la salute.

Si servono delle parole: salute, benessere, prevenzione ma in realtà vendono tutt'altro.

L'argomento sarebbe veramente lungo da trattare ma a questo punto ricordiamoci che cominciamo ad **impugnare bene la forchetta** portiamo avanti una rivoluzione gentile ma molto efficace! Buon maggio a tutti.

Licia

*Alimentazione
e ben-Essere
secondo natura
di Licia Cappato*



**NOVITÀ
PERCORSO
OLISTICO**



Licia Cappato



Sara Trovò

Io sono, Io voglio, Io posso

Olis ti propone incontri individuali per riconoscere la tua unicità, sviluppando l'intuito, la tua sicurezza, il tuo vero sentire, la tua creatività e tutte le qualità ancora non riconosciute e quindi inesprese, liberandoti dagli schemi e condizionamenti acquisiti malsani.

Imparerai ad usare pensieri, parole ed emozioni per compiere un cammino di vero ben-Essere.



Programmi Nutrizionali Personalizzati

Olis ti accompagna a ritrovare una sana alimentazione per il benessere personale e con essa la forma migliore.

- dimagrimento
- educazione alimentare
- elaborazione menù personalizzati
- soluzioni ai problemi di peso
- gestione intolleranze e allergie
- gestione celiachia
- alimentazione sportiva
- alimentazione vegana
- alimentazione di supporto in caso di patologie (es.: colesterolo o glicemia elevati, ecc,...)
- alimentazione vegetariana

... e molto altro!



**PRIMO INCONTRO
DI CONOSCENZA
SENZA IMPEGNO**

CI TROVI A Borgo Valsugana
Via Hippoliti, 11 (sopra la Volksbank) int.6 - 38051
www.olis-benessere.com

per appuntamenti e informazioni

Tel. 0461 752 087

Licia Cappato 340 80 35 400

olis.licia

e-mail olis.licia@gmail.com



CLICCA E SCOPRI IL MONDO DI OLIS

TOMMASO GHIDINI. La fantascienza è già una realtà



Base lunare costruita con una stampante 3D (ESA-Foster + Partners)

Abitare sulla Luna e su Marte, una sfida vicina e possibile

di **IVAN PIACENTINI**
BORGIO VALSUGANA



SUL PIANETA ROSSO

Gli astronauti che andranno sul pianeta Marte, oggi sono un bambino o una bambina di cinque o sei anni...

Grande interesse, nella platea virtuale della Valsugana, per l'intervento di **Tommaso Ghidini**, nell'ambito del ciclo di incontri "Pensiero in evoluzione". Immaginate di dover costruire una casa sulla **Luna**; prendere il personale, la strumentazione e le decine di tonnellate di materiali necessari e spedirli nello spazio: impossibile.

Ma se si utilizzasse qualcosa già presente sul nostro satellite? Magari con una stam-

pante 3D, alimentata dall'energia solare e che impieghi come materiale da costruzione la regolite lunare (cioè l'insieme di sedimenti, polvere e frammenti in superficie) e la "spazzatura" (metallica e plastica) lasciata dalle precedenti missioni?

FATTO. O MEGLIO, già fatto dall'ESA (Agenzia Spaziale Europea) in maniera speri-

mentale sulla **Terra**. Ed ecco che, per la prima volta nella storia dell'umanità, abitare lontano dal pianeta diventa qualcosa di concreto. Ma come avverrà questo insediamento? L'ipotesi più probabile è quella di un gonfiabile (un po' come le strutture in cui si gioca a tennis d'inverno) protetto dalle radiazioni solari e dai micrometeoriti con la struttura creata dalla stampante 3D. Il punto più probabile dove far sorgere questo primo insediamento sarà il **cratere Shackleton**, vicino al **Polo Sud** lunare e ricco di acqua (ghiacciata), fondamentale per la vita umana.

SI TRATTA, sottolinea **Ghidini**, di un cambiamento di men-

talità enorme: lo spazio, per sua natura, porta un messaggio di grande forza "green": si deve imparare ad essere parchi con l'energia, con il peso, con le dimensioni. E bisogna riciclare tutto, in maniera sistematica e costante. Ma perché tornare sulla **Luna**? Al di là dell'esplorazione, ci sono valide ragioni scientifiche. Le risorse preziose, tanto per cominciare: platino, titanio e soprattutto Elio-3, un isotopo preziosissimo e raro sulla **Terra**, che si potrebbe utilizzare come combustibile nella fusione nucleare producendo energia elettrica senza scorie radioattive e risolvendo il problema energetico della Terra. L'assenza di atmosfera, inoltre,

permetterebbe di "guardare" allo spazio senza ostacoli, con dei radiotelescopi. Sarà poi un campo perfetto per testare tutte le tecnologie e le possibilità di insediamento: da **Marte**, prossima meta dell'umanità, sarebbe piuttosto difficile tornare, mentre dalla **Luna** si rientra con relativa facilità.

E QUINDI... MARTE? È un pianeta ancora difficile: difficile arrivarci, difficile atterrare, difficile esplorarlo. Ma esiste una roadmap: entro il 2024 verrà costruita ed abitata una nuova stazione spaziale internazionale in orbita attorno alla **Luna**: la **Deep Space Gateway**. I suoi compiti? Sostenere tutte le missioni

**IL PIÙ GRANDE SHOWROOM
DI PORTE PER GARAGE E PORTE D'INGRESSO
DI PREGIO IN ITALIA**

PIÙ DI 100 MODELLI ESPOSTI



**PORTE PER GARAGE
PORTE D'INGRESSO BLINDATE
PORTE AD ANTE
SISTEMI DI ARCHITETTURA
PORTONI SEZIONALI
CHIUSURE TECNICHE INDUSTRIALI**

Per fissare un appuntamento chiama:

Il nostro tecnico-commerciale

MORANDUZZO TIZIANO

335 8325599 - tiziano.moranduzzo@silvelox.it

Oppure contatta i nostri uffici



SILVELOX GROUP SPA

Viale Venezia, 37 I-38050 Castelnuovo - Trento - Italy

Tel. (+39) 0461 755 755 - Fax (+39) 0461 752 466

info@silvelox.it - www.silvelox.it

**CLICCA QUI E
SCOPRI DI PIÙ**



SILVELOX **SEIP** **SEIP**
DESIGN DOORS PROFESSIONAL DOORS RESIDENTIAL DOORS



L'ingegnere spaziale dell'ESA



►►► **Tommaso Ghidini**, ingegnere, dal 2017 dirige la *Divisione di Strutture, Meccanismi e Materiali* dell'**Agenzia Spaziale Europea (ESA)**. Docente al *Dipartimento di Meccanica* del **Politecnico di Milano** e appassionato divulgatore, ha partecipato a numerosi incontri con il pubblico, tra cui alcuni **TED Talks**.

sulle superfici lunari; fare da “stazione di servizio” per rifornire i voli verso **Marte**; supportare, eventualmente, la costruzione di una base sul nostro satellite. Negli anni a venire, verranno messi in fila i “mattoni tecnologici” che consentiranno agli astronauti di affrontare un viaggio verso il pianeta rosso che, nella migliore delle ipotesi, durerà due anni e mezzo.

Marte, ad ogni modo, è tutt'altro che un'incognita. È già stato raggiunto nel 2003 con il satellite dell'**ESA Mars Express**, che ha trovato un lago sotterraneo di acqua liquida salata, aprendo all'idea che sul pianeta rosso possa esserci vita attiva (cercarla sarà il compito del robot **Exomars**). **Mars Sample Return**, invece, raccoglierà nei prossimi anni i campioni lasciati a terra dalla sonda **Perseverance**.

VERRANNO LANCIATI in orbita in un contenitore grande quanto una palla da foot-

ball, che verrà incamerato da un satellite e riportato sulla Terra. Tutto questo per avere quante più informazioni possibili e preparare l'arrivo sul pianeta del primo essere umano, previsto per la fine degli anni Trenta. «*Nel nostro ambiente – sostiene Ghidini – si dice che gli astronauti che andranno su Marte oggi sono un bambino o una bambina di cinque o sei anni*».

Ma per il pianeta rosso, oltre alle basi, agli strumenti da stampare e alle serre per alimentarsi ci sarà un ulteriore problema: il lungo viaggio non potrà essere interrotto e gli astronauti dovranno avere la possibilità di fronteggiare al meglio gli incidenti che potrebbero capitare. Tra i più probabili vi sono le ustioni (a causa di malfunzionamenti o incendi a bordo) e le fratture (perché la struttura ossea viene indebolita dall'assenza di gravità).

Ecco allora che in **Europa**, usando cellule staminali, sono stati stampati in 3D il

primo osso e la prima pelle umana. Una tecnologia (fanta)scientifica, che permetterà, in un futuro quasi immediato, di testare i danni dovuti ai viaggi nello spazio e sviluppare medicine specifiche senza mettere a rischio gli astronauti.

MA DI NUOVO: perché andare su **Marte**? Le risposte sono tante ma su tutte prevale un interrogativo: un tempo questo pianeta arido e inospitale era come la **Terra**. Cos'è successo?

Scoprirlo potrebbe avere un'importanza enorme per il futuro del pianeta.

E poi ci sono le risposte non scientifiche: **Marte** è lì, alla nostra portata.

Per la prima volta l'umanità ha la possibilità di portare la propria cultura, la propria tecnologia, la vita stessa in un mondo in cui la vita non c'è. Il compimento di secoli e secoli di sogni e aspirazioni, in attesa forse di una nuova, ultima frontiera...

VERSO MARTE: ASPETTI PSICOLOGICI

E quando non vedremo più la Terra?

►►► L'uomo già vive nello spazio. Si pensi alla **ISS** (Stazione Spaziale Internazionale), prodigio tecnologico che vola alla velocità di 28.000 km/h a 400 km dalla superficie terrestre, realizzata da **Russia, USA, ESA, Canada e Giappone** al di là di screzi o tensioni reciproche. Il suo scopo? Una delle grandi utilità dell'**ISS** è quella di poter fare, a bordo, scienza spaziale, dei materiali e medica: si vuole comprendere quali sono i problemi legati al volo nello spazio, e in che modo si possano risolvere. In particolare, a preoccupare l'**ESA** sono i risvolti psicologici di un eventuale viaggio verso **Marte**: cosa succederà quando gli astronauti non saranno più in grado di vedere, materialmente, la **Terra**? E come reagiranno sei persone addestrate ma costrette in un ambiente ridotto, anche se confortevole, per un lasso di tempo enorme? In caso di emergenza, come gestiranno il ritardo nelle comunicazioni di circa quaranta minuti tra loro e la **Terra**?

E qui il legame con la fantascienza si fa ancora più intenso. Sulla **ISS** fluttua **Cimon**, il primo robot ad intelligenza artificiale mai creato per l'esplorazione spaziale: dotato di un software di riconoscimento facciale, distingue tra gli altri l'astronauta a cui è stato assegnato (**Alexander Gerst**). Può seguirlo e interpretarne gli stati d'animo, scegliendo l'atteggiamento più adeguato alla sua fase psicologica. E anche se una macchina non sostituirà mai l'interazione tra due persone, potrebbe comunque essere un aiuto fondamentale per alleviare il carico di lavoro e le dinamiche psicologiche di un team.



Miglior Gestore Fondi Italiani Small 1° classificato 2019 e 2020



Il Sole 24 Ore premia NEAM per il secondo anno consecutivo

Va ancora alla performance complessiva NEF il Premio Alto Rendimento de Il Sole 24 Ore. Il riconoscimento quale Miglior Gestore - Fondi Italiani Small è stato infatti assegnato anche per il 2020 a NEAM S.A., società di gestione del fondo di investimento NEF. L'attribuzione del premio avviene sulla base di criteri di analisi che tengono conto di diversi elementi e sono ispirati al fondamentale valore della tutela del risparmiatore.



L'offerta NEF comprende un ampio paniere di comparti etici, obbligazionari e azionari

NEF Ethical Total Return Bond	NEF Ethical Balanced Conservative	NEF Ethical Balanced Dynamic	NEF Ethical Global Trends SDG	NEF Euro Short Term Bond	NEF Euro Bond	NEF Euro Corporate Bond
NEF Emerging Market Bond	NEF Global Bond	NEF Target 2025	NEF Target 2028	NEF Euro Equity	NEF EE.ME.A. Equity	NEF Pacific Equity
	NEF U.S. Equity	NEF Emerging Market Equity	NEF Global Equity	NEF Global Property	NEF Risparmio Italia PIR	

NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio.

Questa è una comunicazione di marketing. Maggiori informazioni sui fattori di sostenibilità promossi dai comparti sono disponibili nell'apposita sezione del prospetto informativo. Una sintesi delle politiche adottate da NEAM in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità è disponibile al seguente link: https://www.nef.lu/wcuploads/SFDR_sustainability_risks.pdf. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili in italiano sul sito web www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici. NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: https://www.nef.lu/wcuploads/diritti_investitori.pdf

FONDAZIONE DE BELLAT. Borsa di studio per cinque valsuganotti distintisi nello studio

Ecco i premiati da un testamento



Fondazione de Bellat, Azienda Spagolle – Castelnuovo

Filiberto Spagolla, Angela Cetto, Antonia Prati, Carlotta Penasa e Alessia Sartori. Sono questi i nomi dei ragazzi premiati per i loro studi dalla Fondazione de Bellat...

Sono cinque gli studenti valsuganotti premiati dalla **Fondazione De Bellat** con una borsa di studio per essersi distinti con impegno e profitto nei percorsi scolastici e formativi ad indirizzo agrario, agroalimentare, ambientale e forestale. Si tratta di **Filiberto Spagolla** che ha ottenuto la votazione di 100/100 all'Istituto Tecnico **FEM**, **Angela Cetto** che ha ottenuto la votazione di 100/100 al corso di formazione per l'accesso all'esame di Stato di perito agrario presso l'Istituto Tecnico di San Michele all'Adige, **Antonia Prati** con 110/110 e lode al corso di laurea breve triennale in *Scienze e tecnologie alimentari* presso l'Università degli Studi di Padova, **Carlotta Penasa** con 110/110

e lode al corso di laurea breve triennale in *Scienze e Tecnologie agrarie e forestali* presso l'Università degli Studi di Trento, **Alessia Sartori** che ha ottenuto il punteggio di 110/110 e lode al corso di laurea specialistica in *Scienze forestali e ambientali* presso l'Università degli Studi di Padova.

IL PRESIDENTE della Fondazione de Bellat, **Bruno Donati**, ha espresso apprezzamento per i risultati raggiunti da questi giovani valsuganotti, con l'auspicio che possano rappresentare un possibile nuovo e concreto impulso per lo sviluppo dell'agricoltura in **Valsugana**, secondo lo spirito e la mission della Fondazione, il cui scopo consiste proprio nell'elargizione

di borse di studio per giovani e amanti di agricoltura e/o di aiuti a volenterosi agricoltori della valle.

Una precisa volontà testamentaria del **Cav. Dott. Agostino de Bellat**, fu **Luciano**, applicata dal 18 marzo 1965 a sostegno di tutte quelle attività in qualche modo espressione del mondo rurale della **Valsugana**.

«A questi ragazzi – ha detto **Donati** – va il nostro plauso e sostegno, augurando loro di poter diventare i promotori dei valori non solo del mondo agricolo, ma di tutto il comparto ambientale ed umano che opera per valorizzare e custodire l'ambiente e le sue risorse e per renderle indivisibili con l'essere umano».

L'ASSESSORE all'agricoltura

FOCUS

La famiglia de Bellat, storia di un impero

►►► Nel XX secolo la famiglia **de Bellat** rappresentò una delle realtà agricole più significative non solo della **Valsugana**, ma anche dell'intero **Trentino**. La vasta proprietà fondiaria, che già nel 1933 risultava intestata a nome del **Cav. Luciano de Bellat**, nel 1950 fu ereditata dal figlio **Cav. Dott. Agostino de Bellat**, il quale, non avendo eredi diretti, 15 anni dopo nel proprio testamento, redatto su suggerimento dell'amico **Comm. Giuseppe Andreaus**, lasciò scritto: «*Tutto quanto qui sopra non menzionato e precisamente la mia azienda agricola di Marco in val Lagarina e quella di Valsugana passerà in proprietà alla Provincia di Trento per l'Istituto Agrario di S. Michele il quale ne curerà l'amministrazione e direzione e quanto a lui lasciato sarà eletto in fondazione a nome del Cav. Luciano e Cav. Dott. Agostino de Bellat onde non vada perduta l'attività ed il lavoro di due generazioni di appassionati agricoltori. La rendita di tale fondazione potrà essere elargita o come borse di studio per giovani amanti di agricoltura o come aiuti ai volenterosi agricoltori della Valsugana*». I beni messi a disposizione sono l'azienda agricola a **Marco di Rovereto** e l'azienda agricola **Spagolle di Castelnuovo** in Valsugana oltre ad altre proprietà fondiarie site nei comuni di **Castelnuovo**, **Telve**, **Villa Agnedo**, **Borgo Valsugana** e **Scurelle** già di proprietà della famiglia **de Bellat**.



FERRAMENTA

SEGNANA DARIO^{s.n.c.}
di Segnana Maurizio & C.

UTENSILERIA | MATERIALE ELETTRICO | ARTICOLI TECNICI | FAI DA TE | STUFE



**GARANZIA di
COMFORT e
FUNZIONALITÀ
del PURO DESIGN
ITALIANO**

SCOPRI LA NUOVA
COLLEZIONE 2021



PANTALONI

Materiali e tecnologie innovativi,
design, grinta e stile.
Per chi cerca sempre i più alti livelli
di performance.



**COME STARE
SU UN
TAPPETO**



Via Temanza, 15 - BORGO VALSUGANA

Tel. 0461 753168 - Fax 0461 752828

info@ferramentasegnana.com

www.ferramentasegnana.com





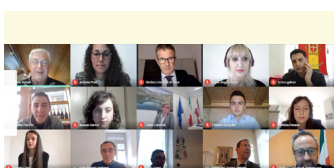
Carlotta Penasa



Filiberto Spagolla

IL TESTAMENTO

Il 18 marzo 1965 Agostino de Bellat lasciò disposizioni per dare futuro sostegno a tutte quelle attività che fossero in qualche modo espressione del mondo rurale della Valsugana..



La cerimonia di premiazione si è svolta on-line

►►► La cerimonia di premiazione, stante l'emergenza Covid-19, si è svolta on-line alla presenza del Presidente della *Fondazione de Bellat*, **Bruno Donati**, dell'assessore provinciale all'agricoltura, foreste, caccia e pesca, **Giulia Zanotelli**, del Presidente del Consiglio Regionale **Roberto Paccher**, dei sindaci di Borgo Valsugana, **Enrico Galvan**, di Castelnuovo, **Claudio Ceppinati** e di Telve, **Matteo Degaudenz**, nonché dei consiglieri di amministrazione **Mario Del Grosso Destrieri**, direttore generale della FEM, **Andrea Panichi**, coordinatore del Dipartimento Istruzione post-secondaria FEM e **Gian Antonio Battistel**.



Antonia Prati



Angela Cetto



Alessia Sartori

della Provincia Autonoma di Trento, **Giulia Zanotelli**, oltre a congratularsi con i cinque ragazzi premiati, ha espresso l'impegno dell'esecutivo provinciale nel sostenere il comparto agricolo ed ha stimolato i neolaureati e neodiplomati ad impegnarsi in

futuro per l'intera comunità, augurando loro di poter raggiungere i migliori obiettivi e traguardi possibili.

IL PRESIDENTE del Consiglio Regionale, **Roberto Paccher**, ha sottolineato il ruolo importante che la *Fondazione*

de Bellat sta esercitando ed attivando in sinergia con i consorzi, gli imprenditori e tutto il comparto dell'agricoltura della **Valsugana**, auspicando che divenga un importante punto di riferimento per tutti gli agricoltori.



Parapetto realizzato c/o Cantina Micheli
Location: Lona Lases [TN]

FUNI IN ACCIAIO INOX



Estetica e sicurezza in un'unica soluzione.
Realizzazioni ad hoc per strutture già esistenti o su progetto.



Progetto: Arch. Giovanni Modena | Installazione: Ditta Leveghi "El Ferar"
Location: Casa Vacanze • Pinzolo [TN]

RETE IN FUNE INOX

@nissosdesign



AGRICOLTURA



INDUSTRIA



FORESTA



INOX

TrentinoRope Srl
inoxrope@trentinorope.com
tel. +39 0461 721158
Via Campi 19/1 • 38050 Novaledo, TN
trentinorope.com | inoxrope.com





Miglior Gestore Fondi Italiani Small 1° classificato 2019 e 2020



Il Sole 24 Ore premia NEAM per il secondo anno consecutivo

Va ancora alla performance complessiva NEF il Premio Alto Rendimento de Il Sole 24 Ore. Il riconoscimento quale Miglior Gestore - Fondi Italiani Small è stato infatti assegnato anche per il 2020 a NEAM S.A., società di gestione del fondo di investimento NEF. L'attribuzione del premio avviene sulla base di criteri di analisi che tengono conto di diversi elementi e sono ispirati al fondamentale valore della tutela del risparmiatore.



L'offerta NEF comprende un ampio paniere di comparti etici, obbligazionari e azionari

NEF Ethical
Total Return Bond
NEF Emerging
Market Bond

NEF Ethical Balanced
Conservative
NEF Global
Bond
NEF U.S.
Equity

NEF Ethical
Balanced Dynamic
NEF Target
2025
NEF Emerging
Market Equity

NEF Ethical
Global Trends SDG
NEF Target
2028
NEF Global
Equity

NEF Euro
Short Term Bond
NEF Euro
Equity
NEF Global
Property

NEF
Euro Bond
NEF EE.ME.A.
Equity
NEF Risparmio
Italia PIR

NEF Euro
Corporate Bond
NEF Pacific
Equity

NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio. Questa è una comunicazione di marketing. Maggiori informazioni sui fattori di sostenibilità promossi dai comparti sono disponibili nell'apposita sezione del prospetto informativo. Una sintesi delle politiche adottate da NEAM in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità è disponibile al seguente link: https://www.nef.lu/wcuploads/SFDR_sustainability_risks.pdf. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili in italiano sul sito web www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici. NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: https://www.nef.lu/wcuploads/diritti_investitori.pdf

OSPEDALE. Videocall con sindaci e CdV

San Lorenzo di Borgo: il futuro dell'ospedale



L'ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana

BORGIO V. >>> Quasi tutti i sindaci che fanno capo alla Comunità di Valle della Valsugana e del Tesino, insieme al presidente Attilio Pedenzini, hanno partecipato, il 23 aprile scorso, alla videocall organizzata dall'assessore **Stefania Segnana** insieme al direttore generale dell'azienda sanitaria **Pierpaolo Benetollo**. Un incontro sollecitato dalle amministrazioni locali per fare il punto sul futuro dell'ospedale di **Borgo Valsugana**, nosocomio oggi interessato da importanti lavori di ampliamento della superficie, a cui seguiranno i lavori di ristrutturazione dei padiglioni esistenti che permetteranno, entro breve tempo, di disporre di una struttura all'avanguardia nel panorama sanitario provinciale. Durante l'incontro sono state affrontate diverse tematiche relative al piano di riorganizzazione aziendale allo studio da parte dell'azienda sanitaria che verrà presentato prossimamente a tutte le amministrazioni locali. Non solo: è stato fatto il punto sulla campagna vaccinale e sui dati relativi al centro vaccinale di **Borgo** che sta lavorando a pieno ritmo. L'assessore **Segnana** ha condiviso con i sindaci le preoccupazioni relative al turn over del personale medico e ha confermato l'impegno a rendere l'ospedale sempre più attrattivo verso quei professionisti che ad oggi sono sempre più ricercati.

Il dottor **Pierpaolo Benetollo**, direttore generale dell'Azienda sanitaria, ha sottolineato il ruolo strategico degli ospedali di valle che devono puntare alla specializzazione di singoli ambiti medici: «Specializzarsi vuol dire concentrare le forze e le risorse in specifici ambiti territoriali. Nel piano di riorganizzazione ospedaliera che stiamo mettendo a punto puntiamo all'unificazione delle varie offerte specialistiche che non significa centralizzare tutto al Santa Chiara», ha chiarito il direttore generale. Dopo che nelle scorse settimane ha iniziato a lavorare al San Lorenzo il neo primario di radiologia dott. **Sessa**, il dottor **Benetollo** ha anticipato il nome del nuovo primario di

chirurgia generale, che ha preso servizio il 1° maggio scorso, il dott. **Paolo Valduga**. Nato a Rovereto nel 1959, **Valduga** si è laureato in medicina e chirurgia all'Università di **Milano** dove, nel 1991, si è specializzato in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva. Il professionista ha lavorato per più di 29 anni all'Azienda provinciale per i servizi sanitari, dapprima all'ospedale **Santa Chiara di Trento** e da gennaio 2019 all'ospedale di **Cavalese**. È stato titolare della struttura semplice di chirurgia laparoscopica dell'ospedale di **Trento** e da gennaio 2019 è stato direttore facente funzioni della chirurgia generale dell'ospedale di **Cavalese** che ora ha lasciato proprio per ricoprire l'incarico di direttore di Chirurgia generale di **Borgo**. Infine unanime apprezzamento è stato espresso dai primi cittadini valsuganoti per la notizia anticipata dall'assessore **Segnana** circa l'avvio delle selezioni per l'individuazione del primario di anestesia e di ortopedia per **Trento** e **Borgo**, dopo il pensionamento del dottor **Bertoldi**, colonna del **San Lorenzo** per molti anni.

«Da parte della Giunta e di tutta l'amministrazione provinciale c'è la massima attenzione al potenziamento dell'offerta ospedaliera territoriale che anche in questo lungo periodo contrassegnato dalla pandemia ha dimostrato la propria valenza e capacità di rispondere alle esigenze dei territori» ha affermato l'assessore **Segnana** al termine dell'incontro, aggiungendo: «In questi giorni il San Lorenzo è risultato covid free e questo è stato reso possibile grazie all'enorme lavoro di tutti gli operatori che ci lavorano ai quali rinnovo il nostro ringraziamento sincero. Nonostante la pressione a cui le strutture di valle sono state soggette in questo ultimo anno, è con soddisfazione che posso dire che hanno retto in maniera encomiabile. Noi continuiamo ad investire risorse convinti che il futuro debba puntare sulla medicina di prossimità capace di integrarsi poi con la struttura ospedaliera centrale».

Distributore
Esso Mobil
di Mirko Rizzon

Esso Express Seguici su Facebook

Qualità dei prodotti Esso Mobil ai prezzi più bassi
Self Service 24 ore completamente automatizzato

Borgo
Valsugana
V. Roma
0461 757218
388 89878825

PROMOZIONE GOMME ESTIVE



WWW.ESSOBORGOVALSUGANA.IT

SCOPRI DI PIÙ
CLICCA QUI



OFFICINA AUTO E MOTO

SERVIZI E PRODOTTI OFFERTI

• VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI

• PULIZIA E RIPRISTINO
FARI

• RIPARAZIONE
PARABREZZA

• LAVAGGIO E
SOSTITUZIONE OLIO
CAMBI AUTOMATICI

• PULIZIA E ATTIVAZIONE
MOTORE **Ecleaner**
Pulizia e attivazione motore

• RICARICA CLIMA
ANCHE PER AUTO
ULTIMA GENERAZIONE

• ALLESTIMENTO
RIMORCHI PRE
REVISIONE

• LUBRIFICANTI
E ADDITIVI **WZADOIL**

• GAMMA COMPLETA
LUBRIFICANTI **Mobil**

• ADBLUE SFUSO
AdBlue®

• PRODOTTI CHIMICI
WÜRTH

• RICAMBI E ACCESSORI
PER AUTO E MOTO DELLE
MIGLIORI MARCHE



CARLA VITANTONIO. La cooperante giramondo vissuta quattro anni in Corea del Nord



«La mia Corea: tra censura e Vasco»

Carla Vitantonio, cooperante giramondo, ci racconta com'è la vita quotidiana nel Paese più misterioso e sconosciuto del mondo: la Corea del Nord...

di NICOLA PISETTA
TRENTO



Se si parla di Corea del Nord, specie in Occidente, si pensa a una nazione austera e spaventosa.

Un baluardo socialista e totalitario che non subisce gli effetti del mondo che cambia. Una dinastia che ha mantenuto intatta l'economia pianificata e statalista, che anche dopo il crollo del muro di Berlino e la disgregazione della sfera d'influenza sovietica, ha proseguito la sua attività.

Nessun cittadino cresciuto nei sistemi liberali oserebbe viverci, ma **Carla Vitantonio** è rimasta là quattro anni, prima come insegnante e poi come cooperante...

Carla, perché la Corea?

«Dopo un master post laurea in "Diplomazia e politiche in-

ternazionali", e dopo uno stage in Corea del Sud, volevo intraprendere la carriera da cooperante professionista e a trent'anni, senza esperienza alle spalle, ero già avanti con l'età per iniziare questo percorso. La Corea del Nord è a livelli altissimi in questo campo ed è l'obiettivo più difficile, ma anche quello più interessante da raggiungere. Mi chiedevo se davvero fosse quel paese stereotipato di cui sentiamo parlare e che ho studiato nei libri. In realtà non è tutto così. L'ho scoperto vivendo là come insegnante».

Di che cosa?

«Di italiano all'università di Pyongyang. Parlo coreano, ma al lavoro non mi era permesso: usavo l'inglese o il francese. Ero sempre accompagnata da una "guardia del corpo", il minder, che controlla ogni straniero negli spostamenti. Allontanarsi da lui, specie in un ambien-

Apri le porte **alla FELICITÀ!**

ECOBONUS

50%

SUPER
ECOBONUS

110%

Internorm®

la tua **CASA...** **Serramenti**

- VENDITA, MONTAGGIO, ASSISTENZA • INFISSI • PORTE INTERNE
- PORTONCINI BLINDATI • PORTONI DA GARAGE E MOTORIZZAZIONI

**SCOPRI LE NOSTRE
NOVITÀ**



SCURELLE (TN)

Loc. Lagarine 22 – Tel. 0461 766182
Cell. 335 226866 – 334 6625819
– 340 7612002
info@prserramenti.it
www.prserramenti.it

CLES (TN) **NUOVA APERTURA**

Via Trento 70 Tel. 0461 766182
Cell. 335 226866 – 334 6625819
– 340 7612002
info@prserramenti.it
www.prserramenti.it

Internorm



HÖRMANN



Il grande monumento Mansudae a Pyongyang

te come la scuola dove bisogna allinearsi, comporta un semplice rimprovero. Ma chi si ostina a non seguire i suoi consigli, rischia conseguenze anche tragiche».

Timori?

«Sì, il controllo te lo fanno sentire di proposito: devi prendere le misure, sai cosa fare e non fare. Però ero anche sorpresa dagli aspetti della vita quotidiana: tra censure e privazioni, erano del tutto diversi rispetto a quelli che avevo vissuto prima».

Com'è Pyongyang, la capitale?

«Una città florida. Tra il fiume e i tanti monumenti alla Patria è bellissima, molto verde e resta ancora visibile il retaggio ultrasecolare confuciano. Vivevo in un compound, aree di blocchi costruiti per i diplomatici stranieri risalenti a prima del 1989, nel tipico stile est europeo dell'epoca. Non manca la movida: il karaoke è tra le attrazioni più in voga e si cantano anche canzoni internazionali. Poi ci sono piscine, bowling, si fanno pic-nic e lungo le strade si può assistere a balli di gruppo».

Che differenza c'è tra un vi-

sto di lavoro e uno turistico?

«Un turista deve affidarsi alle agenzie, che limitano i movimenti e programmano le visite. Da lavoratrice avevo più libertà, come guidare l'auto nell'area metropolitana di Pyongyang, ma per un week-end in campagna serviva l'autorizzazione».

Come sono le zone rurali?

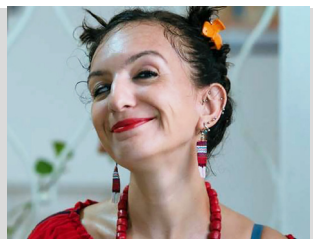
«Variegata: si passa dal mare alle montagne che assomigliano molto al mio Appennino molisano. Fuori città c'è tanta povertà, ma anche tanta bellezza. Oltre che in città, lavoravo in 6 delle 9 province. Le altre 3 sono off-limits: vi sono campi di lavoro e i laboratori nucleari».

La TV è censurata?

«Sì. Non vi è l'ultim'ora, a volte passano settimane prima di scoprire un evento estero. L'Europa non è in primo piano: si parla di Cina, Indonesia, India, Africa. Se le notizie provengono da USA ed Europa, sono spesso strumentalizzate: stessa cosa accade in Occidente quando si parla di Corea del Nord».

E le parate militari?

«Da diplomata venivo invitata dal ministero degli Esteri anche alle parate militari».



CHI È CARLA

►►► Carla Vitantonio, originaria di Campobasso, durante il soggiorno in Corea del Nord, ha incontrato varie volte l'attuale Capo di Stato, Kim Jong Un. Ne parla tra le pagine del libro *Pyongyang Blues*, un saggio che raccoglie tante pillole di vita quotidiana sulla nazione, almeno per noi, più curiosa e misteriosa del mondo. Carla ha vissuto pure in Myanmar, scrivendo *Myanmar Swing* e ora vive a Cuba: «Anche su questo Paese – ci dice – sto scrivendo un libro».

Lavoravo in un'ONG che tra le varie cose assisteva le vittime delle mine: era un controsenso partecipare a questi eventi, ma si doveva andare e fare presenza».

La festa più importante?

«Il giorno del sole, il 15 aprile, è spettacolare: lo si celebra con bellissimi fiori e tanta musica. Il compleanno del Presidente Eterno è accompagnato

FOCUS

Quel giorno in cui affondò il Titanic

►►► La **Corea del Nord** è un mix di religione e filosofia politica: come spesso accade nei regimi totalitari fondati sul culto della personalità, l'anno zero parte da un determinato evento.

Nel caso della **Corea del Nord** è il 15 aprile 1912, lo stesso giorno che affondò il **Titanic**, quando nacque il Padre della nazione e il Presidente Eterno, **Kim Il-Song** (morto nel 1994).

Il 15 aprile si chiama il **Giorno del Sole**, per il popolo l'inizio della **Juche**, la corrente chiave che insegna a tutti i cittadini il motore politico, umanistico, ideologico del regime e della società.

La **Corea del Nord** nacque, ufficialmente, nell'agosto 1945 appena il **Giappone** capitolò.

Subito furono nazionalizzati tutti i settori vitali dell'economia e i contrasti, con la **Corea del Sud**, lasciarono il mondo con il fiato sospeso: la **Guerra di Corea**, infatti, scoppiata nel 1950 e terminata nel 1953, rischiava di tramutarsi, ancora una volta, in un'altra guerra mondiale.

Gli **USA** alleati con il **Sud**, **URSS** e **Cina** con il Nord, portarono al primo grande teatro di scontro durante la guerra fredda: si finì col dividere le due nazioni con un confine invalicabile al 48° parallelo di 248 chilometri.

anche dall'Arirang, un festival celebrato nello stadio ideato dal figlio Kim Jong-Il. Dura circa due mesi e vi prendono parte ginnasti e studenti. È un mezzo per diffondere l'epica nazionale. Entrare nel corpo di ballo dell'Arirang è la massima aspirazione tra chi pratica danza».

I tuoi studenti che sognavano?

«Molti la carriera diplomatica, altri i commerci con l'Italia».

I Nordcoreani come vedono l'Italia e gli italiani?

«Studiano, a modo loro, l'Impero romano e conoscono molto bene il periodo 1943-45, che paragonano alla loro Resistenza, combattuta negli stessi anni contro il Giappone. Non mancano, poi, gli stereotipi su pizza, spaghetti, mandolino... ma c'è anche chi ascolta Vasco Rossi».

[tutti i colori dello SHOPPING]

I tuoi acquisti più allegri
con la nuova **moda**,
gli **accessori** di qualità
e tutta la **scelta** proposta
dai nostri **50 negozi**,
shopping in leggerezza,
ma **sempre in sicurezza!**



Poli
SUPERMERCATI

REGINA
GRANDI MAGAZZINI

unieuro

Conbipel

Bata

cisalta

50 NEGOZI
E RISTORAZIONE

PER GIORNI E ORARI DI APERTURA CONSULTARE IL SITO www.shopcentervalsugana.it

FREE
Wi-Fi

PERGINE VALSUGANA - Via Tamarisi, 2



**SHOP
CENTER
VALSUGANA**
CENTRO COMMERCIALE

MASSIMILIANO PONTILLO. Focus sull'Agenda 2030 e sui nuovi stili di vita che ci attendono



Massimiliano Pontillo, imprenditore romano, manager del Terzo settore, giornalista e comunicatore, ci parla di ambiente e sviluppo sostenibile partendo dalla sua storia che ora, dopo la pandemia, è diventata la storia di tutti noi...

«La mia svolta green nata per caso, oggi al centro dell'Agenda»



di GIUSEPPE FACCHINI
ROMA



Pontillo, come si è avvicinato alle tematiche ambientali?

«Per ironia della sorte provenendo da una famiglia di costruttori e da giovane non conoscevo Legambiente. Ho studiato giurisprudenza, volevo fare il magistrato, stavo per diventare avvocato, avrei voluto occuparmi di diritto societario...».

E invece?

«Invece nel 1996 svolsi il servizio civile in Legambiente e da lì per me iniziò una nuova vita, sia dal punto di vista privato che professionale».

Ultimamente si parla molto di Agenda 2030. A che punto è?

«Un recente rapporto fotografa l'Italia in ritardo nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda e in questo ha influito anche la crisi economica. Sono peg-

giorati i dati su alimentazione, povertà, innovazione e occupazione; migliorati, invece, quelli sulla qualità dell'aria.»

Quanto ha inciso la pandemia sugli obiettivi dell'Agenda?

«Ha accelerato l'innovazione tecnologica di aziende, privati e professionisti. Ma, soprattutto, ha rappresentato uno spartiacque: ci siamo resi conto che si può lavorare in modo diverso.»

Il cosiddetto smart working...

«Ancora non abbiamo attivato un vero smart working, ma ci arriveremo e sarà più efficiente. La nostra impronta ecologica sarà meno impattante dal lato ambientale. Prima ci si spostava anche per brevi riunioni, che ora non ci saranno più. Arriveremo ad un mix tra lavoro nelle sedi preposte e nel proprio domicilio. È un'accelerazione assolutamente necessaria, da percorrere con un passo veloce.»

Il Covid ci ha aperto gli occhi?

IL CAMBIAMENTO

Non è più possibile calare dall'alto scelte che non siano condivise e frutto di collaborazione tra chi decide e chi sta più in basso...

«Sì, imponendo come temi principali l'ambiente e la sostenibilità. Non più settori a sé stanti, bensì un vero e proprio stile di vita diverso a cui dobbiamo legare la nostra quotidianità.»

Come si sono mosse le amministrazioni pubbliche?

«La pandemia ha accelerato una certa latitanza o timidezza del decisore pubblico, nel senso che su questi temi la politica è stata sempre un po' indietro. E un po' lo è stato anche il mondo dell'informazione. Ora dobbiamo fare tutti dei passi avanti anche nel raccontare

►►► L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità. È stata sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU. L'Agenda è costituita da 17 obiettivi, inquadrati in un programma costituito da una serie di traguardi da raggiungere entro il 2030.

SOSTIENE LE TUE SCELTE **"GREEN"**,
COME L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
DELLA **CASA** E LA **MOBILITÀ ELETTRICA**.



IMPATTO ZERO

CASSA RURALE ALTA VALSUGANA

*Il prestito
a risparmio energetico.*



lo sviluppo sostenibile – ancora poco connesso al mondo produttivo – e non relegarlo ai disastri naturali. È dimostrato che un'azienda green è molto più profit di aziende che continuano a produrre e generare servizi che non vanno in quella direzione. L'Ue ha puntato ancora di più su innovazione e sostenibilità, con finanziamenti destinati solo a progetti di questo tipo. I decisori territoriali devono rispettare tali direttive.»

Il cambiamento deve arrivare dall'alto o dal basso?

«Ora non è più possibile calare dall'alto scelte che non siano condivise e frutto di collaborazione tra chi decide e chi sta più in basso. Il singolo cittadino può essere protagonista del cambiamento, insieme a coloro ai quali competono le decisioni. L'interazione è un cardine fondamentale del cambiamento.»

Cosa può fare il singolo?

«Tanto. I giovani hanno dato una forte spinta, assumendo un ruolo importante. Vogliono essere protagonisti. Il giovane capisce che è un ospite di passaggio, che ha ottenuto in prestito il suo territorio da altri che l'hanno lasciato e da buon padre lo deve mantenere nel migliore dei modi. Il cittadino deve essere più consapevole che anche quello che fa quo-

tidianamente, pur spostando solo una virgola, è importante.»

Ad esempio?

«Buttare la carta in terra, non raccogliere l'olio di frittura in un certo modo, non fare raccolta differenziata, ad esempio, sembrano piccole cose. La somma di più virgole fa invece la differenza che cambia il mondo. Gandhi diceva che noi siamo il cambiamento che vogliamo. Siamo una forza che messa poi a sistema può accelerare il cambiamento.»

Ognuno fa la propria parte...

«Assolutamente sì. E la fa non rinviando scelte a proiezioni future che lasciano il tempo che trovano. Le azioni che ognuno di noi mette in campo devono essere misurabili. Io produco determinate cose e devo misurare quel prodotto, quel servizio, sapere quale risultato ha dato in termini di sostenibilità ambientale, una cosa che non c'è mai stata in passato.»

E sul fronte della comunicazione come si può agire?

«Ci vuole consapevolezza culturale e pure il racconto di queste tematiche deve essere diverso: meno spettacolarizzato e più attuale, connesso con il sistema produttivo. Oggi non si parla più di cambiamento climatico. Quella che stiamo vivendo è una crisi climatica e anche noi

attori dell'informazione dobbiamo stare attenti nel comunicare dando informazioni corrette, con un linguaggio più coerente. Dobbiamo metterci in testa che insieme si possono migliorare le cose. Bisogna fare sistema e non guardare solo al proprio territorio. Sono interessi legittimi, ma devono essere proiettati verso un benessere comune.»

Per qualcuno potrebbe sembrare un passo indietro...

«Se sembra un passo indietro non è vero, ne stiamo facendo due in avanti. È meglio collaborare, fare alleanze, confrontarsi. Un cambio di paradigma per fare sistema e accelerare il percorso di agenda 2030.»

Come giudica il Trentino - Alto Adige su questi temi?

«Da voi trascorro alcune settimane all'anno e mi sono reso conto della cultura diversa delle persone nell'attenzione al territorio. Non una decrescita, ma uno sviluppo compatibile con i parametri ambientali e questo l'ho notato in tanti ambiti. Le altre regioni d'Italia hanno sicuramente da imparare dal marketing territoriale green che rende la vostra regione un esempio virtuoso.»

Ha collaborato l'avvocato
Giuseppe Origlia

CHI È

Massimiliano Pontillo: dalla Sapienza a Legambiente fino a Pentapolis...

►►► Nato a Roma nel 1969, dopo il Liceo Visconti e la Facoltà di Giurisprudenza alla Sapienza, **Massimiliano Pontillo** nel 1996 svolge il servizio civile in **Legambiente**.

Lo ritroviamo prima nel gruppo organizzativo di **Goletta verde**, nei rapporti con le aziende, e poi nella **Cooperativa Nuova Ecologia**, diventando dopo tre anni, l'amministratore delegato.

Nel 2006 insieme ad **Enzo Argante**, giornalista de *Il Sole 24 ore*, fonda **Pentapolis**, associazione di comunicatori e giornalisti che ha l'obiettivo di diffondere l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, di cui diventa presidente nel 2012, organizzando rassegne, spettacoli, attività di ricerca, report ambientali e molto altro. Sempre con **Argante**, nel 2013 costituisce la **Fondazione Global Network Italia**, organismo facente capo all'ONU, che raggruppa aziende ed Enti che operano secondo criteri di sostenibilità ambientale.

Nel 2021 per dare più organicità vengono costituiti tre soggetti giuridici dell'associazione, **Pentapolis Institute ETS**, **Pentapolis Communication SB**, **Pentapolis Goal4Planet ASD**. **Pontillo** collabora con istituzioni nazionali, enti locali, associazioni no profit, istituti di ricerca e università.

Autore di articoli e saggi su libri, riviste periodiche, quotidiani e testate web.

90
ANNI

Prenditi le tue sicurezze Con le finestre Internorm

Con l'Ecobonus risparmi il **50%!**

Proteggere il proprio spazio di vita è un obiettivo primario.

Le tecnologie Internorm rendono la finestra un ottimo investimento, per un futuro pieno di certezze.

PVC ad alta riciclabilità, legno da forestazione sostenibile, guscio in alluminio esterno, aerazione degli ambienti a finestra chiusa, oscuranti integrati per controllare la luce offrono massimo comfort e perfetta salubrità.

Il triplo vetro incollato con tecnologia esclusiva Fix-O-Round, le 3 guarnizioni isolanti, i sistemi di chiusura consentono risparmio energetico e sicurezza impareggiabili, dando la massima trasparenza e solidità al tuo ambiente di vita.

Scopri sui siti **internorm.com** e **finestreinternorm.it** come scegliere la finestra più adatta alle tue esigenze. Il Partner qualificato Internorm ti darà ciò che desideri, con una posa eccellente nei tempi stabiliti.

Partner Internorm di zona:

Finestra Più Snc di Arnoldo Fabio e C.

Corso Centrale, 83
38056 Levico Terme
Tel. 335/8252840

P.R. Serramenti Srls

Loc. Lagarine, 22
38050 Scurelle
Tel. 335/226866 - 334/6625819



www.internorm.com

Internorm®

Si può avere tutto solo con una finestra Internorm.

Numero 1 in Europa | Oltre 26 milioni di finestre installate | Una gamma di oltre 150 modelli | Una rete qualificata di più di 200 [Partner] in Italia e 1300 in Europa

IVA ZANICCHI. Racconto di 60 anni di musica e spettacolo

«Devo la mia carriera a due centrali elettriche»

Abbiamo intervistato una delle grandi protagoniste del mondo dello spettacolo e della canzone italiana durante una pausa del programma "L'Isola dei famosi" nel quale è opinionista...



di **Giuseppe Facchini**
MILANO



Iva, com'è nato il tuo amore per la musica?

«Vengo da **Vaglie di Ligonchio**, paesino dell'Appennino lontano da tutto, ma con due centrali idroelettriche: ogni anno da **Milano** venivano i capi ingegneri e si organizzava uno spettacolo. Il regista era niente meno che un giovanissimo **Ermanno Olmi**. Lì nacque il mio grande desiderio di calcare, un giorno, il palco. Poi mamma adorava la musica, mi cantava tutte le romanze e anche la mia bisnonna aveva una voce meravigliosa. Era il dopoguerra, c'era voglia di rivalsa, papà faceva l'elettricista nella centrale, eravamo quattro figli e non si navigava nell'oro. Ricordo quei tempi con nostalgia e affetto.»

Le tue prime esibizioni?

«In chiesa, ai matrimoni, ai funerali... Inoltre avevo la nonna che gestiva l'unica osteria del paese. Lì le donne non erano

ammesse, ma io essendo di casa potevo starci. Il passatempo dei paesani era di andare all'osteria il sabato e la domenica, bere vino toscano e cantare per delle ore. E cantavo anch'io.»

L'approdo a Castrocaro?

«Mamma mi mandò a Reggio Emilia, da un maestro meraviglioso, **Leopoldo Bertani**, un non vedente che m'insegnò molto. Facevo tanti concorsi, lui mi accompagnava al piano e vincevo. A Castrocaro no: per l'emozione persi la voce. Poi però mi scriverò un discografico e dopo tre anni incisi "Come ti vorrei", un bel blues, ancora oggi la mia canzone preferita.»

Con la voce hai spaziato molto...

«Sì, ti diverti, ma poi non paga perché decidono i discografici. Mi mandarono a Sanremo e nel 1967 lo vinsi per la prima volta. Una grande emozione, rovinata dalla morte di **Luigi Tenco** per il quale piansi molto. La mia vittoria più bella fu nel '69 con "Zingara" insieme a **Bobby Solo** che ammiro tanto.»

Le tue esperienze all'estero?

«Ho cantato in tutto il mondo, prima artista europea a fare 55 date in URSS. Mi vollero perché avevo vinto tre volte Sanremo. Esperienza straordinaria.»

Hai dato la voce ad autori internazionali straordinari come Mikis Theodorakis...

«Durante la dittatura militare greca lui era in carcere, la sua musica proibita. Mi fece avere un paio di canzoni. Me ne innamorai subito per la bellezza della musica; ne uscì un album con le sue composizioni in cui ci misi davvero il cuore. Un giorno venne a Roma e gli feci sentire "Un fiume amaro". Pianse per tutto il pezzo. La sua musica aveva incontrato la mia voce. Mi fece una dedica sulla copertina del disco, la più bella dedica mai ricevuta.»

Altre grandi collaborazioni?

«Ho cantato quattro canzoni di **Roberto Carlos** tra cui "Testarda io". Ho lavorato anche con **Lucio Battisti**, un incontro fantastico. Era molto spiritoso e allegro, tutt'altro che chiuso e taciturno come spesso lo

L'INFANZIA

Il passatempo dei paesani era andare all'osteria della mia nonna, a bere e cantare. E cantavo anch'io...



Iva Zanicchi negli anni '70



LA SCHEDA

IVA, L'AQUILA DI LIGONCHIO

►►► Iva Zanicchi (Ligonchio, 18/01/1940) è una cantante, conduttrice televisiva, attrice ed ex politica italiana. Dotata di grande grinta e passionalità, dal timbro vocale quasi tenorile e in grado di spaziare tra i generi musicali più diversi, dalla musica melodica (anche impegnata), passando per il pop e le canzoni dedicate ai bambini è stata ed è protagonista di un percorso straordinario nella canzone italiana e anche in altre forme di spettacolo come la televisione. Una donna senza tempo che detiene il record di 3 vittorie al Festival di Sanremo, milioni di dischi venduti, successi come "Come ti vorrei", "Fra noi", "Non pensare a me", "L'arca di Noè", "Zingara", "Un fiume amaro", "La riva bianca la riva nera", "Testarda io", "Ciao cara come stai?", collaborazioni internazionali di grande prestigio.

descrivono. Nei cori del brano "Il mio bambino" riconosci la sua voce. Altri grandi incontri furono con **Paolo Conte** e con **Aznavour**. Di quest'ultimo incisi un album con le sue canzoni, un disco che mi è molto caro.»

E "La riva bianca, la riva nera"?

«Non volevo inciderla: il testo mi pareva troppo drammatico. Poi la cantai davanti agli autori e mi commossi. Quando capita vuol dire che sarà un successo.»

La tua carriera da conduttrice?

«La Tv è un mezzo straordinario per arrivare alla gente e mi ha sempre incuriosita. Fui la prima a condurre un quiz al mattino, poi per 12 anni feci "Ok, il prezzo è giusto!", un format così potente che la gente ormai mi considerava più una conduttrice che una cantante. Fu molto difficile rientrare, così come lo fu dopo l'esperienza di parlamentare europea. Me l'avevano detto, ma sono andata controcorrente e non me ne pento, perché anche quella è stata un'avventura fortissima, sono stata nei paesi più poveri dell'Africa, in Congo, esperienze che ti lasciano il segno.»

Come vivi l'esperienza di opinionista a "L'isola dei famosi"?

«A volte esagero, ma senza offendere nessuno. Ilary Blasi è una donna meravigliosa, una professionista seria, affabile, gentile. Poi c'è questo giovane uscito dal Grande Fratello, **Tommaso Zorzi**, bello educato, preparato... Mi piace molto, lo dico da mamma e anche da nonna.»

Come proseguirà il tuo 2021?

«Sto lavorando a un nuovo CD, farò due puntate in Tv sulla mia vita, ma che sarà anche uno spaccato dell'Italia degli ultimi 60 anni. Inoltre, dopo tre autobiografie, scriverò un romanzo. Scrivere è terapeutico.»

Un ricordo del Trentino?

«A **Canzonissima Trento** era la mia città, mi arrivavano tantissimi voti da voi trentini. Sono venuta in Trentino varie volte. Amo da sempre la montagna e la sua gente. Ho paura a volare, ma quando sorvolo le montagne innestate, dico, "quanta bellezza Dio hai creato". Uno spettacolo unico.»

Ha collaborato l'avvocato **Giuseppe Origlia**

**IL PIÙ GRANDE SHOWROOM
DI PORTE PER GARAGE E PORTE D'INGRESSO
DI PREGIO IN ITALIA**

PIÙ DI 100 MODELLI ESPOSTI



**PORTE PER GARAGE
PORTE D'INGRESSO BLINDATE
PORTE AD ANTE
SISTEMI DI ARCHITETTURA
PORTONI SEZIONALI
CHIUSURE TECNICHE INDUSTRIALI**

Per fissare un appuntamento chiama:

Il nostro tecnico-commerciale

MORANDUZZO TIZIANO

335 8325599 - tiziano.moranduzzo@silvelox.it

Oppure contatta i nostri uffici



SILVELOX GROUP SPA

Viale Venezia, 37 I-38050 Castelnuovo - Trento - Italy

Tel. (+39) 0461 755 755 - Fax (+39) 0461 752 466

info@silvelox.it - www.silvelox.it

**CLICCA QUI E
SCOPRI DI PIÙ**



SILVELOX **SEIP** **SEIP**
DESIGN DOORS PROFESSIONAL DOORS RESIDENTIAL DOORS

VOLONTARIATO. Quest'anno il premio 2020 finisce sull'Altopiano della Vigolana



Il presidente Stefano Vernuccio alla scuola primaria

Vigolana: questa Solidarietà è vincente

L'Associazione Solidarietà Vigolana ODV si è aggiudicata il "Premio solidarietà 2020" con un progetto a sostegno delle famiglie dell'Altopiano che si trovano in difficoltà economiche...

Solidarietà locale – aiuti alle famiglie dell'Altopiano della Vigolana. Questo il titolo del progetto con cui l'Associazione Solidarietà Vigolana ODV si è recentemente aggiudicata il Premio Solidarietà 2020 promosso dalla Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale. Un riconoscimento che, dal 2009, premia i progetti che più si sono contraddistinti per la promozione del valore della solidarietà. E in questo campo **Solidarietà Vigolana**, dalla sua fondazione nel 1995 ad oggi, di iniziative ne ha fatte davvero molte, sia a livello internazionale che nazionale. Ma in questi ultimi anni – afferma il presidente **Stefano Vernuccio** – «abbiamo deciso di concentrarci anche su un progetto riguardante il nostro Altopiano della Vigolana. Siamo partiti nel 2016

con un piccolo intervento di 2 mila euro, finanziando il fondo dell'Istituto Comprensivo della Vigolana che serve ad aiutare gli studenti di famiglie in difficoltà che potrebbero avere problemi a partecipare alle attività della scuola (uscite, gite, ecc.).»

NEGLI ANNI seguenti, attraverso la collaborazione con il servizio di Assistenza Sociale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, il progetto si è allargato, prevedendo di aiutare famiglie dell'altopiano in difficoltà economiche. «Non è sempre facile – osserva **Vernuccio** – intercettare questi bisogni, ma grazie alle segnalazioni delle assistenti sociali possiamo attivarci. Bollette da pagare, qualche mensilità di affitto, visite specialistiche, o buoni spesa per acquisti alimentari nei negozi della zona, sono i no-



Parapetto realizzato c/o Cantina Micheli
Location: Lona Lases [TN]

FUNI IN ACCIAIO INOX



Estetica e sicurezza in un'unica soluzione.
Realizzazioni ad hoc per strutture già esistenti o su progetto.



Progetto: Arch. Giovanni Modena | Installazione: Ditta Leveghi "El Ferar"
Location: Casa Vacanze • Pinzolo [TN]

RETE IN FUNE INOX

@nissosdesign



AGRICOLTURA



INDUSTRIA



FORESTA



INOX

TrentinoRope Srl
inoxrope@trentinorope.com
tel. +39 0461 721158
Via Campi 19/1 • 38050 Novaledo, TN
trentinorope.com | inoxrope.com





L'acquedotto di Goha

IL BILANCIO 2020

Fondi per l'emergenza Covid in Trentino, ma anche acqua e neonatologia in Etiopia

►►► Oltre al progetto di **Solidarietà locale**, nel bilancio 2020 di **Solidarietà Vigolana OdV** a livello territoriale figura anche la raccolta di fondi per l'emergenza Covid. Un contributo di 10 mila euro è stato donato per la campagna "Aiutiamo la terapia intensiva del Trentino" promossa dai rappresentanti degli studenti dell'Università di Trento. Poi, grazie alla generosità di tante persone sono stati raccolti circa 8 mila euro. Così all'**Azienda Sanitaria Trentina** sono stati versati oltre 18 mila euro, utilizzati per l'acquisto di materiale medico-sanitario (mascherine, tute, facciali filtranti ed altro) a supporto del personale sanitario, ma anche tecnologie e strumentazioni, ovvero sistemi di ventilazione polmonare, letti per i reparti di rianimazione, pompe di infusione e sistemi di monitoraggio. Sul fronte internazionale all'inizio del 2020 è stato concluso l'acquedotto di **Goha** per portare acqua potabile a due villaggi. Costo del progetto poco meno di 95 mila euro, parzialmente finanziato dal Servizio Attività Internazionali della **PAT**. Salgono così a 6 gli acquedotti realizzati da questa Associazione in **Etiopia** per un totale di circa 50 km di tubazioni, 7 cisterne, 50 fontane, portando acqua potabile a circa 30 mila persone. Sempre in **Etiopia**, all'inizio del 2020 si sono conclusi i lavori per il nuovo reparto di neonatologia **Wolisso**, progetto realizzato dal **CUAMM Medici con l'Africa** che ha visto **Solidarietà Vigolana OdV** partecipare con il finanziamento di circa 23 mila euro per l'acquisto dell'attrezzatura necessaria al funzionamento del reparto.

stri interventi. Sono difficoltà economiche poco visibili, ma che purtroppo esistono anche nel nostro Trentino».

A TESTIMONIARE quanto sia cresciuta la portata del progetto vi sono le cifre, passate dai 9.600 euro del 2018, ai 16.800 del 2019 fino agli oltre 20 mila del 2020. «L'emergenza Covid – ag-

giunge il Presidente di **Solidarietà Vigolana** – sta facendo emergere nuove difficoltà e pertanto abbiamo deciso di destinare a questo progetto anche la quota del 5 per mille che annualmente riceviamo. Aiuti concreti sono venuti pure da Caritas Diocesana, Cassa Rurale Alta Valsugana, Cassa Centrale Banca e dagli studenti dell'Istituto

Tutto ebbe inizio nel 1995 durante la guerra nell'ex Jugoslavia e poi...



►►► Fondata a **Vigolo Vattaro** da una ventina di soci – oggi ne conta circa 100 – nella primavera del 1995, **Solidarietà Vigolana** nacque con l'obiettivo di aiutare le popolazioni martorate dalla guerra nell'ex **Yugoslavia**. Il primo progetto portato a termine, infatti, fu la costruzione di un asilo in **Croazia**, a **Zara**, realizzato grazie al contributo di artigiani dell'Altopiano. Poi l'Associazione allargò il proprio raggio d'azione a tutti quegli scenari nazionali e internazionali che, per varie ragioni, si erano ritrovati a vivere momenti di grave difficoltà: dallo tsunami nel sud-est asiatico, ai terremoti in **Abruzzo**, **Emilia**, **Nepal**, **Marche**, senza dimenticare l'**Etiopia**.



comprendivo della **Vigolana**». Ed è proprio verso il mondo della scuola che l'Associazione mostra una particolare attenzione: «Vogliamo far crescere nei nostri ragazzi – spiega il Presidente – la consapevolezza che una comunità cresce e si fortifica se tutti insieme abbiamo le stesse possibilità».

DA QUI UN'INTENSA collaborazione con l'Istituto Comprensivo di **Vigolo Vattaro** che, attraverso i propri alunni coadiuvati dagli insegnanti, ha sempre raccolto dei fondi per contribuire ai vari progetti. In questa occasione gli studenti della secondaria – osserva **Vernuccio** – «hanno dimostrato maturità e responsabilità, chiedendoci di utilizzare quanto da loro raccolto a favore di famiglie con figli minori». Sempre dalla collaborazione tra scuola e territorio è stato

presentato al Piano Giovani di Zona il progetto "**Sostenibilità in cammino**". Attraverso un confronto con alcuni giovani ed alcune realtà del territorio (**Altropiano 360°** e **ViviamoSostenibile**), coinvolgendo realtà già consolidate (**L'Ortazzo** e **Fa' La Cosa Giusta! Trento**), è stato individuato il tema della sostenibilità ambientale.

RICORDIAMO, infatti, che il cambiamento climatico è in stretta correlazione con l'aumento delle disuguaglianze e delle povertà. Senza misure incisive volte a proteggere il clima e a ridurre il rischio di catastrofi – riporta UNHCR Agenzia ONU per i rifugiati – i disastri climatici potrebbero raddoppiare il numero di persone bisognose di assistenza umanitaria, con una media di oltre 200 milioni ogni anno entro il 2050. E la pandemia Covid-19 ci ha mo-

strato quanto siamo vulnerabili davanti alla forza della natura. Urge, quindi, un cambiamento nello stile di vita di ogni singolo individuo. Il progetto propone di creare una rete per condividere esperienze, idee e possibilità che riguardino il tema della sostenibilità ambientale e che possano generare ricadute positive sull'Altopiano.

SCOPO dell'iniziativa è invogliare alla condivisione di piccoli e grandi gesti, facilmente concretizzabili da ciascuno di noi. Il progetto oltre ad iniziative rivolte a tutta la comunità, prevede anche momenti di approfondimento con i ragazzi delle seconde e terze medie della scuola secondaria. L'Istituto Comprensivo di **Vigolo Vattaro** è sempre stato attento a queste tematiche e infatti aderisce già al progetto nazionale "Scuole Green".

FERROVIA. Fondi per eliminare i passaggi a livello Sono 36 da sopprimere

►►► Trentasei passaggi a livello. Tanti se ne contano lungo l'intera Valsugana, secondo il "censimento" di Rete ferroviaria italiana, che ha annunciato il proprio impegno a finanziare la soppressione.

La questione è approdata, a fine aprile, sul tavolo del presidente della Provincia autonoma di Trento **Maurizio Fugatti**, che ha incontrato virtualmente i sindaci dei Comuni interessati: **Grigno** (9 passaggi a livello), **Castel Ivano** (1), **Roncegno Terme** (2), **Novaledo** (3), **Levico Terme** (8), **Caldonazzo** (3), **Calceranica al Lago** (2) e **Pergine Valsugana** (8). Nel corso della riunione di natura tecnica – alla presenza del dirigente generale dell'Agenzia per le opere pubbliche **Luciano Martorano** – il presidente ha parlato della convenzione tra Rfi e Provincia che, sulla base dei necessari approfondimenti con le Amministrazioni comunali, porterà alla definizione degli interventi da realizzare:



Un passaggio a livello a Calceranica al Lago

«Questo importante passaggio avviene in concomitanza con il 125esimo anniversario del viaggio inaugurale della ferrovia della Valsugana, da Trento a Tezze» ha ricordato **Fugatti**, evidenziando come gli approfondimenti con le singole municipalità terranno conto di priorità di intervento, eventuali criticità sotto il profilo tecnico e possibilità di spesa. Le risorse messe in campo da Rfi per ogni passaggio a livello che sarà soppresso ammontano a circa 670mila euro.

I primi cittadini hanno espresso il proprio interesse per questa proposta, che punta a riqualificare la linea ferroviaria, oltre a garantire maggiore sicurezza a veicoli e pedoni e la regolarità del transito dei convogli. Non tutti i passaggi a livello potranno essere cancellati con la realizzazione di cavalcavia e sottopassi. In alcuni casi si renderà necessaria la predisposizione di piccole opere viabilistiche alternative che consentiranno un accorpamento dei passaggi a livello.

PIATTAFORMA EUROPEA

Pergine Festival è "In-Situ Italia", consorzio culturale per l'arte nello spazio pubblico

►►► In questo periodo di sospensione, con gran parte delle attività bloccate o costrette a reinventarsi in digitale, il mondo della cultura italiana ed europea non smette di lavorare e di guardare con fiducia al futuro. In questa direzione, va anche la scelta di **Pergine Festival**, storica rassegna trentina di teatro e arti performative, di promuovere la nascita in Italia di una rete dedicata alla creazione artistica nello spazio pubblico. Attraverso l'associazione **Pergine Spettacolo Aperto**, **Pergine Festival** ha infatti partecipato alla costituzione formale di "In-Situ Italia", il consorzio culturale che raccoglie i partner italiani di "In-Situ", la piattaforma europea per la creazione artistica nello spazio pubblico. Oltre a **Pergine Festival**, i partner del progetto sono **ZONA K di Milano**, **Indisciplinate di Terni** e **Sardegna Teatro di Cagliari**. Il consorzio italiano è nato in risposta all'applicazione per (Un)Common Spaces 2020-2024, progetto co-finanziato dal programma Creative Europe dell'UE. Le quattro realtà italiane hanno scelto di formalizzare la storica sinergia tra esperienze pluriennali nell'ambito della ricerca artistica per lo spazio pubblico. L'istituzione di "In-Situ Italia" dà un orizzonte europeo a questa collaborazione, ampliando la portata delle azioni intraprese nell'ottica di incrociare le reti per condividere competenze e best practice. L'obiettivo è quello di sviluppare e sostenere progetti che sappiano mettersi in dialogo con le città e chi le abita, valorizzando la sfera pubblica e trasformando temporaneamente i luoghi e le relazioni. La neo-costituita rete italiana sostiene format e progetti partecipativi che coinvolgono le comunità, performance e installazioni adatte allo spazio urbano e contaminate nei linguaggi. In particolare, l'artista associato di **In-Situ Italia** nel quadriennio 2020-2024 è **Leonardo Delogu**. Performer e formatore, diplomato alla Scuola Europea per l'attore di Emilia Romagna Teatro, **Delogu** si occupa di ricerca su movimento e paesaggio. I suoi progetti più recenti indagano la rigenerazione di luoghi tossici attraverso pratiche performative e rituali comunitari.



23 aprile 2021
RE-OPENING



Siamo pronti per ripartire e, date le disposizioni e l'obbligo di somministrare i pasti all'aperto, abbiamo scelto di riaprire in primis con la Locanda Ca' Stalla per accogliervi nella magnifica terrazza vista Castello di Pergine.

Abbiamo preparato uno speciale menù ricco di primizie e prodotti locali che non vediamo l'ora di farvi assaporare!!!

LOCANDA CA' STALLA

c/o Castello di Pergine
da Martedì a Domenica 11.00-18.00 (Lunedì chiuso)
SOLO ALL'APERTO

È richiesta la prenotazione
Info e contatti: 0461 1481089 - 349 4630310

Web: <https://bit.ly/castallapergine>

Per circa un anno nei pressi del viadotto dei Crozi lavori in corso

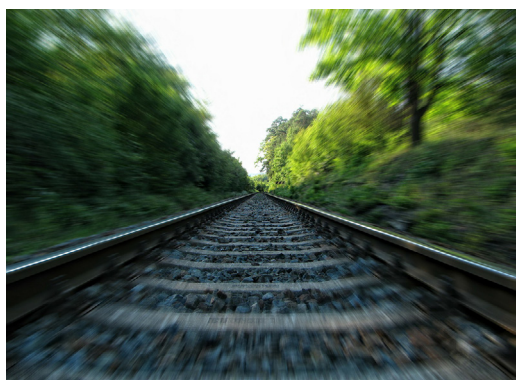
SS 47: c'è la viabilità modificata

VALSUGANA >>> È scattata il 1° maggio scorso e durerà circa un anno, la viabilità provvisoria nei pressi del viadotto dei Crozi, sulla SS 47 della Valsugana. I veicoli leggeri potranno transitare sul vecchio sedime della SS 47 – recentemente recuperato come bypass stradale temporaneo e al termine dei lavori destinato ad essere convertito in pista ciclopedonale – oppure su una delle corsie transitabili del viadotto. I veicoli pesanti invece potranno utilizzare solo la corsia transitabile sempre del cavalcavia. Il bypass stradale temporaneo stacca dalla SS 47 in corrispondenza dell'inizio del passante sopraelevato, per tornare sulla viabilità principale al termine della galleria dei Crozi lato est. La viabilità provvisoria, precisa la PAT, è stata



elaborata per garantire lo scorrimento della circolazione sempre su due corsie di marcia, anche se a velocità limitata. Si raccomanda, pertanto, a tutti gli utenti un atteggiamento prudente e responsabile nel percorrere questo tratto.

Confronto sulla ferrovia della Valsugana fra Trentino e Veneto Sull'elettificazione oltre Borgo



VALSUGANA >>> L'elettificazione della ferrovia della Valsugana nel tratto oltre Borgo è stata al centro di una videoconferenza tra

il presidente della Provincia autonoma di Trento, **Maurizio Fugatti**, e la vicepresidente e assessore ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti della Regione Veneto, **Elisa De Berti**. In vista delle Olimpiadi del 2026 sarebbe auspicabile estendere l'elettificazione anche alla tratta veneta. Sull'ipotesi non gravitano soltanto questioni economico-finanziarie ma anche la realizzazione del progetto della linea **Primolano-Feltre**: se l'anello "basso" di collegamento, attualmente in studio a RFI, andrà in porto, il Veneto si è detto favorevole ad estendere l'elettificazione fino a **Bassano del Grappa**, oppure a studiare in alternativa la possibilità dell'utilizzo di vettori ibridi.

Incontro tra Provincia autonoma di Trento e Comune di Levico

Ex Masera e scuole professionali

LEVICOT. >>> Nell'ambito dell'aggiornamento del protocollo d'intesa tra PAT e Comune di **Levico**, il presidente **Maurizio Fugatti** ha incontrato i rappresentanti della città termale guidata dal sindaco **Gianni Beretta**, accompagnato dal vicesindaco **Patrick Arcais** e dal segretario **Nicola Paviglianiti**. Nel corso della riunione sono stati individuati i primi interventi da affrontare sul territorio, a cominciare dall'ex **Masera** di proprietà della Provincia, dove sono state rilevate criticità di natura statica dopo l'abbandono dell'edificio principale. Saranno dunque demolite le strutture esistenti, per un totale di circa 20mila metri cubi su una superficie complessiva di 7 mila metri. L'area – dove sarà conservato l'immobile concesso in comodato d'uso gratuito al Comune ed utilizzato come sede da alcune associazioni del paese – sarà impiegata come parcheggio grazie anche alla sua posizione strategica. Per quanto riguarda l'offerta formativa superiore di secondo grado,



i rappresentanti istituzionali hanno concordato di investire in primo luogo sull'ampliamento della sede dell'Istituto professionale alberghiero, che attualmente ha una succursale presso le ex scuole medie. L'obiettivo è di realizzare 6 nuove aule e altrettanti laboratori, oltre a una sala ginnica, all'interno della sede di via Ziehl con una spesa complessiva di 4 milioni di euro. In prospettiva, i locali liberati dall'alberghiero alle ex medie potranno accogliere gli studenti dell'indirizzo tecnico-economico turismo del **Marie Curie**.

Infine, per quanto riguarda l'**Opera Barelli**, sono stati individuati alcuni interventi di manutenzione interna da programmare. In corso d'anno verrà inoltre valutata un'ipotesi di valorizzazione dell'ex **Cinema Città**.

CRVT: passaggio di consegne nelle filiali di Castelnuovo e di Borgo (zona Ospedale)



Andrea Stefani e Angela Tomaselli

BORGOVALS. >>> Nei prossimi mesi lascerà il lavoro per godersi la meritata pensione **Germana Colleoni**, storica collaboratrice della **Cassa Rurale Valsugana e Tesino** che negli ultimi anni ha guidato la filiale che si trova a pochi metri dall'ospedale San Lorenzo di **Borgo Valsugana**. Vanta una lunga carriera presso la **Cassa Rurale di Roncegno** di cui per un periodo è stata anche responsabile nella fase seguente l'ultima fusione, percorso che si conclude felicemente con l'attuale incarico. Gli succederà dal 10 maggio come nuovo responsabile della filiale di **Borgo**, **Andrea Stefani**, che per anni ha ricoperto il ruolo di responsabile presso diverse filiali, maturando esperienze e competenze di valore che saranno sicuramente apprezzate dai clienti. Lascia quindi l'incarico che attualmente ricopre presso la filiale di **Castelnuovo**, che verrà ricoperto – sempre dal 10 maggio – da **Angela Tomaselli**, attualmente presso la filiale di **Scurelle**, dove nel ruolo di consulente ha acquisito esperienza e competenza nei vari ambiti. Direzione generale e Consiglio di amministrazione, assieme a tutti i colleghi della Cassa Rurale augurano a **Germana** una serena e felice continuazione, e ai due colleghi nel loro ruolo di nuovi responsabili delle due filiali, buon lavoro e molte soddisfazioni.

Focus su scuola e nuovi spazi nella visita dell'assessore Bisesti in Tesino

TESINO >>> La scuola in questo periodo di emergenza sanitaria, le necessità legate alla digitalizzazione della didattica e nuovi progetti culturali sul territorio sono stati al centro della visita dell'8 aprile scorso nel **Tesino** dell'assessore provinciale all'istruzione **Mirko Bisesti**.

A **Pieve** l'assessore ha visitato la scuola primaria e incontrato il sindaco **Oscar**

Nervo, che ha fatto presente la situazione locale in questa fase di ripresa delle lezioni in presenza, ma anche le necessità della scuola del futuro.

A **Castello** c'è stata invece occasione di visitare gli spazi espositivi dedicati agli imprigionati del **Tesino** nei campi di concentramento, a memoria di chi, tra i trentini, ha sofferto in prima persona il dramma dei deportati. Con la sindaca **Graziella Menato** l'assessore ha potuto vedere anche i nuovi ambienti che saranno a disposizione per progetti di ambito culturale, sui quali Comune e Provincia hanno avviato assieme un primo confronto.



SS47. Incontro tra il presidente Fugatti e i rappresentanti amministrativi Dialogo aperto col territorio

►►► A seguito delle richieste arrivate da alcune amministrazioni comunali valsuganotte, subito dopo Pasqua il presidente della PAT, **Maurizio Fugatti**, aveva fatto un sopralluogo (nella foto) per capire se ci fossero i margini per un progetto di raddoppio della statale della Valsugana che tenesse conto delle richieste provenienti dal territorio. «I territori sono sovrani e la Provincia non può che ascoltare, senza pregiudizio alcuno, le scelte dei rappresentanti amministrativi locali al fine di trovare le migliori soluzioni» ha dichiarato infatti il presidente **Fugatti**, nell'ambito del nuovo incontro di fine aprile dedicato proprio alla riorganizzazione e al raddoppio della SS 47 della Valsugana nel tratto tra **Castelnuovo** e **Grigno**. Un appuntamento dedicato ai Sindaci e al Commissario della Comunità **Attilio Pedenzini**, che nel proprio intervento iniziale ha usato parole di apprezzamen-



to rispetto alla disponibilità dimostrata da Piazza Dante sulla riapertura della discussione, nonostante il percorso partecipativo sull'opzione 2+2 si sia chiuso da diversi mesi. All'appuntamento hanno preso parte anche il dirigente generale dell'Agenzia per le opere pubbliche **Luciano Martorano** e il Commissario Straordinario che seguirà la riorganizzazione della SS 47 della Valsugana, **Stefano Torresani**.

L'opera viabilistica, per la quale la Provincia ha stanziato 61 milioni di euro, è considerata strategica dalla Giunta e per questo motivo **Fugatti** ha affermato che «la volontà dell'Amministrazione è di realizzare un'opera tanto attesa dalle comunità locali, al di là delle scelte di natura tecnica: siamo dunque pronti a discutere le proposte che arrivano dal territorio, se sostenibili sotto il profilo finanziario, se realmente e tecnicamente fat-

tibili e in grado di garantire la sicurezza».

La soluzione delle 4 corsie formulata lo scorso marzo dai sindaci dei territori interessati, prevede l'allargamento dell'arteria a 4 corsie nel tratto compreso tra **Castelnuovo** e lo svincolo di **Ospedaletto**, senza spostare il tracciato della ferrovia che sarà scavalcato (secondo modalità in fase di approfondimento) nei pressi del sottopasso esistente della SP 60dir.

La strada, secondo questa soluzione, sarà larga 22 metri e non mancherebbero le cosiddette «interferenze» causate dagli elementi già esistenti. «Sappiamo – ha detto il presidente **Fugatti** – che tale ipotesi non garantisce la sicurezza delle 4 corsie in tutto il percorso fino allo svincolo dopo il ristorante-bar al Mulino, ma se questa è l'ipotesi voluta dai territori, noi siamo pronti comunque a discuterne».

Roberto Paccher: «Bene l'apertura della Giunta»

►►► «Bene l'apertura da parte della Giunta Fugatti all'ipotesi di valutare la proposta dei sindaci per l'intervento di messa in sicurezza e sistemazione della SS47 nel tratto di Ospedaletto».

Lo ha detto il consigliere della Lega Salvini Trentino, **Roberto Paccher**, commentando la decisione di considerare le possibili alternative all'ipotesi del progetto di raddoppio della strada statale tra Castelnuovo e Grigno.

Tutto ciò – continua **Paccher** – «nell'ottica di uscire da una situazione di impasse che dura ormai da oltre 30 anni, una conferma di come ci sia attenzione per la delicata situazione che perdura da ormai troppi anni lungo la Valsugana. Ricordo solo che già nel 1989 era stata presentata una richiesta per la soluzione della retta di Ospedaletto e sinceramente fa un po' sorridere sentire esponenti del centrosinistra che si lamentano delle proposte avanzate dalla Giunta Fugatti, dopo che hanno avuto decenni di tempo per procedere alla sistemazione del tratto stradale. Se sono rimasti sordi alle richieste della Valsugana per decenni abbiano ora il decoro di non criticare una giunta che pone rimedio alle loro dimenticanze più o meno volute».



Lorenzon Macchine Agricole

di Lorenzon Giancarlo



IL VOSTRO PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL GIARDINO

- Vendita e assistenza macchine agricole e giardino
- Servizio ricambi multimarca • Officina meccanica

PROMOZIONI PRIMAVERA 2021 OFFERTE IMPERDIBILI IN NEGOZIO

NOVITÀ
NOLEGGIO



SFOGLIA IL NUOVO
VOLANTINO **ECHO**



BAHCO



WEIBANG



Premio Alto Rendimento a Nef

Premiato per il miglior rendimento medio negli ultimi 36 mesi da "il Sole 24 Ore" e da Refinitiv, con 4 comparti di profilo marcatamente "etico", protagonista di ben 16 mila Piani di Accumulo Capitale: è il fondo Nef, il principale strumento di lavoro nell'attività di consulenza ai Soci e Clienti della CR Valsugana e Tesino. La soddisfazione dell'Area Finanza nelle parole di Damiano Fontanari...

In questi ultimi anni – caratterizzati da rendimenti molto bassi o ridotti a zero per i tradizionali investimenti obbligazionari, compresi i titoli di Stato – gli investitori si trovano sostanzialmente di fronte a due vie: ricorrere al "fai da te", inseguendo alti rendimenti a fronte però di rischi elevatissimi, oppure affidarsi alla **diversificazione con fondi d'investimento** come il **NEF** che è il principale strumento di lavoro nell'attività di consulenza ai Soci e Clienti della **Cassa Rurale Valsugana e Tesino**.

NEF, infatti, è il fondo di investimento creato da **NEAM S.A.**, società di Asset Management del **Gruppo Cassa Centrale** per offrire soluzioni di qualità alle esigenze di gestione del risparmio dei clienti delle banche fortemente radicate sul territorio come le casse rurali. L'attuale sviluppo del fondo consente di ripartire il proprio capitale tra le più significative opzioni offerte dai mercati, scegliendo settori economici, aree geografiche tipologie di prodotti.

Damiano Fontanari (nella foto), dell'Area Finanza della **CRVT**, lo spiega in maniera comprensibile a tutti: «Con Nef proponiamo rendimenti molto interessanti, contenendo però al massimo i rischi e la volatilità. Ai nostri clienti non vogliamo certo far rischiare l'osso del collo. Li vogliamo tutelare al massimo, consigliandoli nel migliore dei modi.» E la riprova che i clienti di **CRVT** siano stati consigliati assai bene è dimostrata dal fatto che questi fondi, nella media degli ultimi 36 mesi, sono risultati, in base a criteri oggettivi, tra i migliori in assoluto. A certificarlo sono ben due premi. «Con grande soddisfazione di noi colleghi dell'Area Finanza e consulenti di **CRVT** – afferma **Fontanari** – abbiamo appreso che il prestigioso quotidiano economico "Il Sole 24 Ore" ha assegnato, per il secondo anno consecutivo, il Premio Alto Rendimento proprio al fondo **NEF**. A distanza di qualche giorno è giunta un'ulteriore conferma: Refinitiv, leader mondiale nell'offerta di tecnologie e dati per i mercati finanziari, ha conferito a **NEF** il premio come migliore gestore di fondi di categoria fino a 5 miliardi nei rendimenti a 3 anni».

«I comparti **NEF** – aggiunge **Fontanari** – sono stati presi in esame alla luce di un'analisi basata sulla valutazione dei risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi (2018-2019-2020) e comparata con gli altri fondi appartenenti alla medesima categoria. Gli esaminatori hanno valutato superiore la qualità media dei 18 comparti **NEF** rispetto



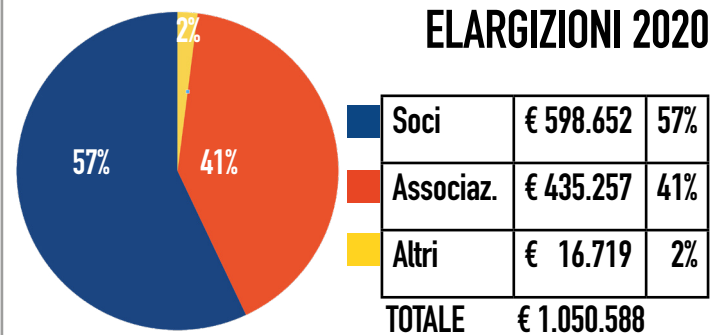
a quella dei fondi gestiti dalle altre società candidate, risultato che dimostra essere vincente la strategia adottata da **NEAM** e supportata dal lavoro di un gruppo di banche clienti e soprattutto delle 77 BCC/CR/Raika del Gruppo Cassa Centrale.»

«Questi riconoscimenti – continua **Fontanari** – sono importanti perché prendono a riferimento i risultati di almeno un triennio e soprattutto gli andamenti della gestione durante un anno particolarmente difficile come il 2020. Crediamo perciò che sia un motivo di soddisfazione condividere con tutti coloro i quali hanno scelto questi strumenti finanziari di **NEF**, i riconoscimenti citati che confermano in maniera oggettiva la qualità delle proposte e soluzioni finanziarie che caratterizzano in via prioritaria l'offerta ai clienti della banca. Inoltre penso sia opportuno ricordare come all'interno degli attuali 18 comparti del fondo **NEF** ve ne siano ben 4 con profilo marcatamente etico e cioè che selezionano gli emittenti da inserire nel fondo in base a specifici criteri di rispetto dell'ambiente, delle persone, alle modalità di governance societaria e anche al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda ONU in termini di risoluzione delle problematiche economiche. Questi ultimi aspetti crediamo convintamente che possano fare la differenza tra investimenti tradizionalmente intesi e investimenti che guardano a futuro e verso le nuove generazioni. Mentre fino a qualche anno fa la scelta di investimenti etici era una nicchia ricercata da pochi clienti e proposta da poche società di gestione del risparmio, oggi diventa sempre più la scelta richiesta da un pubblico vasto di risparmiatori ed una svolta necessaria nell'ambito dell'industria del risparmio. Crediamo, anche per questo, di poter sottolineare e confermare un adeguato e tradizionale posizionamento naturale della Cassa Rurale pure su questi aspetti della finanza etica che traducono i valori di riferimento fondanti per una banca di territorio.»

«Infine – conclude **Damiano Fontanari** – voglio ricordare come **CRVT**, attraverso il lavoro quotidiano dei suoi consulenti, nel corso degli anni abbia saputo costruire circa 16 mila posizioni di Piani Accumulo Capitale utilizzando solo i comparti del fondo **NEF**, per l'investimento graduale nel tempo di più di 90 mln di euro di risparmi dei clienti.» Insomma, **NEF** non gode solo di un alto rendimento sui mercati, ma anche di un alto gradimento fra gli investitori.

BILANCIO SOCIALE 2021

ELARGIZIONI 2020

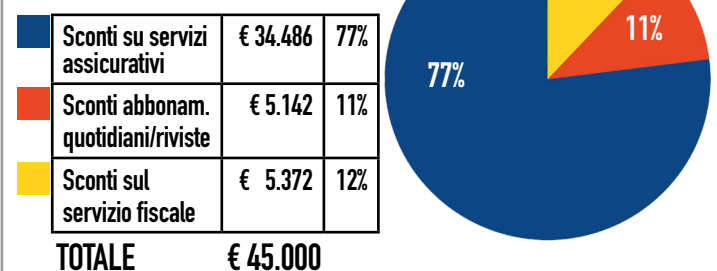


(-3% rispetto al 2019, calo per minori richieste dal volontariato causa pandemia)

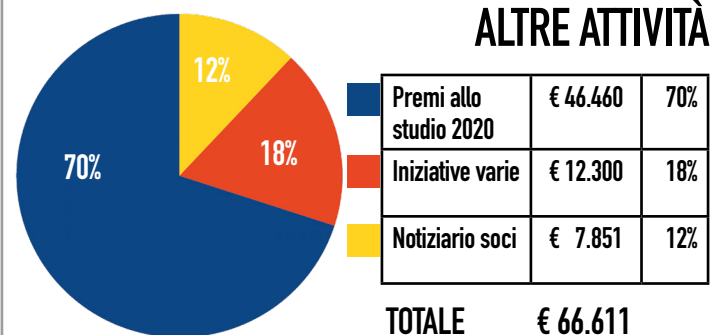
INCONTRI SOCIALI E ALTRE INIZIATIVE

Nel 2020 sono stati spesi 60.152 euro per assemblee, altri incontri e diverse iniziative riservate ai Soci

Altri sconti e agevolazioni ai soci



ALTRE ATTIVITÀ



ASSOCIAZIONI

Contributi e sponsorizzazioni (Ambito, contributo e n. interventi)

- Attività sportive: € 113.00 (69)
- Promoz. territorio: € 30.000 (30)
- Cultura e arte: € 28.000 (25)
- Sanità: € 62.000 (11)
- Protezione civile: € 28.000 (19)
- Altre att. ricreative: € 32.000 (57)
- Scuola/formazione: € 24.000 (22)
- Assist./volontariato: € 16.000 (19)
- Manutenz. territorio: € 12.000 (24)
- Attività religiose: € 8.000 (16)
- Solidarietà internaz. € 1.000 (3)

TOTALE: € 354.204 di cui 62.000€ di interventi per contrastare gli effetti della pandemia di Covid-19

SOCI

Nel 2020 la CR Valsugana e Tesino ha dedicato ai Soci:

- BORSE DI STUDIO: € 46.460 (138 premiati)
- ASSISTENZA FISCALE: € 29.304 (2930 utilizzatori)
- ASSISTENZA LEGALE: € 2.079 (52 utilizzatori)
- SERVIZI BANCARI: € 412.104 (8.791 Soci)
- ASSEMBLEE/INCONTRI: € 51.854
- NOTIZIARI: € 7.851

Inclini al futuro

CASSA RURALE VALSUGANA E TESINO

www.cr-valsuganaetesino.net



Miglior Gestore Fondi Italiani Small 1° classificato 2019 e 2020



Il Sole 24 Ore premia NEAM per il secondo anno consecutivo

Va ancora alla performance complessiva NEF il Premio Alto Rendimento de Il Sole 24 Ore. Il riconoscimento quale Miglior Gestore - Fondi Italiani Small è stato infatti assegnato anche per il 2020 a NEAM S.A., società di gestione del fondo di investimento NEF. L'attribuzione del premio avviene sulla base di criteri di analisi che tengono conto di diversi elementi e sono ispirati al fondamentale valore della tutela del risparmiatore.



L'offerta NEF comprende un ampio paniere di comparti etici, obbligazionari e azionari

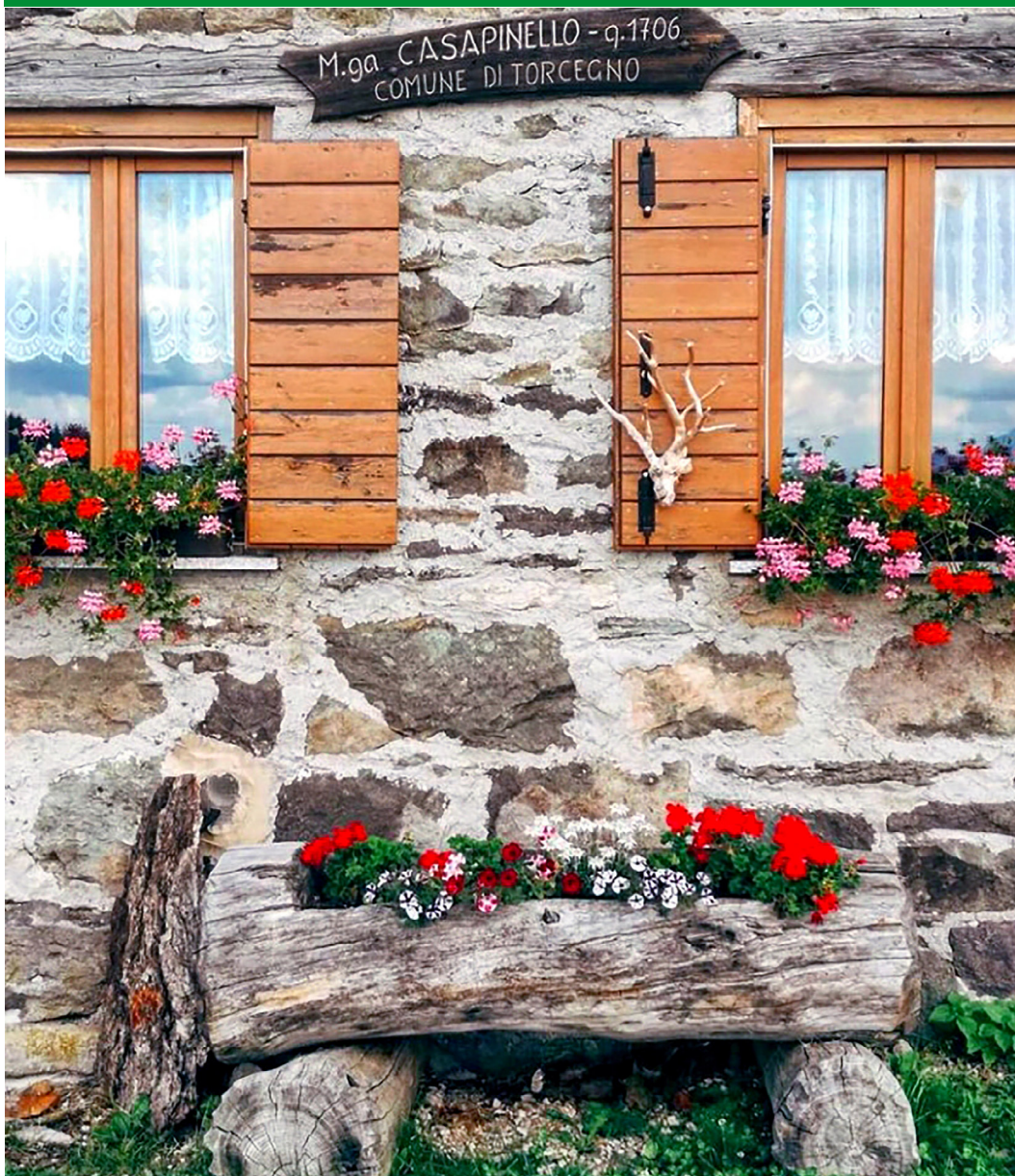
NEF Ethical Total Return Bond	NEF Ethical Balanced Conservative	NEF Ethical Balanced Dynamic	NEF Ethical Global Trends SDG	NEF Euro Short Term Bond	NEF Euro Bond	NEF Euro Corporate Bond
NEF Emerging Market Bond	NEF Global Bond	NEF Target 2025	NEF Target 2028	NEF Euro Equity	NEF EE.ME.A. Equity	NEF Pacific Equity
	NEF U.S. Equity	NEF Emerging Market Equity	NEF Global Equity	NEF Global Property	NEF Risparmio Italia PIR	

NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio.

Questa è una comunicazione di marketing. Maggiori informazioni sui fattori di sostenibilità promossi dai comparti sono disponibili nell'apposita sezione del prospetto informativo. Una sintesi delle politiche adottate da NEAM in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità è disponibile al seguente link: https://www.nef.lu/wcuploads/SFDR_sustainability_risks.pdf. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili in italiano sul sito web www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici. NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: https://www.nef.lu/wcuploads/diritti_investitori.pdf

AZ. AGRICOLA SEBBEN DANIELA FILIERA CORTA PERFETTA

PUBBLIREDAZIONALE



Sempre più si parla di **filiera corta**, di beni e alimenti venduti direttamente dalle mani del produttore a quelle del consumatore, ma talvolta tutto ciò rimane soltanto una bella intenzione sulla carta o un'operazione di facciata. Non è certo questo il caso dell'**Azienda Agricola Sebben Daniela** che nel proprio punto vendita "**Come na' volta**" in piazza Martiri 7, a **Borgo Valsugana**, è l'ultimo anello di una filiera, piccola ma perfetta. Infatti **a monte** – non solo come modo di dire, ma nel vero senso della parola – troviamo un agriturismo posto in una posizione incantevole – non per niente viene chiamato **Agritur Paradiso** – e una malga dove le mucche non solo pascolano libere, ma si possono pure adottare. Ma andiamo con ordine. A 1706 metri, nel comune di Torcegno, si trova **Malga Casapinello**, gestita da **Enrico Caumo** e **Daniela Sebben** da 8 anni. At-

torno alla malga pascolano libere 60-70 mucche in lattazione e 50-60 capre sempre in lattazione, le quali producono, rispettivamente, circa 10 quintali di latte di mucca e circa 1 quintale di latte di capra al giorno. Con tutto questo "oro bianco" si realizzano, direttamente nel caseificio della malga, **5-6 tipi di formaggio** con latte di mucca: dalla **robiola**, alla **caciotta**, da un tipo di **brie** muffettato bianco a un lattiera, il taleggio che qui viene chiamato "**Alpinello Paradiso**" e il **nostrano** di malga, timbrato a 9 mesi dalla Camera di Commercio di Trento. Con il latte di capra, invece, si producono una **caciotta** morbida, una **robiola**, un formaggio morbido tipo **latteria** e l'**erborinato di capra** (aromatizzato alle erbe). Da non dimenticare il saporito **burro** di malga e gli altrettanto gustosi **yogurt**, sia nella versione compatto normale sempre bianco, sia in quella compatto con frutti e mar-

mellate della zona. Come se non bastasse qui si producono anche **salumi** (speck, salami, pancetta), benché in quantità limitata e quindi non destinati alla vendita, ma alla ristorazione in loco. Presso **Malga Casapinello**, infatti, ogni giorno si spargono nell'aria gli inconfondibili profumi della cucina tipica trentina, cui si associano – a meraviglia – i prodotti caseari e gli insaccati della malga. A una produzione così certosina – quassù vengono a fare gli stage anche i ragazzi dell'**Istituto Alberghiero di Levico Terme**, nonché quelli dell'**Istituto Agrario di San Michele all'Adige** – corrisponde un contesto naturale e paesaggistico mozzafiato. Con una bella passeggiata si possono raggiungere infatti il **Rifugio Sette Selle**, il suggestivo **Lago di Erdemolo**, tutta la catena del **Lagorai** che si estende dalla **Panarotta** fino a **Canal San Bovo**. Ma da **Malga Casapinello**, in poco tempo, si può raggiungere anche,

in località **Trenca** di Roncegno, l'**Agritur Paradiso** gestito sempre dalla famiglia **Caumo/Sebben**. E anche qui, oltre a rifarsi gli occhi con l'amenità del paesaggio, si può solleticare il palato con un festival di piatti della **cucina trentina**, **carne e formaggi** dell'azienda agricola e **dolci casalinghi**. La struttura presenta ampi spazi per cene, pranzi, **comunioni**, **cresime**, **feste di compleanno** e **momenti speciali**. Un'attenzione del tutto particolare, poi, è riservata ai piccoli ospiti, con menù dedicati e a prezzi ridotti. Non per niente l'**Agritur Paradiso** ha conseguito il prestigioso marchio **FAMILY** per l'attenzione dedicata proprio alle famiglie. Un'iniziativa particolarmente gradita dai più piccoli è senz'altro "**Adotta una mucca**", progetto lanciato dall'APT e che i **Camuo/Sebben** hanno sposato subito a **Malga Casapinello** dove le mucche si possono adottare al prezzo di 65 euro. Chi lo fa, non solo riceve la carta d'identità della "propria" mucca, ma compie anche un gesto generoso verso gli altri – una parte della quota viene infatti devoluta in beneficenza – e, cosa ancora più magica e spettacolare per un bambino (ma anche per un adulto), può presentarsi in Malga e ritirare formaggi e prodotti realizzati con il latte della mucca adottata per un valore di 50 euro. Per il contesto e per le iniziative che offre – qui si organizza anche la "**Giornata del Casaro**" in cui i bambini imparano a fare il formaggio – a **Malga Casapinello** le adozioni delle mucche fioccano letteralmente. E non solo dal **Trentino**, ma anche da tutto il **Nord Ita-**

lia (Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia Romagna) e addirittura dalla **Sardegna**, dalla **Calabria** e, in alcuni casi, dall'**America**. Un movimento di turisti che presso **Malga Casapinello** possono anche alloggiare. La struttura, infatti, dispone di circa 15 posti letto, servizio ora sospeso per le restrizioni anti-Covid, ma è possibile appoggiarsi in convenzione al vicino **Albergo Negritella**. Prima o poi, purtroppo, arriva però il momento di ridiscendere a valle e, per non dimenticarsi i profumi e i sapori del tempo trascorso in Malga, in piazza Martiri 7 a **Borgo Valsugana** si trova il punto vendita "**Come na' volta**" dell'**Azienda Agricola Sebben Daniela**, dove la signora **Cinzia** – storica collaboratrice dell'azienda – accoglie i clienti con innata cortesia e grande passione. Qui è possibile acquistare non solo tutti i **formaggi di produzione propria** provenienti dalla Malga, ma anche tanti **prodotti tipici trentini** di aziende situate sul territorio, nonché il **pane** fatto con il **lievito madre** e i dolci freschi come la **treccia mochena** e i **krapfen**. Ecco quindi che quella filiera corta enunciata all'inizio, per l'**Azienda Agricola Sebben Daniela**, **Agritur Paradiso** e **Malga Casapinello**, appare una bella e concreta realtà da toccare con mano e da assaporare sulla nostra tavola di tutti i giorni. Proprio "**Come na' volta**". Anzi, persino meglio! Perché ora, con la filiera corta, se non è il consumatore a recarsi in malga, è la malga che, con i suoi prodotti, arriva direttamente fino a lui. Assaggiare per credere!



FORMAGGI

PRODUZIONE PROPRIA

- PRODOTTI TIPICI TARENTINI
- PANE CON LIEVITO MADRE

PUNTO VENDITA BORGO

P.ZZA MARTIRI, 7

**VI ASPETTIAMO...
IN MONTAGNA C'È PIÙ GUSTO!**

DA GIUGNO A SETTEMBRE TUTTI I GIORNI



Val Cavè



Loc. Trenca

INFO E PRENOTAZIONI: 328 7479787 - 347 8293665

SEGUICI SU FACEBOOK



EMIGRAZIONE. Una vicenda di fine '800: da Pergine in Argentina e poi in Brasile

Silvana Oss e le genealogie ritrovate



Silvana Oss Seraphim con il libro arrivato in Brasile

di **LINO BEBER**
PERGINE VALSUGANA



Il 25 gennaio 2021 mi è arrivato una e-mail da **Silvana Oss Seraphim**, rivolta alla Publistampa di Pergine per acquistare una copia del volume *Le Genealogie Perginesi rivisitate*.

«Signore Lino, saluto! Mi chiamo Silvana. Vivo in Brasile e sto cercando la genealogia della mia famiglia, italiani di Pergine. Grazie mille. Silvana».

INVIO UN messaggio chiedendo informazioni sulla storia dell'emigrazione dei suoi bisnonni incuriosito dal cognome **Oss**, molto diffuso nel Perginese, anche perché mia mamma **Natalia** (1911-1982) è **Oss** di cognome. **Silvana** mi scrive che i suoi bisnonni **Domenico Oss** e **Catterina Prada** erano emigrati

probabilmente nel 1888-89, prima in **Argentina**, dove nacque il loro figlio **João** (1889) e poi in **Brasile** a **Piracicaba** (Stato di San Paolo) dove vennero alla luce **Virginia Maria** (1891), **Justina Maria** (1893-1964) e **José** (1899-1968), nonno di **Silvana**. Mentre della bisnonna **Catterina Prada** conosco i nomi dei genitori **Giovanni Battista** e **Margherita Corradini**, pertanto con facilità si risale al ceppo dell'albero genealogico manoscritto da **don Bottea**, non ha informazioni dei nomi dei genitori del bisnonno **Domenico**. Con l'aiuto di **Luigi Oss Papot** ho trovato il matrimonio di **Domenico** con **Catterina** avvenuto a Pergine il 14 aprile 1883 e scopro che il bisnonno oltre a **Oss** aveva il secondo attributo **Cech**, era figlio del fu **Giovanni di Zava** e della vivente **Catterina Lorenzi**, era nato il 10 giugno 1852 ed era guardia

**IL PIÙ GRANDE SHOWROOM
DI PORTE PER GARAGE E PORTE D'INGRESSO
DI PREGIO IN ITALIA**

PIÙ DI 100 MODELLI ESPOSTI



**PORTE PER GARAGE
PORTE D'INGRESSO BLINDATE
PORTE AD ANTE
SISTEMI DI ARCHITETTURA
PORTONI SEZIONALI
CHIUSURE TECNICHE INDUSTRIALI**

Per fissare un appuntamento chiama:

Il nostro tecnico-commerciale

MORANDUZZO TIZIANO

335 8325599 - tiziano.moranduzzo@silvelox.it

Oppure contatta i nostri uffici



SILVELOX GROUP SPA

Viale Venezia, 37 I-38050 Castelnuovo - Trento - Italy

Tel. (+39) 0461 755 755 - Fax (+39) 0461 752 466

info@silvelox.it - www.silvelox.it

**CLICCA QUI E
SCOPRI DI PIÙ**



SILVELOX **SEIP** **SEIP**
DESIGN DOORS PROFESSIONAL DOORS RESIDENTIAL DOORS



Odilla Oss con Tiberio Seraphim e con Annita Mazzelli e José Oss, genitori della sposa

comunale in **Pergine**. La moglie **Catterina Prada** era nata a Vigalzano il 19 maggio 1856.

SILVANA MI HA ALLEGATO una vecchia fotografia (in alto) del 1885 dove a destra ci sono i bisnonni **Domenico** e **Catterina Prada** che porta sulle ginocchia la figlioletta **Maria Irene**, nata a **Pergine** il 6 aprile 1885. Non si sa se la piccola sia sopravvissuta ed emigrata con loro in **Argentina**, perché non c'è alcuna notizia di questa sorella del nonno di **Silvana**. Probabilmente nella foto ci sono gli altri fratelli e sorelle e due nipoti di **Domenico**, che veste la divisa di guardia comunale.

Nel sito "Nati in Trentino" trovo i figli di **Oss Giovanni** (battezzato **Giovanni Benedetto**) che nel 1836 aveva sposato **Catterina Lorenzi** e il luogo di nascita risulta essere **Ischia**, mentre in realtà erano nati a **Zava**, che

FOCUS

L'etimologia degli Oss che ben seppero interpretare il significato del loro cognome

►►► Nel volume manoscritto delle *Genealogie Perginesi desunte da pubblici documenti* (1877) l'autore **don Tomaso Vigilio Bottea** così scrive a proposito del cognome **Oss**: «Questa numerosa discendenza è qui distribuita anche nei quattro fogli seguenti».

L'origine etimologica del cognome **Oss**, che troviamo scritto anche **Hos** - **Hoss** - **Haas**, deriva dal tedesco *hase*, che significa *lepre*, animale prolifico simbolo della fecondità. A quanto pare gli **Oss** hanno ben interpretato il loro cognome diventando i più prolifici abitanti della zona. Il dialetto tedesco-mocheo modifica la "a" in "o" e così *hase* diventa *hose*, *hos* o *hoss* e infine **Oss**. Per il **Fink**, gli **Oss** sarebbero arrivati dalla **Val d'Ultimo** a **Roveda**. Molti emigranti tirolesi arrivarono nel Perginese in epoca medioevale come minatori.

Da **Giovanni** che abitava a **Roveda** all'inizio del 1500 i quattro figli scelgono strade diverse: **Sebastiano** e **Domenico** rimangono in zona originando gli **Oss Tacca**

e **Martinòt** e un gruppo di discendenti che alla metà del 1700 scendono a **Pergine** e a loro viene affibbiato il soprannome di "**Roveder**", mentre **Tomaso** si stabilisce a **S. Orsola** cambiando addirittura il cognome in **Brol** (o **Broll**) e **Bortolo** sceglie **Vignola** e da lui la vasta discendenza degli **Oss** con i vari soprannomi che sono poi entrati a far parte integrante del cognome. Alle pagine 123-124 il **Bottea** stila l'albero genealogico degli **Oss** detti **Anderlot**, **Bals**, **Buner**, **Pinter** e **Pegorar**, alle pagine 125-126 troviamo gli **Oss** detti **Emer**, poi alle pagine 127-128 gli **Oss** detti **Papòt**, **Zavaròt**, **Cazador** e quelli che vanno a **Ischia** e infine alle pagine 129-130 gli **Oss** detti **Cazzador** con due zeta, **Noser**, **Proner**, della **Betta**, **Pinteròt** e quelli che vanno a **Zava** e a **Canzolino**. Altri **Oss** con il soprannome integrato poi nel cognome sono i seguenti: **Oss Cech**, **Oss Chemper**, **Oss Chitti**, **Oss Eberle**, **Oss Pergher**, **Oss Zattel** (o **Zatel**).

in quel tempo dipendeva dalla parrocchia di **Ischia**: **Dominica Martina** (20 gennaio 1837), **Bernardo** (14 settembre 1838), **Cattarina** (17 marzo 1840), **Teresa** (18 marzo 1848), **Giovanni Maria** (26 gennaio 1850) e **Domenico Feliciano** (10 giugno 1852), il bisnonno di **Silvana**.

NEL 2011 SILVANA con il marito **José Pedarnig**, figlio di Austriaci di **Lienz**, e la figlia **Amanda** sono venuti in Italia visitando **Roma**, **Venezia**, **Milano** e **Lienz** (Tirolo - Austria); a quel tempo non aveva ancora fatto ricerche sugli antenati e non aveva idea da dove provenissero.

Ha poi scoperto, oltre all'origine perghinese dei bisnonni, che anche il suo nonno paterno era italiano, di **Castelnuovo di Porto** (Roma) e che la nonna paterna era di **Rovolon** (Padova) arrivata bambina con i genitori verso la fine del XIX secolo in **Brasile**.

MINERALI. L'assessore Bisesti in visita al Museo **PIETRA VIVA: una piccola realtà dai grandi numeri**

SANT'ORSOLAT >>> «Il museo Pietra Viva di Sant'Orsola Terme è una piccola realtà museale per dimensioni, che però riesce a fare numeri importanti in termini di pubblico ed è un punto di riferimento per il territorio. Sono lieto di averla visitata portando la vicinanza della Giunta della Provincia autonoma di Trento». Sono state queste le parole pronunciate, il 22 aprile scorso, dall'assessore provinciale all'istruzione, università e cultura **Mirko Bisesti** al termine della visita al Museo Pietra Viva di Sant'Orsola Terme, presidio di interesse storico-culturale e scientifico dedicato al mondo dei minerali. Con lui il curatore del museo **Mario Pallaoro**, il sindaco di Sant'Orsola **Andrea Fontanari** e il vicesindaco con delega alla cultura **Luisa Moser**.

Bisesti ha potuto conoscere di persona i contenuti del percorso espositivo. Un viaggio guidato nel mondo dei minerali, nato dall'iniziativa dei gemelli **Mario e Lino Pallaoro**, che racconta la storia della **valle del Fersina** attraverso i metalli, i reperti raccolti direttamente dai due fratelli e gli spunti sulla vita nell'età del rame. Si tratta di una realtà dalle dimensioni contenute, ma dai numeri importanti come ha sottolineato l'assessore: «Il museo Pietra Viva registra quasi 10 mila visitatori l'anno, segno che si tratta di una realtà di interesse per la didattica, l'ambito storico-culturale locale e quello delle scienze naturali. È importante dunque valorizzare i percorsi



espositivi anche dei piccoli centri, perché rappresentano un punto di riferimento per le comunità, oltre ad un fattore di attrazione sul territorio».

Soddisfatto della visita il sindaco **Fontanari**: «L'assessore Bisesti è venuto a conoscere di persona il museo Pietra Viva, che si trova in uno dei centri storici di Sant'Orsola, in località Stefani, ed è un punto di attrazione per il territorio ben oltre i confini del Trentino. Con le sue collezioni importanti e i percorsi itineranti, fra i quali il sentiero degli Gnomi, racconta anche la realtà storica della miniera della val Pegara, dove nasce l'acqua termale di Sant'Orsola, patrimonio anche questo da valorizzare».

Per il primo cittadino infine c'è stata disponibilità al confronto su eventuali progetti di ampliamento del polo espositivo: «Verrà fatta una valutazione nel merito con gli uffici provinciali».

FOCUS. Le imprese dei giovani in Val di Cembra **Hub tivì il futuro è... oggi**

VALLE DI CEMBRA >>> Esiste un'imprenditoria giovanile in val di Cembra? Verso quali obiettivi tende e con quali presupposti? Che relazione ha instaurato con la cultura della sostenibilità? A queste domande ha cercato di rispondere il progetto «**Hub tivì val di Cembra**» realizzato nell'ambito del **Piano Giovani** di zona **Valle di Cembra** nel corso di gran parte del 2020. L'indagine, promossa dall'associazione **Puntodoc** e realizzata dall'esperto di processi partecipativi **Tommaso Pasquini**, dalla regista **Cecilia Bozza Wolf** e da **Alex Zancanella** entrambi di Vergotfilms, ha preso avvio con la raccolta e la trasposizione video di dieci storie imprenditoriali in val di Cembra.

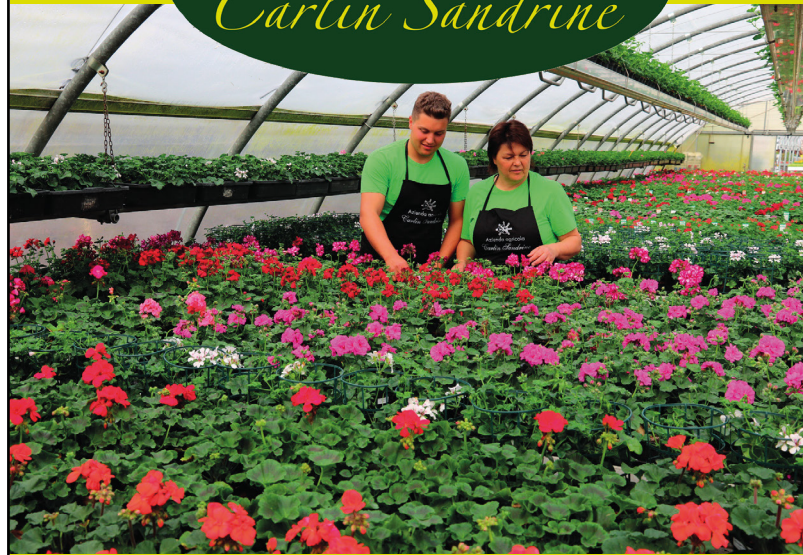
«Il progetto ha lanciato una call di ricerca dedicata ai giovani grazie alla quale abbiamo raccolto queste prime storie – racconta la presidente dell'associazione Puntodoc **Paola Pederngana** – e realizzato i primi dieci video. Ascoltando i racconti di **Consuelo, Dario, Martina, Giulia, Moreno, Luca, Federico, Ilaria, Mattia, Maurizio, Stefano, Giulia, Valeria e Giovanni** scopriamo

timori, speranze e progetti di chi oggi, con il proprio lavoro, contribuisce a costruire il nuovo volto della valle: perché restare? Perché innovare? Perché continuare a crederci? Perché sognare?».

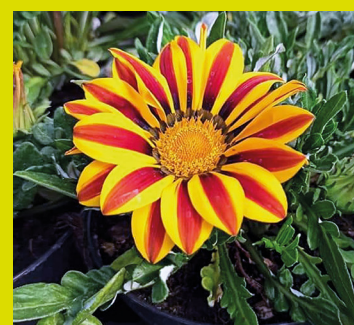
I video sono reperibili all'interno di una mappa interattiva della valle di Cembra che permette di collocare le storie sul territorio definendo i tratti di un ipotetico sentiero della sostenibilità, consultabile sul nuovo sito **www.valdicembra2030.it**



AZIENDA FAMILIARE DA OLTRE 30 ANNI



*Al Vostro servizio,
per offrirVi il meglio!*



- PIANTE DA ORTO
- FIORI DA BALCONE E AIUOLA
- VERDURA FRESCA DI PROPRIA PRODUZIONE
- UOVA DI GALLINE ALLEVATE ALL'APERTO



Via del Rio Minghet, 61
Fraz. CANEZZA - PERGINE VALSUGANA
Cell. 347 8306880 - 349 7671726



GRUPPO ALPINI CASTELNUOVO. Nostra intervista al presidente Osvaldo Ceppinati

Osvaldo Ceppinati, capogruppo degli Alpini di Castelnuovo e consigliere di zona della Valsugana e Tesino, comprendente i gruppi di Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castello Tesino, Castelnuovo, Cinte Tesino, Grigno, Novaledo, Olle, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncesgno, Ronchi, Samone, Scurelle, Selva di Grigno, Spera, Strigno, Telve, Telve di Sopra, Tezze, Torcegno, Villa Agnedo – Ivano Fracena...

Alpini: sempre presenti per la nostra comunità



Il servizio degli Alpini al centro vaccini di Borgo

di **GIOVANNI FACCHINI**
CASTELNUOVO



Gli Alpini sono da sempre punto di riferimento per le comunità locali, anche in tempo di Covid. Abbiamo raggiunto **Osvaldo Ceppinati**, capogruppo degli Alpini di Castelnuovo e consigliere di zona Valsugana e Tesino.

Osvaldo, quando è nato il Gruppo ANA di Castelnuovo?

«Il Gruppo Alpini di Castelnuovo fu fondato nel 1962 e conta una settantina di soci, un gruppo di amici per me, tra alpini e amici degli alpini. Ci tengo a ricordare coloro che mi hanno preceduto nel ruolo di capogruppo: **Onorato Brendolise, Paolo Andriollo e Gianni Simonetto**. Dallo scorso anno sono anche consigliere di zona, visto che il mio predecessore di



Bieno aveva ormai raggiunto il limite dei mandati.»

Quali iniziative organizzate?

«Nel corso dell'anno solitamente organizziamo varie attività qui a Castelnuovo, fra cui mi preme ricordare la festa sul monte Civerone, Babbo Natale con i bambini dell'asilo, le gare di pesca lungo il Brenta a Grigno e anche eventi spontanei che nascono sul momento.»

Attività ludiche, ma non solo. Quando c'è da rimboccarsi le maniche, voi alpini non vi tirate certo indietro...

«Vero, nel corso dell'inverno, ad esempio, andiamo spesso a dare man forte agli operai dei vari Comuni della valle per spalare la neve, soprattutto nei luoghi in cui le ruspe non riescono a transitare.»

Siete molto attivi anche durante questo periodo di Covid...

«Esattamente. Sin da quando è iniziata la pandemia, anche nei piccoli paesi c'erano problematiche legate alle difficoltà delle persone di andare al supermercato, in macelleria o in farmacia... Abbiamo quindi pensato di offrire la nostra disponibilità al Sindaco per aiutare quanto più possibile. L'unico problema è che molti membri del nostro Gruppo hanno un'età avanzata e non era quindi prudente anda-

re in giro, ma per fortuna il Comune ha potuto rivolgersi alle altre associazioni del paese che annoverano associati anagraficamente più giovani. Assieme ai Gruppi della zona Valsugana e Tesino abbiamo però prestato servizio alle messe, per evitare il crearsi di assembramenti, per mantenere una corretta capienza e il distanziamento.»

Ora siete presenti al centro vaccini di Borgo Valsugana. Come si svolge il vostro operato?

«Noi Alpini della zona ci siamo organizzati per presidiare quotidianamente il punto vaccini di Borgo Valsugana. Gli appuntamenti per le vaccinazioni sono fissati ad orari precisi, ma talvolta le persone si presentano con largo anticipo e rischiano

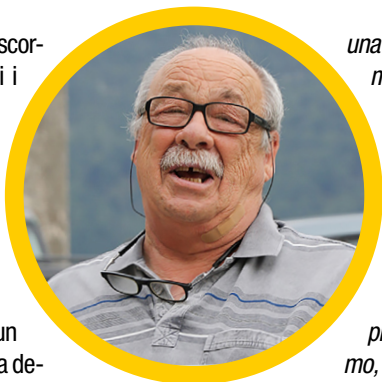
di creare code e minor rispetto del distanziamento. Altro caso sono gli anziani non accompagnati, che non hanno la scheda medica compilata con le informazioni su patologie e terapie farmacologiche in corso: anche qui forniamo il nostro supporto per aiutare a risolvere queste situazioni. Da alcune settimane collaboriamo con l'associazione AVULSS di Borgo Valsugana, che si occupa principalmente di assistenza in ospedale e case di riposo per persone che ne hanno necessità: noi controlliamo il rispetto del distanziamento all'entrata e loro si occupano della misurazione della temperatura e della sanificazione delle mani. Il nostro operato è apprezzato e ne siamo molto felici.»

VOLLEY. Ricordo dell'ex presidente Ollagnero

L'AUSUGUM: «Ciao Giorgio»

BORGOMANERO Il 17 aprile scorso, a **Scurelle**, si sono svolti i funerali di **Giorgio Ollagnero** (nella foto), scomparso improvvisamente a 73 anni, ex presidente del **Gs Ausugum** e gran bella persona. Nella serata di sabato prima della partita dell'**Ausugum**, **Ollagnero** è stato ricordato con un minuto di silenzio e a lui è stata dedicata la vittoria 3-0 della prima squadra.

Willy Cia, presidente dell'**Ausugum**, lo ricorda con queste parole: «È una vera mazzata, con **Giorgio** abbiamo trascorso 25 anni insieme nella pallavolo. Ha sempre lavorato nella società nella tenuta della contabilità con grande competenza e professionalità. Perdo un grande amico con il quale parlavamo di tutto. Non si poteva che volergli bene. Aveva tanta passione per la pallavolo e la trasmetteva agli altri. È stato presidente dell'**Ausugum** in un momento difficile e ha saputo farlo nel modo migliore. È stato proprio lui a dirmi ora vai avanti tu, sei la persona adatta. Nella società ha fatto di tutto, il contabile, l'accompagnatore in particolare della prima squadra e degli atleti più piccoli, il segnapunti. Era un classico piemontese molto signorile, sempre garbato, mai sopra le righe,



una persona che ti dava serenità e mi mancherà moltissimo. Tanti passano un periodo nelle società come dei temporali che ci sono ogni tanto, lui invece è stato come il sole, c'era sempre, ci ha dato continuità, un vero esempio. È sempre stato molto vicino alla propria famiglia. **Giorgio** carissimo, cercheremo di portare avanti i tuoi insegnamenti in un momento difficile come questo e di ricordarti per far crescere e migliorare la nostra società. **Giorgio** guarda da lassù le nostre partite e Grazie di cuore per quello hai fatto e ci hai dato».

Per il vicepresidente **Vittorio Piacentini**, «**Giorgio** era un amico, abbiamo anche lavorato insieme, un classico signore piemontese, sempre a disposizione per la comunità. Da presidente è stato davvero bravo in un periodo difficile, era sempre presente e potevi sempre contare su di lui. Dal Piemonte si era trasferito in Trentino per lavoro, a **Scurelle** dove ora abitava, aveva abitato anche a **Borgo**, poi alla **Valverde** e alla cava di **Marter**, e un contabile perfetto. Era sempre disponibile in ogni caso, molto appassionato, davvero competente e una bravissima persona». **G.F.**

Felice Anderle, addio al popolare "L'Istciot"

PERGINE V. Felice Anderle "L'Istciot" del **Compet** ci ha lasciati a 94 anni. Originario di **Vignola**, nel 1950 costruì il baito al **Compet** poi divenuto osteria. Negli anni '70 comprò con i fratelli la casa ai **Masetti** dove ora vive il figlio **Giorgio** con la sua azienda agricola. **Felice** ha lavorato intensamente tutta la vita con impegno e passione nella gestione dell'**Aurora**, albergo, bar e ristorante, divenuto un punto di riferimento per la comunità, una vita a servire al banco. Per tutti aveva una parola, sempre disponibile e al servizio degli altri. Una vita di lavoro sempre senza mai prevaricare nessuno, una laboriosità che ha passato alla sua famiglia.

Felice è stato amministratore di **Vignola Falesina** (per 10 anni è stato vicesindaco) di cui ha sempre difeso l'autonomia e dove per decenni è stato anche componente dei **VVF**, amministratore dell'**ASUC di Vignola** e del Consorzio boschivo delle Canzane.

Il figlio **Matteo** lo ricorda così: «Al **Compet** comincio nel 1950 quasi per scherzo, per avere un ricovero per dormire in montagna quando si lavorava il fieno. Ebbe l'idea insieme al nonno e ai fratelli di aprire una osteria, e da lì un po' alla volta divenne una struttura accogliente, integrata da qualche anno anche dal vicino garni. Papà era una persona schietta, a volte anche dura, però sempre sincera, di vecchio stampo e che allo stesso tempo guardava avanti. Ci ha insegnato i sani principi morali, l'onestà, che la roba degli altri è degli altri, che bisogna lavorare a testa bassa e andare avanti oltre ogni difficoltà. Non ci ha mai contrastati in ciò che volevamo fare, anzi, all'inizio era critico e dubbioso ma poi era orgoglioso dei cambiamenti. Lui è sempre vissuto qui, un vero uomo di montagna, la sua vita, come lo sono anch'io a cui piace stare sopra i 1000 metri. È sempre stato un papà buono per me e mio fratello **Giorgio**, ci ha insegnato tante cose, ci ha sempre aiutato alla stessa



stregua e gli dobbiamo tutto. Anche a volte nelle diversità di vedute ci siamo sempre voluti bene. Al **Compet** era coccolato con le sue nipoti e da tutti, due mesi fa è diventato anche bisnonno. Fino a un mese fa si faceva quattro rampe di scale almeno tre volte al giorno, non è da tutti a una certa età. Lavorava sempre, perché il lavoro era la priorità. Era soddisfatto di come grazie agli sforzi e all'impegno della famiglia l'esercizio pubblico si era trasformato constatando la diversità rispetto ad altre zone turistiche vicine. Qui si è andati avanti, pur nel piccolo, e questo grazie a non aver mollato mai, a lavorare sodo e guardando sempre oltre.

Ma come è nato l'appellativo di **Istciot**?

«Il Comune di **Ischia** prima di fondersi in quello di **Pergine** mise in vendita alcuni boschi sul doss de l'Ischia nel **Selvet** e furono acquistati da mio nonno: così lo chiamavano "il vecio l'Ischia" e il "l'Istciot" mio papà. È sempre stato un appassionato dei prodotti del bosco, la legna, il legname, anzi penso che se tornasse al mondo farebbe il boscaiolo, era la sua seconda pelle».

Felice lascia la moglie **Marcella**, i figli **Matteo** con **Antonella**, **Giorgio** con **Sandra**, le amate nipoti **Maria**, **Giulia** ed **Anna**, la piccola **Melanie**.



Il sogno che hai nel cuore, al prezzo che hai in mente!

L'immobiliare

Casa Casa

Le nostre nuove proposte ed occasioni

TITOLARE/RESPONSABILE: BONECHER DIEGO | 329 9029927

www.immobiliarepuntocasa.it

PERGINE VALSUGANA - Via C. Battisti 2
Fax 0461 533451 - Tel 0461 533373 • agenzia17@immobiliarepuntocasa.it



€ 255.000,00

PERGINE VALS. Via **Marconi** - Vendesi, Elegante Abitazione all'ultimo piano, composta: ingresso, soggiorno con cucina abitabile, bagno, due ampi poggioli, due camere da letto + 20 mq soppalco ad uso salotto o terza stanza, cantina e posto auto/garage coperto - **Riscaldamento a pavimento-pannelli solari-tapparelle elettriche e rampa garage riscaldata** - Edificio di Classe "A+" - EPgl= 19,02 KWh/m2a - "Ottima ed esclusiva soluzione" - A17C35432



€ 88.000,00

ALTOPIANO DELLA VIGOLANA - Loc. "CAMPREGHERI" - Vendesi Abitazione indipendente con spazio esterno privato; composta da entrata a piano terra, soggiorno-pranzo, angolo cucina, disbrigo-ripostiglio, bagno e soppalco ad uso camera da letto al primo piano - terrazza - all'esterno, orto-piazzale-giardinetto di esclusiva proprietà - EDIFICIO DI CLASSE "G" - EPgl= 385,19 KWh/m2a - A17C34891



€ 275.000,00

PERGINE VALS. - Fraz. **Susà** - Vendesi Esclusiva Casa indipendente, libera su tre lati con cortile-giardino privato A piano interrato: due cantine - A piano terra: garage, e due locali ad uso deposito/laboratorio - A 1° piano: appartamento perfettamente abitabile da 80 mq netti con poggioli - A 2° piano: intero locale di 80 mq con poggioli al grezzo, con possibilità realizzo seconda abitazione - A piano sottotetto: soffitta - ED. CLASSE "F" - EPgl= 262,84 KWh/m2a - A17C35993



€ 118.000,00

VIGNOLA - FALESINA - Nell'abitato di **Falesina**, Località sopra **Zivignago di Pergine**, vendesi caratteristico Appartamento con entrata indipendente, composto da: ingresso, soggiorno con zona pranzo e angolo cucina, camera da letto, bagno, ampio poggiolo, garage e orto/giardino privato - "Ottimo, anche come prima abitazione" - Edificio di Classe "C+" - EPgl=78,64 KWh/m2a - A17C35969 -



€ 178.000,00

PERGINE VALS. Vendesi, in **Centralissima Palazzina**, Appartamento al 2° piano, 80 mq netti, composto da: entrata, ampio soggiorno con poggiolo, cucina indipendente, due ampie camere da letto, ripostiglio, bagno e soffitta al piano tetto ad uso deposito - "Buona esposizione e ottima vista" - A.P.E IN CORSO - A17C35732

LA CERIMONIA. A palazzo Tomelin le premiazioni del Bando Valore allo Studio e al Territorio CRAV premia nove tesi di laurea

Sono nove i vincitori dell'edizione 2019-2020 del bando *Valore allo Studio e al Territorio* promosso dalla Cassa Rurale Alta Valsugana e destinato ai laureati soci, clienti, figli di soci o figli di clienti dell'Istituto. L'iniziativa, finalizzata a valorizzare l'impegno degli studenti dei corsi universitari magistrali, è nata in un'ottica di collaborazione reciproca tra l'impegno profuso nel percorso accademico e l'attenzione al territorio di competenza della Cassa Rurale. Il presidente **Franco Senesi**, nel congratularsi con i premiati, ha ricordato come «i partecipanti al bando abbiano realizzato tesi volte a valorizzare siti, aspetti ed iniziative del territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol. Con questi premi la Cassa rurale intende riconoscere e incoraggiare tutte le azioni di studio e sviluppo relative al nostro territorio, favorire gli approcci innovativi e divulgare competenze accademiche che possano generare occasioni di interesse e lavoro oltre che a diffondere la consa-



I premiati con il presidente CRAV Franco Senesi (a sinistra) e il vice Giorgio Vergot (a destra)

pevolezza di criticità ed opportunità presenti in ambito locale, in questo particolare momento storico fortemente condizionato dalla pandemia».

I riconoscimenti economici (tra i 1.000 e i 2.500 euro per ciascun laureato) assegnati ai 9 vincitori durante la cerimonia di premiazione a palazzo Tomelin, sede della Cassa Rurale, sono stati consegnati a: **Michele Acler** (di

IL PREMIO DELLA CRAV

Ai 9 giovani studenti del riconoscimenti economici compresi tra i mille e i 2.500 euro

Levico) e **Ludovico Alessandri** (Tenna) laureati in *Management della sostenibilità e del turismo* all'Università di Tren-

to, **Ilaria Vetrucchio** (Tenna) in *Economia e gestione delle arti e delle attività culturali* all'Università di Venezia, **Isabella Nardin** (Pergine) in *Gestione delle organizzazioni e del territorio* all'Università di Trento, **Vittoria Stenico** (Fornace/Martignano) in *Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità* all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, **Alessan-**

Edizione 2020/21 domande online

►►► Le domande per l'edizione 2020/2021 di *Valore allo Studio e al Territorio*, destinato a studenti di scuole secondarie di secondo grado, scuole professionali e corsi universitari magistrali, potranno essere presentate, esclusivamente via mail all'indirizzo **sociale@cr-altavalsugana.net**, dal 1° giugno fino al 31 agosto 2021. L'iniziativa è rivolta a neolaureati Soci della CR Alta Valsugana, attraverso dei riconoscimenti che vanno dal sostegno economico al coinvolgimento in percorsi di formazione diretta all'innovazione.

dra Sighel (Baselga di Piné) in *Metodologia, Organizzazione e Valutazione dei Servizi Sociali* all'Università di Trento, **Angela Dallapiccola** (Baselga di Piné) in *Scienze della formazione Primaria* alla Libera Università di Bolzano, **Serena Benedetti** (Segonzano) all'Università per stranieri di Perugia e **Dora Bittesini** (Pergine) in *Giurisprudenza* all'Università di Trento.

CRAV. Donati 54 tablet agli istituti dell'Alta Valsugana

Un sostegno alle scuole per la DAD



La consegna dei tablet ai sei dirigenti con (al centro) il vicepresidente CRAV Giorgio Vergot

Con una breve cerimonia nel salone di palazzo Tomelin a **Pergine**, la Cassa Rurale Alta Valsugana ha donato ai dirigenti scolastici degli istituti comprensivi

dell'Alta Valsugana 54 tablet destinati all'attività di didattica a distanza degli studenti. Il moltiplicarsi delle esigenze di riorganizzazione educativa sorte in seguito alla pandemia

Covid-19 ha, infatti, determinato una crescente richiesta di strumenti idonei ad una miglior fruizione dei contenuti scolastici sia per le lezioni in aula sia tra le mura domestiche.

IL PRESIDENTE SENESI

«Un aiuto per andare incontro anche alle famiglie dei nostri scolari, soprattutto a quelle più numerose...»

Per il presidente **Franco Senesi** si tratta «di un segno tangibile di quanto la Cassa Rurale Alta Valsugana sia vicina agli studenti ed agli insegnanti del territorio, impegnati in questi mesi nel difficile compito di proseguire il percorso di studio. Un aiuto per andare incontro anche alle famiglie dei nostri scolari, soprattutto a quelle più numerose, che stanno affrontando con crescente affanno ed apprensione gli effetti della crisi economica». I tablet sono stati consegnati ai dirigenti **Daniela Fruet** dell'Istituto Comprensivo Pergine 1, a **Stefano Morelato**, dell'Istituto Comprensivo Pergine 2, a **Lucia Predelli** dell'Istituto Comprensivo Al-

topiano di Piné, ad **Ezio Montibeller** dell'Istituto Comprensivo di Levico Terme, a **Piera Pegoretti** dell'Istituto Comprensivo Civezzano e a **Gabriella Vitale** dell'Istituto Comprensivo Vigolo Vattaro. «L'iniziativa – ha detto il vicepresidente **Giorgio Vergot** – è stata resa possibile grazie alla disponibilità del Fondo “Emergenza COVID – 19 Alta Valsugana” promosso lo scorso anno dalla Cassa Rurale Alta Valsugana con l'attivazione di un conto corrente a destinazione speciale. Il fondo ha registrato la convinta partecipazione dei Gruppi della Croce Rossa Italiana, dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari, delle Sezioni del Soccorso Alpino operanti in Alta Valsugana e con l'adesione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona S. Spirito - Fondazione Montel di Pergine Valsugana, Levico Curae di Levico Terme e la Residenza Sanitaria Assistenziale Villa Alpina di Baselga di Piné».

GAS HAUS e ATTREZZATURE

SEMPRE A FIANCO DI CHI LAVORA E PRODUCE



BLÅKLÄDER
WORKWEAR

ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE

ARTIGIANI OPERAI CUOCHI

ANTINFORTUNISTICO SPECIALIZZATO

UTENSILERIE E ATTREZZATURE

MECCANICHE EDILI ED INDUSTRIALI

ULTRAPROMO DEL MESE!

**DUE T-SHIRT+
PANTALONE BLACKLADER**

fino ad esaurimento scorte!

DEWALT

**CLICCA E SCOPRI
LE SUPER OFFERTE
DI PRIMAVERA!!!**



GAS HAUS e ATTREZZATURE

di TARGA GIANLUCA

ANTINFORTUNISTICA • UTENSILERIA • ATTREZZATURE MECCANICHE EDILI ED INDUSTRIALI

Viale Dante 44 / PERGINE VALSUGANA / Tel. 0461 538336

www.gashouseattrezzature.net



Orari:

Lunedì-Venerdì: 8.00-12.00/15.00-19.00

Mercoledì: 8.00-12.00/14.30-18.30

Sabato: 8-12 • Domenica: chiuso



FONZASO. La "stanza degli abbracci" realizzata con il contributo della Cassa Rurale

Quanti abbracci grazie anche alla CRVT

Con una cerimonia sobria, come si conviene in questi tempi di restrizioni, ma non per questo meno partecipata e significativa, il 16 aprile scorso presso la *Casa di Riposo Santi Antonio e Michele* di **Fonzaso (BL)**, è stata ufficialmente inaugurata la "stanza degli abbracci".

Si tratta di un'iniziativa, per ora unica nell'area del feltrino, volta a creare all'interno della struttura un luogo dove poter far incontrare gli ospiti con i loro familiari in tutta sicurezza e farli abbracciare, scambiandosi delle parole dal vivo e non solo attraverso un telefono o un tablet, come purtroppo è accaduto nel corso dell'ultimo anno. Fondata nel lontano 1927, la *Casa di Riposo San Antonio* e i suoi ospiti hanno conosciuto periodi certamente difficili, come quello della seconda guerra mondiale, ma mai si era verificato un momento così duro, nel quale piccoli semplici gesti quotidiani d'affetto sono diventati fuorilegge.

«Vedere questo isolamento che si protrae nel tempo – ha detto il Presidente della *Fondazione Santi Antonio e Michele*, **Bruno Bianchi** – fa male e ci rendiamo conto solo adesso del grande valore che avevano quei piccoli gesti: stringersi la mano, abbracciarsi, erano gesti carichi di significato, ma a cui probabilmente non davamo così peso. Dal momento che ci



Da sinistra il Pres. Bruno Bianchi e per CRVT: il Pres. Arnaldo Dandrea, il Cons. Nicola Todesco, Vania Rizza Resp. Area Veneto e Christian Ropelato responsabile sede di Fonzaso

sono venuti a mancare, sappiamo tutti che cosa significa». Per sostenere le spese di realizzazione della "stanza degli abbracci", nei mesi scorsi la Fondazione aveva lanciato una raccolta di fondi on-line.

Un appello che non aveva lasciato indifferente il territorio, generando una vera e propria gara di solidarietà, cui nessuno si è voluto sottrarre, tanto che solo 15 giorni dopo erano già stati raccolti 5 mila euro, diventati poi 9 mila. Nel corso del suo intervento, infatti, il presidente **Bruno Bianchi** ha ringraziato l'amministrazione comunale – capeggiata dal sindaco di Fonzaso, **Giorgio Slongo** – le varie associazioni del territorio, i singoli donatori e, in particolare modo, la **Cassa Rurale Valsugana e Tesino**.

«Onestamente non mi aspettavo una risposta così fulminea e massiccia da parte della *Cassa Rurale Valsugana e Tesino* e questo sta a dimostrare – ha detto il presidente della Fondazione rivolgendosi al Presidente della CRVT, **Arnaldo Dandrea** – che effettivamente il vostro inserimento sul territorio è una cosa che vi onora e vi assegna una responsabilità di non poco conto nei confronti della comunità».

«Fa piacere – ha detto di rimando il Presidente della *Cassa Rurale Valsugana e Tesino*, **Arnaldo Dandrea** – inaugurare una struttura che mancava e che fa qualcosa per fare stare meglio gli ospiti della casa di riposo. Per la CRVT è una consuetudine fornire risposte in maniera molto rapida, mettendosi a



La stanza degli abbracci

disposizione del territorio. Vi ringrazio per averci interpellati. Ringrazio i dipendenti e gli ausiliari della struttura che in questo lungo periodo si sono sostituiti ai familiari per non far sentire gli ospiti soli e abbandonati; ringrazio il CdA, il rappresentante di zona e i funzionari della CRVT per la celebrità con cui si sono attivati per questa iniziativa, nonché i soci e i clienti della CRVT, perché è proprio grazie all'alto numero di soci e clienti distribuiti su tutto il territorio che annualmente riusciamo a rispondere a queste richieste d'aiuto. La reciprocità per noi è sempre stato, e sempre lo sarà, un valore fondamentale. Quest'anno nel nostro bilancio sociale abbiamo inserito 1 milione e 100 mila euro per le associazioni, 350 mila per interventi diretti. Più soci e clienti avremo, più riusciremo a restituire al territorio e alle sue esigenze».

Dopo il saluto del sindaco **Slongo**, gli interventi di **Paolo Comel**

Presidente associazione *Vita*, della **dott.ssa Michela Secco** psicologa, della **dott.ssa Patrizia Milani** medico della struttura, la benedizione di don **Alberto Villotto**, è stata la rappresentante dell'*Associazione Familiari*, **Giovanna Costa**, a provare, con la sua mamma, la "stanza degli abbracci" che è dotata anche di un sollevatore. «I nostri ospiti – ha detto infatti il presidente **Bianchi** – sono fragili e alcuni presentano anche problemi di deambulazione, quindi abbiamo pensato a uno strumento che li possa aiutare a stare eretti e abbracciare il proprio caro».

Ma grazie alla generosità dei donatori sarà possibile acquistare anche un'apparecchiatura per il sangue, nonché una serie di device (tablet e smartphone) che saranno collegati a una piattaforma che consentirà al personale preposto di poter aggiornare per ogni ospite la cartella clinica digitale in tempo reale.

L'immobile sarà ricostruito e ospiterà alloggi militari per la GdF

L'ex caserma Ferrari sarà demolita

PASSO ROLLE ►► Via libera della Giunta provinciale, su proposta dell'assessore **Mario Tonina**, alla demolizione e ricostruzione dell'immobile della ex caserma *G. Ferrari* a **Passo Rolle**. L'intervento, che sarà realizzato dall'Agenzia provinciale per le opere pubbliche in deroga alle norme di attuazione del *Piano del Parco naturale Paneveggio Pale di San Martino*, prevede la demolizione del fabbricato esistente e la ricostruzione ex novo, pressoché sul medesimo sedime.

L'autorizzazione è stata subordinata al mantenimento della condizione d'uso degli immobili. Con il recupero sarà, infatti, realizzata una struttura destinata all'alloggiamento dei militari della *Guardia di Finanza* dove effettuare i corsi estivi o invernali.

La caserma, risalente agli anni '30 e in disuso dall'anno 2000, è un immobile demaniale per anni adibito a scuola alpina per la *Guardia di Finanza* e storica sede dei corsi per la formazione allievi ufficiali e finanziari per il servizio del soccorso alpino.



FOCUS

Galleria Pala Rossa/Schener

PRIMIERO ►► La Galleria Pala Rossa/Schener è stata al centro di una Videoconferenza tra il presidente della Provincia autonoma di Trento **Maurizio Fugatti** e la vicepresidente e assessore ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti della Regione Veneto, **Elisa De Berti**.

Per la realizzazione della galleria di collegamento tra **Bellunese** e **Primiero** la PAT ha messo a disposizione sul Bilancio Provinciale 9 milioni di euro che coprono oltre un terzo della spesa complessiva, stimata in circa 25 milioni di euro.

La copertura finanziaria restante è garantita per 8 milioni dai Fondi dei Comuni Confinanti (FCC) e per 8 milioni da ANAS. Per completare l'iter, pertanto, è necessario attendere l'investimento di Anas – in dirittura d'arrivo – mentre dal punto di vista tecnico va formalizzato l'accordo per il quale è stato dato il via libera.

AMBIENTE. La specie aliena che crea problemi

Visone americano, lunga serie di avvistamenti in Bassa Valsugana



Il visone americano fotografato in Bassa Valsugana da Dorianò Stefani

VALSUGANA >>> Nel numero di novembre avevamo dedicato la nostra storia di copertina alle invasioni aliene in **Valsugana**, in particolar modo al visone americano (*Neovison vison*) avvistato per la prima volta nel fiume **Brenta** nel 2014.

Il visone americano è un animale carnivoro che vive lungo i corsi d'acqua e anche in acqua, un predatore che si nutre di piccoli roditori, pesci, anfibi e può causare danni ai nidi degli uccelli acquatici.

La presenza di questa specie aliena rappresenta quindi un problema non indifferente per la biodiversità del nostro territorio e del nostro ambiente fluviale in particolare. Su questo argomento **Dorianò Stefani**, amico dell'Associazione Pescatori Dilettanti di **Grigno**, ci ha inviato alcune notizie da lui raccolte nel corso del tempo, nonché – da appassionato naturalista e fotografo per hobby qual è – delle immagini.

Nell'Epifania 2014, scrive **Stefani**, «avvistai un visone americano presso la Peschiera dei Serafini/Grigno mentre "rubava" pesce sul rio Roncà che sfocia sul rio Resenzola». Il 17 marzo 2014 furono avvistati presso ponte **Prie del Lavar** sulla Resenzola nella frazione **Belvederi**, due visoni.

Nel luglio 2014 si registrò il visone ucciso/incidentato sulla SS 47 in località **Centrale Grigno** presso frazione **Tollo**. Parlando con dei pescatori, sempre in quel periodo, erano stati avvistati in località **Fontanazzo** alcuni visoni.

Nell'agosto 2014 avvistato presso ponte **Prie del Lavar** sulla Resenzola nella frazione **Belvederi**, un visone.

Più o meno in questo periodo, fu rinvenuto un visone morto presso il **Mulino dei Meni** sempre nell'alveo della Resenzola presso frazione **Belvederi**, segnalato al custode forestale di **Grigno** e alla Forestale.

«Vista la mia frequentazione presso la zona

della **Resenzola** – scrive **Stefani** – ho notato, nel primo periodo della comparsa di questi visoni, la sparizione delle gallinelle d'acqua, del porciglione e di altri animali acquatici e non. La bella notizia è che in questi ultimi anni si sono ripresi dall'invasione di questa specie aliena.»

«Comunque in questi anni si sono succeduti vari avvistamenti da parte dei pescatori o di frequentatori locali della pista ciclabile sull'argine del fiume Brenta: alla foce della Resenzola, al ponte **Filippini** sulla sponda del fiume Brenta... sembrava un cagnoto; alla foce del Fontanazzo sul fiume Brenta vicino alla Peschiera... una famiglia formata da 3 - 4 piccoli visoni e sempre in questa zona avvistato anche quest'anno un visone; alla Resenzola presso il **Mulino dei Meni** un Visone che attraversava la stessa su una pianta sradicata; alla Fontana Seca ai confini con il territorio di Ospedaletto l'anno scorso; la prima domenica di marzo 2021 avvistato da parte di un pescatore sul ponte "Prie del Lavar" sulla Resenzola presso frazione **Belvederi**. Se ne stava là pacifico; in località **Prion de la Martina** tra Tezze e Pianello avvistato "dime come el se ciama quel che tè fotografà sui Balveri parchè l'ho visto anca mi tempo fa al **Prion de la Martina**... el sitea ndar avanti e indrio soto a quele piante che ghè in tera vesin ala Brenta"...».

«Penso che ormai – conclude **Stefani** – questo animale specie aliena abbia colonizzato tutto il territorio di **Grigno** lungo le sponde del fiume Brenta e dei suoi affluenti: dal confine con il Veneto – **Prion de la Martina** - frazione **Pianello**, alla Resenzola – frazione **Belvederi**, al Fontanazzo frazione **Selva** e alla fontana Seca frazione **Tollo** e **Puele**, quest'ultime tre frazioni confinanti con il territorio del comune di Ospedaletto».

Dopo 13 anni d'attività a Mattarello...
eccoci arrivate a Roncegno Terme!!!

I NOSTRI SERVIZI

- Trattamenti viso e corpo
- Tatuaggio dermografico
- Pedicure e manicure
- Ricostruzione unghie
- Epilazione

... e molto altro ancora!

Seguici sui social e scopri le nostre promozioni e news



ORARI

Lunedì 14.00 - 19.00

Martedì - Mercoledì - Giovedì 9.00 - 17.00

Venerdì e Sabato 9.00-19.00

SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

ESTETICA DESIDERIO

Via Spalliera 10, RONCEGNO TERME
Tel. 0461 77 31 29 - Cell. 351 777 35 18



DAVID BOSA. Il campione di Novaledo si racconta

«Domino il ghiaccio con le mie Fiamme... Oro»

David Bosa, pattinatore classe 1992 di Novaledo, delle Fiamme Oro Moena, ci racconta la sua carriera sul ghiaccio dagli esordi al titolo italiano sui 1000 m conquistato nel 2021 a Baselga di Piné...

di **GIOVANNI FACCHINI**
NOVALEDO



David, ci racconti i tuoi primi passi nel mondo del pattinaggio?

«Mi avvicinai al pattinaggio in tenera età, quando zio Pierluigi, appassionato di hockey, mi portava sul ghiaccio e mi faceva muovere i primi passi, soprattutto a Levico, dove abitavo.»

Che ricordo hai?

«Era una grande gioia muovermi su quella superficie ghiacciata con lui. Iniziai la carriera da pattinatore nel "Velocisti Ghiaccio Pergine", in cui utilizzavo i pattini da hockey perché mi divertivo di più. Poi passai allo "Sporting Club Pergine", successivamente a Baselga di Piné e dal 2013 appartengo alle "Fiamme Oro" di Moena.»

Le gare?

«Ho iniziato con le gare internazionali come junior e poi nella categoria senior; ho proseguito l'attività su ghiaccio con allenamenti quotidiani due volte al giorno, tra bici, corsa, balzi, palestra, nuoto e pattini a rotelle.»

Olimpiadi di Sochi 2014, a Calgary, nuovo record italiano dei 500 metri, sesto posto agli Europei di Heerenveen... e di recente anche la vittoria ai Campionati Italiani di Baselga di Piné.

«La partecipazione alle Olimpiadi di Sochi è stata la mia più grande emozione, le prime della mia carriera, un'esperienza bellissima che ricorderò per sempre. Quest'anno ho concluso davvero al meglio le gare con ben due record

della pista di Baselga di Piné, ho conquistato il titolo italiano e sono decisamente molto soddisfatto. A differenza degli Europei, in cui mi sono classificato al sesto posto, venivo da un momento condizionato da problemi fisici alla schiena e nelle ultime prove di Coppa del Mondo non ho brillato. Qui invece sono riuscito a sbloccarmi ottenendo le prestazioni che desideravo da tempo sia nei 500m che nei 1000m e sono felicissimo.»

Chi desideri ringraziare?

«Chi mi è stato vicino e che mi ha supportato nel mio percorso, consentendomi di raggiungere questi risultati: dai genitori agli allenatori e alle società, passando da parenti e amici che mi sostengono sempre e comunque. Per un atleta è un fatto davvero importante.»

C'è qualche pattinatore a cui ti sei ispirato?

«Sin da piccolo mi sono ispirato ai grandi pattinatori presenti in Coppa del Mondo, soprattutto ai giapponesi e ad un canadese che ha stabilito un record mondiale.»

Il Covid-19 ha cambiato il tuo sport?

«P e r fortuna n o n

abbiamo dovuto rivoluzionare in maniera completa il nostro sport. Essendo individuale, ci si allena da soli e principalmente all'aria aperta (come all'Ice Rink di Piné) e si indossa la mascherina. Pur con qualche obbligatoria variazione nei programmi degli allenamenti, abbiamo comunque recuperato il tempo perduto grazie a cinque intense settimane di allenamento sulle piste coperte olandesi, seguendo i protocolli sanitari in vigore. Speriamo che tra gli investimenti per le Olimpiadi Invernali del 2026 ci sia anche la copertura dell'Ice Rink di Piné, così da permettere allenamenti più costanti e la crescita dell'intera categoria dei pattinatori a livello italiano.»

Ad maiora, David!



►►► **David Bosa, pattinatore classe 1992 di Novaledo, appartenente alle Fiamme Oro di Moena, è da sempre protagonista sul ghiaccio e recente vincitore del titolo italiano sui 1000 metri conquistato sul ghiaccio amico di Baselga di Piné. Nel corso della sua carriera David Bosa ha partecipato ai Giochi Olimpici di Sochi 2014, ha stabilito il record italiano sui 500 metri ai Mondiali Sprint di Calgary (Canada), si è classificato al sesto posto agli Europei di Heerenveen (Paesi Bassi) nella classifica generale dello Sprint, miglior piazzamento di sempre per un pattinatore italiano nella competizione continentale.**

JUDO. Premio del CONI ai fratelli



I fratelli Angelica e Giovanni Tarabelli (Foto Studio Nicola)

Angelica e Giovanni Tarabelli medaglia d'oro del 37esimo Trofeo Villanova - Pordenone

Il 16 aprile scorso la presidente del CONI TRENTO, Paola Mora, ha consegnato ad Angelica e Giovanni Tarabelli la medaglia d'oro del 37° Trofeo Villanova che per la prima volta si è svolto online...

►►► **L'EJU Kata Tournament – 37° Trofeo Villanova**, competizione internazionale delle forme del judo, per la prima volta nella sua storia si è svolto in modalità online. Sabato 27 marzo, infatti, il **Centro polisportivo Villanova di Pordenone** si è trasformato per l'occasione in una grande regia internazionale per trasmettere e valutare i video elaborati dalle 82 coppie partecipanti provenienti da 13 differenti nazioni. I fratelli trentini **Giovanni e Angelica Tarabelli** hanno vinto l'oro nella specialità **Ju No Kata**, la forma della cedevolezza, conquistando così la qualificazione per le Finali Europee previste dal 3 al 4 luglio a **Varsavia**.

Ad un anno dalla sospensione delle competizioni che ha colpito in modo particolare gli sport da contatto, arriva un risultato che rilancia il **Trentino** ai vertici internazionali nella disciplina.

L'ORGANIZZAZIONE del **Trofeo Villanova** ha così spedito le medaglie d'oro al **CONI Trento** chiedendo alla presidente **Paola Mora** di consegnare in via ufficiale il riconoscimento ad **Angelica e Giovanni**, figli del maestro benemerito **Dario Tarabelli** che in oltre 50 anni di attività ha contribuito alla promozione ed allo sviluppo del movimento sportivo provinciale legato al judo.

«Premiare atleti trentini, eccellenze del panorama mondiale – ha commentato la presidente **Mora** – è sempre un orgoglio. Angelica e Giovanni sono i frutti di un percorso nato in famiglia che allo stesso tempo ha contribuito in maniera determinante alla diffusione delle arti marziali ed alla crescita della cultura sportiva in Trentino».

«Tornare a ricevere una medaglia in presenza – ha sottolineato **Angelica** – è un'emozione impossibile da nascondere soprattutto per tutti coloro che vivono i sani principi dell'agonismo. Desideriamo che questo risultato possa essere stimolo virtuoso per i nostri allievi ed i giovani tutti in questo contesto difficile dove chi pratica uno sport da contatto è messo a dura prova».

A condividere lo stesso entusiasmo il fratello **Giovanni**. «Ci siamo confrontati con 21 coppie di caratura internazionale nel nostro stile e siamo felici di rappresentare ai massimi livelli il movimento sportivo provinciale ed il nostro territorio. Siamo tornati a gareggiare tra i master sei anni fa quasi per gioco e ci ritroviamo ai vertici mondiali e spesso condividiamo il podio con atleti giapponesi che rappresentano l'Olimpo del judo. Non tutti sono portati per l'agonismo che per noi è un vero e proprio stile di vita, ma la nostra speranza più grande è quella che la nostra attività possa far aumentare la passione dei giovani nei confronti di questa disciplina».

COMITATO FIDAL TRENINO. Nostra intervista al nuovo Presidente Dino Parise

«Noi al servizio delle società trentine»

Dino Parise, 47enne di origini venete ma residente a Trento, è il nuovo presidente del Comitato FIDAL Trentino, dove subentra a Fulvio Viesi. Lo abbiamo intervistato in occasione della gara d'apertura della stagione su pista a Rovereto...

di GIUSEPPE FACCHINI
TRENTO



Presidente, cos'è per lei l'atletica leggera?

«Una passione giovanile perché alle superiori praticavo atletica leggera. Non sono un trentino doc, ma d'adozione, e ho molti amici nell'atletica come Yeman Crippa, Massimo Pegoretti e altri. Grazie a loro mi sono riavvicinato alle mie origini. Mi è stato chiesto di dare una mano alla FIDAL e mi sono messo in gioco iniziando questa nuova avventura.»

Cosa le piace dell'atletica leggera?

«È uno dei pochi sport individuali dove c'è bisogno della squadra, di un supporto, perché l'atleta ha bisogno di crescere e quindi di una associazione, di una società, di tante strutture che da solo purtroppo non può avere. Insomma,



è uno sport individuale dove il gruppo fa la differenza ed è anche importante dal punto di vista sociale: il fair play che c'è nell'atletica non si trova facilmente in altri sport ed è un piacere quando vedi gli atleti che si allenano insieme e poi sul campo si danno battaglia ma in modo sportivo e corretto.»

Quali obiettivi si pone nella guida della Federazione trentina?

«Quando mi è stato chiesto, visto il periodo difficile, ero quasi tentato di declinare l'invito. Poi

ho detto di sì in modo positivo e convinto per dare qualcosa. Non pretendo di insegnare nulla a chi ha esperienza, ma spero di portare un punto di vista diverso, venendo da un mondo imprenditoriale, per dare qualcosa in più, un'impronta manageriale. Ho anche la fortuna di avere intorno a me sei consiglieri molto preparati che sanno fare il loro lavoro. Anche in questo caso, il gruppo fa la differenza, non il sottoscritto.»

Che effetto fa vedere il ritorno alle gare?

«Provo piacere e soddisfazione nel vedere i ragazzi che corrono sorridenti con tanta voglia di fare. Un bel punto di inizio. Da qui bisogna solo crescere.»

L'atletica trentina ha grandi atleti. Come avvicinare i giovani a questo sport?

«I grandi nomi devono essere d'esempio ai giovani e spero di portare ancora più atleti



giovani all'interno dell'atletica. I grandi hanno bisogno di attenzione, ma anche i giovani ne necessitano se vogliono diventare grandi a loro volta. È importante sostenere la passione e l'impegno di chi fa atletica leggera. Tengo a sottolineare che sono vicino a tutte le società che operano sul territorio trentino, Fidal Trentino è al servizio delle società e non il contrario. Spero di riuscire a farlo al meglio e di rappresentare una voce comune per tutte le società.»

Ecco il nuovo Direttivo FIDAL



►►► Il nuovo Consiglio direttivo della FIDAL TRENINO risulta così composto dopo l'Assemblea del 5 marzo scorso: **Dino Parise** (Presidente), **Antonio Casagrande** (Vicepresidente), **Eleonora Berlanda**, **Antonio Bettin**, **Piero Cavagna**, **Angela Barbacovi**.

Matteo Pancheri è il fiduciario tecnico, mentre **Roberto Antolini** coadiuva il settore giovanile.

Per Andrei il record trentino

►►► Bergamo è stata sede dei **Campionati di società di marcia** del Nord Italia e **Aldo Andrei** è stato autore di un grande prestazione sui 10 km, tagliando il traguardo, subito alle spalle di **Giacomo Brandi** (*Pro Patria Milano*), con il tempo di 40'51"69, nuovo record assoluto trentino che dal 1985 apparteneva a **Paolo Ghedina** (42'56"40). Un formidabile miglioramento del record e del primato personale per l'atleta del Gs Valsugana.

Aldo, come ti sei trovato in questa gara?

«Sono davvero contento del risultato. Ero reduce dal raduno di **Tirrenia** con la Nazionale dove ho potuto effettuare diversi test. La gara di Bergamo l'avevo preparata come fosse un allenamento di quelli forti e difficili. Nella prima parte sono stato accorto, a metà ero a 7" dal gruppo dei primi tre, stavo bene e ho recuperato fino a fare una volata davvero molto forte, nell'ultimo giro con tempi a livelli di una storica gara mondiale. Il tempo è di ottimo valore, il migliore tra quelli realizzati nella categoria Promesse anche rispetto alle finali che si sono svolte nel Centro e nel Sud Italia.»

Cosa ti aspetta ora?

«Farò una gara internazionale per guadagnarmi l'accesso ai campionati europei di luglio. Ho già fatto il tempo minimo di qualificazione ma è necessario confermare la partecipazione alla rassegna continentale visto che a livello nazionale siamo ben 4 atleti italiani di buona qualità e quindi serve realizzare un tempo ancora migliore.» G.F.



molinari SPORT

CORSA, CAMMINATA, TREKKING, TRAIL, NORDIC WALKING, GINNASTICA, PATTINAGGIO, ROLLER e TANTO ALTRO...

CALZATURE E ABBIGLIAMENTO per il TEMPO LIBERO Vi ASPETTIAMO!!!

Siamo dal 1959 a CIVEZZANO

0461 858543

facebook molinari: sport



Atleti paralimpici trentini sugli scudi

Atleti trentini paralimpici sugli scudi nell'ultimo fine settimana di aprile.

Nel **Curling in carrozzina**, la formazione trentina dell'**Albatrostone**, si è laureata Campione di Italia per il terzo anno consecutivo sul ghiaccio di **Cembra**.

Dopo essersi aggiudicati la stagione regolare, in finale, i trentini, hanno piegato per 9-3, gli aostani della **DISVAL** nell'incontro decisivo di tutta l'annata agonistica.

Stagione da incorniciare per i trentini, che ad inizio anno, avevano vinto il "double mix" piazzando due squadre al primo ed al secondo posto.

Ritornando ai campionati italiani disputati sul ghiaccio di **Cembra** questa è la classifica finale: 1° **Albatrostone**, 2° **Disval Aosta**, 3° **Cortina 66**, 4° **Albatros Trento**.

Questi sono invece i nomi dei neo campioni d'Italia:

Orietta Bertò, **Gabriele Dalla-piccola**, lo Skip **Paolo Ioriatti**, **Maurizio Cagol** e **Michelle Cescatti**.

Allenatore **Adolfo Mosaner**.

Alla fine della manifestazione sono intervenuti per le premiazioni varie autorità civili e sportive: **Andrea Gios** presidente della FISG, il sindaco di **Cembra Alessandra Ferrazza**,

l'assessore allo Sport ed alle Politiche giovanili **Fabrizio Gottardi**, ed il delegato FISG discipline paralimpiche **Giuseppe Antonucci**.

Premio speciale per **Adolfo Mosaner**, gestore dell'impianto, con la seguente motivazione: «per l'impegno profuso in tutti questi anni a favore della disciplina e della promozione del **Wheelchair in carrozzina** e del **Curling**».

Premiato **Paolo Ioriatti** come miglior atleta della stagione con un premio in memoria di **Gianandrea Gallinato**, tecnico scomparso di recente, un premio voluto dalla famiglia e dalla compagna dell'allenatore.

A pochi chilometri di distanza da **Cembra**, a Gardolo di Trento, sempre nello stesso fine settimana, **Marina Pettinella**, atleta con disabilità intellettiva, ed in forza alla **Rari Nantes Trento**, nel nuoto metteva il sigillo ad una stagione da ricordare.

Nell'ultima di queste gare FIN, ai Campionati Italiani su base regionale e ai Campionati Provinciali, è stata proclamata campionessa provinciale sui 400 misti (medaglia d'oro).

Inoltre, sui 1500 stile libero ha siglato il suo secondo miglior tempo (medaglia d'argento).

Ha inoltre conquistato un altro argento sui 200 farfalla e un bronzo sui 400 stile libero.

Focus sulle mille attività dell'Ortazzo



Si è svolta on line nella serata del 26 aprile scorso l'assemblea ordinaria annuale dell'associazione **L'Ortazzo**, che da circa 12 anni è attiva nei settori della sostenibilità ambientale e della promozione dell'agricoltura biologica e conservativa, promuovendo eventi, laboratori, serate e iniziative di vario tipo. L'associazione riunisce più di ottanta famiglie operando anche attraverso un Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.) soprattutto fra i comuni di **Caldonazzo**, **Calceranica al Lago**, **Levico Terme**, **Altopiano della Vigolana** e **Pergine Valsugana**. La modalità "a distanza" della riunione, che a causa della pandemia caratterizza più o meno tutte le attività sociali da più di un anno, non ha però fatto venir meno la partecipazione da parte dei soci e dei molti invitati istituzionali.

Erano presenti, infatti, la dirigente **Carneri della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol**, il sindaco **Uez di Calceranica al Lago**, gli assessori **Antonlioli** e **Scarnato** per il comune di **Caldonazzo** e **Martinelli** e **Dellai** per il comune **Altopiano della Vigolana**; e ancora il direttore **Ravelli** dell'APT Valsugana e l'educatrice **Daniela Podetti** in rappresentanza di APPM onlus. Sono state tante le voci dei soci che si sono alternate a raccontare i progetti 2020, le attività del gruppo di acquisto solida-

le, i progetti del 2021, le statistiche degli acquisti, i progetti a supporto dei contadini locali, l'area della comunicazione ed i bilanci.

Nutrita rappresentanza a testimonianza della bontà e dell'importanza dell'operato che l'associazione non ha fatto mancare nemmeno in un anno difficile come il 2020 per tutte le aggregazioni sociali. Si potrebbe anzi affermare che l'impegno dei vari gruppi di lavoro che portano avanti i progetti è addirittura aumentato. Una prima prova di tale impegno, non diminuito, è stato il superamento delle difficoltà del lockdown di marzo 2020 per continuare a sostenere i produttori locali e a rifornire le famiglie del GAS, pur in un momento in cui tante attività analoghe avevano dovuto fermarsi.

Solo per citare alcuni dei progetti più recenti: una **stoviglioteca** in prestito gratuito per ridurre i rifiuti usa e getta, la versione online della storica rassegna di primavera **"I luna-di dell'Ortazzo"**, l'iniziativa del **Flower Crossing** con cui si sono distribuiti gratuitamente semi autoprodotti di fiori, il fondamentale apporto nell'organizzazione della **Fiera Fa' la cosa Giusta! Trento**, purtroppo saltata per la pandemia ma "recuperata" con una serie di serate di presentazione degli espositori e con la nascita dell'ambizioso progetto **Ecosportello**

Fa' la Cosa Giusta! Trento, in collaborazione con Trentino Arcobaleno, Trento Consumo Consapevole e Viraçao e Jangada. E ancora workshop online, coorganizzazione alla **Festa del Biologico** delle **Viole del Bondone**, raccolta di bulbi di zafferano presso la casa circondariale di **Trento**, collaborazione con APPM per il coinvolgimento dei giovani nella distribuzione dei prodotti del GAS, creazione di una piccola CSA (Comunità a Supporto dell'Agricoltura)... Se poi aggiungiamo i numerosissimi progetti in cantiere per il futuro, anche in risposta a bandi (alcuni già vinti ed affidati), e portati avanti con una ricca rete di partner, si può capire come mai tutte le personalità presenti si siano complimentate per l'enorme quantità di lavoro svolto e la qualità dei progetti che contribuiscono a mantenere vivo l'interesse per la sostenibilità nell'ambito della comunità.

Non si può fare altro che sperare che l'associazione **L'Ortazzo**, sotto la guida del dinamico presidente **Danilo Marchesoni**, possa continuare anche nei prossimi anni nella sua importantissima opera di divulgazione e sviluppo di reti locali, con le colorate e varieghe attività ormai riconosciute da tutti come fondamentali momenti di crescita verso una comunità più sostenibile, più solidale, più felice.



Marina Pettinella



FORMAGGI

PRODUZIONE PROPRIA

- PRODOTTI TIPICI TARENTINI
- PANE CON LIEVITO MADRE

PUNTO VENDITA BORGO

P.ZZA MARTIRI, 7

**VI ASPETTIAMO...
IN MONTAGNA C'È PIÙ GUSTO!**

DA GIUGNO A SETTEMBRE TUTTI I GIORNI



Val Cavè



Loc. Trenca

INFO E PRENOTAZIONI: 328 7479787 - 347 8293665

SEGUICI SU FACEBOOK



LA MOSTRA. Promossa dalla Fondazione CastelPergine Su Pergine ora svettano le Torri di Pietro Weber



L'artista trentino Pietro Weber intento nell'allestimento della mostra a Castel Pergine



Una delle opere di Pietro Weber esposte a Castel Pergine

Dopo una lunga attesa per via delle restrizioni anti-covid, è stata finalmente aperta "Torri" la 28ª mostra annuale al castello di Pergine che la *Fondazione CastelPergine Onlus* dedica alle ceramiche e terrecotte dell'artista trentino **Pietro Weber**. Una mostra di scultura monumentale, ospitata nelle aree all'aperto del Castello e nel Palazzo Baronale.

Le opere, disseminate nei parchi, sulle torri, presso le mura, nel prato della Rocca e nella Sala delle Armi consistono in una serie di torri-sculture realizzate in terracotta e alte circa tre metri, che si rapportano con le forme architettoniche del Castello e con la sua storia. Inusuali nelle dimensioni anche per l'artista e arcaiche nel loro aspetto, queste opere raccontano architetture antiche, associabili talvolta a civiltà geograficamente e culturalmente molto lontane tra loro.

Torri, come sentinelle, che animano pensieri e storie antiche, dialogando tra loro, con i luoghi del Castello e creando suggestioni e seduzioni. Altre opere di minor misura, sempre studiate in rapporto ai luoghi significativi del complesso e posizionate sulle mura, negli anfratti, nel Palazzo Baronale, popoleranno ancora una volta il castello di figure fortemente evocative. Una torre-tempio collocata vicino alla Torre Quadrata, la più antica, la "torre del sogno" per

i teosofi che vi soggiornarono negli anni '30 del '900 – a marcare proprio la geografia "sacra" del luogo, diventerà il "ponte" per l'esposizione al secondo piano del Palazzo Baronale, nella Sala della Dama bianca – allestimento a cura di **Pietro Weber** e **Alessandro Fontanari Nerofonte** – delle opere realizzate da **Weber** quale omaggio grafico-pittorico allo scrittore **Franz Kafka**: il punto di arrivo fisico e spirituale del labirintico percorso espositivo.

VISITE GUIDATE TEATRALIZZATE

• Il Castello di K. - Intorno alle mura:
4, 5, 6, 11, 12, 13 giugno, 24 e 25 luglio ore 20.30
• Castello di Carte: 19, 20, 26 e 27 giugno;
10, 11, 17 (in notturna), 18, 31 luglio; 1 agosto ore 18.00
Attorno alla mostra grafico-pittorica "K" e alle suggestioni della grande mostra, varie iniziative di spettacolo, accompagnamento del pubblico e approfondimento.
Mostre visitabili fino al 30 novembre 2021.
Il parco tra le mura, oltre la Torre d'entrata, sarà aperto tutta la stagione.



Pietro Weber, artista trentino di portata internazionale

Pietro Weber (Cles, 1959), poliedrico artista che vive e lavora a Denno, in provincia di Trento, è noto in regione, ma la sua esperienza artistica è internazionale; nel 2007 viene insignito del prestigioso premio "Viaggio attraverso la ceramica" a Vietri sul Mare, entrando di diritto fra i massimi ceramisti contemporanei, come ha recentemente affermato **Enzo Biffi Gentili**, direttore del Museo Internazionale delle Arti Applicate Oggi di Torino. Negli anni successivi si moltiplicano le mostre in spazi artistici di rilievo, le partecipazioni, i progetti. La mostra "Torri" al Castello di Pergine, per la quale ha lavorato oltre un anno, lo vede cimentarsi in un allestimento impegnativo, per le dimensioni inconsuete delle sculture in ceramica che espone, per la quantità delle opere, per la ricerca artistica, con l'arte plastica e grafico-pittorica che deve stimolare interpretazioni tramite linguaggi artistici diversi, dalla musica al teatro in una sorta di grande, sperimentale laboratorio di idee.



A Pergine tanti corsi per un'estate ad arte per adulti e ragazzi

►►► Si amplia ulteriormente per la primavera/estate 2021, l'appuntamento nato dal co-working tra **Area Arte La Musa** e **Studio d'Arte Astrid Nova**, dedicato alla presentazione delle attività, con tanti laboratori gratuiti, corsi tematici, workshop intensivi, incontri con gli artisti, la presentazione delle prossime mostre e di **Contemporary Art Festival 2021**. Nella sede delle due associazioni, nel centro storico di Pergine, una stagione intera di atti-

vità aperte, con la presentazione dei corsi per adulti e ragazzi, ormai storici come matita e carboncino, pittura ad olio, acrilico ed acquerello, disegno, fumetto ed illustrazione, ceramica, mosaico e doratura, e, visto il periodo... il nuovissimo laboratorio di creazione di splendide mascherine in stoffa, lavabili. Ma non solo; da alcuni anni, visto il favorevole riscontro di partecipazione e la crescente richiesta, le due associazioni, che operano atti-

vamente anche per la conservazione delle arti antiche, hanno ampliato la proposta in questo splendido ambito, offrendo al pubblico una serie di stupendi ed approfonditi corsi quali: taglio e cucito, ricamo, maglia, punto croce, macramè, e molti altri ancora. Fino al 26 settembre, sarà quindi possibile partecipare alle lezioni gratuite, ai corsi, alle mostre e agli incontri con gli artisti del settore. **Info e Programma: www.astridnova.it**





IMPATTO ZERO

CASSA RURALE ALTA VALSUGANA

*Il prestito
a risparmio energetico.*



Anno 2000: Gino Anesini, Carlo Girardi e Pompeo Peruzzi davanti al grande monolito

Pergine – Amstetten

storia di un gemellaggio e della sua ispiratrice Norj

di LINO BEBER
PERGINE VALSUGANA



Nella piazzetta della chiesa dei Padri Francescani in un'aiuola, vicino alla monumentale fontana dei cavalli nota come "Saliente", un grande monolito porfirico, detto "Stele del gemellaggio", porta gli stemmi della città austriaca di Amstetten, di Pergine Valdarno (Arezzo) e del comune di Pergine Valsugana a sigillo del gemellaggio.

Gli stemmi in bronzo delle città gemellate sono state realizzati, su disegno del pittore Carlo Girardi, dallo scultore Pompeo Peruzzi che ha creato i calchi in legno inviati poi alla fonderia di Verona; la messa in opera è stata curata da Gino Anesini.

GINO ANESINI, IL FABBRO con l'arte appresa dal suo papà, è stato uno dei principali promotori dell'iniziativa e desidera ricordare la figura di Eleonora (chiamata Norj) Tait, nata a Pergine il 13 settembre 1919 dai genitori Virginia Oss Emer (1877-1956) e Giovanni Tait.

La mamma di Eleonora è sorella di Giuseppe Oss Emer, padre di Mario Oss – nato in Svizzera nel 1922 e all'anagrafe registrato solo con il cognome Oss – che nel 1956 acquistò il castello di Pergine, che dal 2018 è tornato alla comunità tramite la Fondazione Castel Pergine. Norj è quindi prima cugina di Mario.



Norj Tait

I nonni sono Adamo Oss Emer (1849-1935) ed Elvira Zampedri (1855-1926).

DURANTE LA II GUERRA mondiale Norj, che conosceva bene il tedesco, fu incaricata dal Comune perginese di mantenere i contatti con il comando tedesco che aveva il proprio quartier generale nell'ex Hotel Pergine nei pressi della stazione ferroviaria. Norj per svolgere il proprio lavoro era militarizzata e doveva indossare la divisa dell'esercito tedesco. Dopo l'8 settembre 1943, data fatidica per l'Italia con l'annuncio dell'armistizio con gli Alleati e della fine dell'alleanza militare con la Germania, ma anche l'inizio dello sbandamento dell'esercito italiano e della cattura di tantissimi soldati inviati nei campi di lavoro in Austria e Germania, Norj, al corrente dei fatti, aiutò molti soldati a nascondersi per evitare la cattura.

UNA TESTIMONIANZA sicura fu quella fornita da Ivo Zamboni che ha sempre detto che

Norj gli aveva salvato la vita. Una seconda testimonianza fu di Carlo Fontanari "Montelet", che fu catturato a Bolzano e portato nel campo di lavoro di Weissenkirchen in Austria. Nel 1944 era deceduto l'omonimo padre Carlo, titolare della falegnameria Fontanari di via Maier, che era stata militarizzata per la costruzione di materiale per l'esercito Tedesco, e Norj riuscì a ottenere il rientro del figlio Carlo dimostrando che era indispensabile per portare avanti la falegnameria.

FINITA LA GUERRA, le persone che collaborarono con i Tedeschi non erano viste di buon occhio e anche Norj non ebbe vita facile pur avendo aiutato molti perginensi. Decise quindi di emigrare in terra austriaca, dove sposò il militare graduato Edoardo Gerersdorfer conosciuto a Pergine e del quale si era innamorata; così nel 1946 si stabilì ad Amstetten, capoluogo dell'omonimo distretto in Bassa Austria. Dalla loro unione sono nati i figli Lauri (1947) e Nini (1948). Edoardo lavorò come impiegato del Comune di Amstetten e Norj ben presto si distinse nella nuova comunità per la conoscenza della lingua italiana. Quando il 12 maggio 1955 ad Amstetten fu fondata dalla Società Dante Alighieri l'Università Popolare detta Scuola per la Terza Età, dove si insegnavano tre lingue straniere (inglese, francese e italiano), Norj fu scelta come insegnan-



La cerimonia funebre di Norj Tait nel cimitero di Pergine

te d'italiano e nel 1980 teneva ben 10 corsi di lingua italiana. Il 21 novembre 1997 Norj fu insignita dal Presidente della Repubblica Italiana dell'onorificenza di "Commendatore" per i meriti nella diffusione della lingua e della cultura italiana. Il Comune di Pergine Valsugana nel 2003 le concesse la cittadinanza onoraria.

ALLA SUA MORTE avvenuta il 7 settembre 2004, dopo i funerali ad Amstetten con successiva cremazione, l'urna cineraria fu portata a Pergine e collocata nella nicchia dove riposano i resti mortali dei nonni Adamo ed Elvira e della mamma Virginia, com'era suo desiderio che aveva espresso anche al sindaco del Comune di Pergine, con una cerimonia pubblica sul cimitero officiata dal parroco don Remo Vanzetta, alla presenza delle autorità con un discorso del sindaco Renzo Anderle e il canto del Coro Castel Pergine, dei familiari e di numerose persone della comunità perginese e del comune gemellato.

Norj mantenne sempre rapporti con Pergine, soprattutto con la coppia di amici Carlo Fontanari e Laura Ferrari sua coscritta.

1970. Norj invitò il Coro Castel Pergine, diretto da Ernesto Ciccolini, alla "Settimana Culturale di Amstetten", dove il 18 novembre tenne un applaudito concerto, presente pure il sindaco di Pergine cav. Achille Fruet.

1971. Dal 2 al 5 settembre arriva a Pergine il coro "Liederkrantz 1862" di Amstetten, che fu ospitato all'Hotel Posta e tenne un concerto al Teatro Don Bosco, visitò il castello e i laghi.

1978. Dopo alcuni anni all'inizio di luglio il coro "Liederkrantz 1862" di Amstetten fu di nuovo a Pergine per un concerto al Teatro Don Bosco con inni di Franz Schubert e fu ripetuto a Levico. Domenica 2 luglio alle ore 9.30 il coro cantò nella chiesa parrocchiale la "Santa Mes-

sa di Schubert". Il 30 settembre la Banda Sociale di Pergine fu invitata a tenere un concerto nella grande sala del comune di Amstetten e fu sottoscritto ufficialmente il gemellaggio tra le due città con il sindaco Mario Zampedri che donò al collega Josef Freihammer le chiavi di Pergine ricevendo in dono la moneta d'argento di Amstetten.

1980. Domenica 19 maggio il sindaco Adriano Crivellari fu invitato ad Amstetten per l'inaugurazione della nuova fontana Kilianbrunnen, bombardata l'8 maggio 1945 dagli aerei russi; sul capitello esagonale furono posti gli stemmi di Amstetten e delle città gemelle.

1982. Aprile: una delegazione di Amstetten visita le elementari e si piantano due querce nel piazzale della scuola a suggello del gemellaggio. A settembre Judo Club di Pergine partecipa a un torneo internazionale ad Amstetten. A novembre il Coro Castel Pergine diretto da Eugenio Conci canta ad Amstetten.

1984. Novembre: per la "Settimana Culturale Italiana" di Amstetten invito ai cuochi dell'Hotel Margherita di Lino Angeli e al Coro Castel Pergine.

1986. Novembre: il Coro Castel Pergine ospite alla Settimana Culturale di Amstetten.

1987. Giugno: delegazione di Amstetten visita Pergine con cena all'Hotel Margherita, Trento e la domenica alla messa il quartetto "Noricum" di Amstetten con inni religiosi e sul piazzale della chiesa concerto della Banda Sociale di Pergine.

1988. Ottobre: il Coro Castel Pergine canta alla XXXIV Settimana Culturale di Amstetten.

1992. Aprile: una classe delle medie "Ciro Andreatta" di Pergine visita Amstetten con le prof. Anna Conte ved. Senesi e Maria Cattini. Maggio: per i 10 anni

del gemellaggio torna a **Pergine** il Coro "Liederkrantz 1862" con un concerto. Settembre: 30 alunni di **Pergine** ad **Amstetten**, ospiti nelle famiglie.

1993. Aprile: 18 studentesse di **Amstetten** in visita a **Pergine** ospitate dalle famiglie. Agosto: un nuovo gruppo di 30 studenti perginesi visitano **Amstetten**.

1994. Novembre: il Coro *Castel Pergine* diretto dal maestro **Giorgio Dalmaso** tiene un concerto con il Coro "Liederkrantz 1862" di **Amstetten**.

1995. Maggio: scolari della scuola media Pestalozzistrasse di **Amstetten** visitano **Pergine** con gite a **Venezia, Verona, Garda** e nello stesso mese un viaggio di studio per insegnanti a **Pergine**. Settembre: viaggio di studio a **Pergine** a cui partecipa anche il sindaco di **Amstetten** **Katzengruber** che incontra il sindaco **Renzo Anderle**, visita alle medie "Ciro Andreatta".

1996. Scambio di alunni tra **Pergine** e **Amstetten**.

1997. Novembre: Coro *Castel Pergine* in concerto alla *Settimana Culturale* di **Amstetten**.

1998. Settembre: il Coro *Castel Pergine* e un folto gruppo di perginesi con il sindaco **Renzo Anderle** ad **Amstetten** alla festa per gli 80 anni di **Norj**, in ospedale dopo un infortunio.

1999. Nel mese di novembre fu costituito il *Comitato Pergine - Amstetten*, dotato di un proprio statuto, con lo scopo di curare l'organizzazione delle manifestazioni per il gemellaggio tra le due Comunità con l'obiettivo di rafforzare lo spirito di amicizia e favorire le iniziative legate all'effettuazione di scambi fra **Pergine** e **Amstetten**. Soci fondatori sono: **Anesini Gino, Froner Gino, Tomasini Fernando, Floriani Sandra, Zappini Ezio, Mottesio Giorgio, Casapiccola Ezio**. A presiedere il Comitato fu eletto **Gino Anesini** che conservò la carica fino al 2012. Nel corso degli anni il Comitato coinvolse numerose Associazioni Perginesi: *Coro Castel Pergine, Coro Jubilate Deo - Novo Spirito, Banda Sociale di Pergine, FaRe Jazz, Danzamania, Corpo Vigili del Fuoco* di **Pergine**, *Casa di Riposo - Fondazione Montel, U.S. Oratorio Perginese Tennis Tavolo, Gruppo Sporti-*

vo Oltrefersina, Circolo Tennis Pergine, Ditta Proposta Vini. Maggio 1999: il Comune di **Pergine** ad **Amstetten** per la cerimonia di intitolazione di altrettante vie alle città gemellate di **Alsfield** (Germania), **Pergine** (Italia) e **Ruelle** (Francia).

2000. Settembre: inaugurazione della "Stele del gemellaggio" in piazza S. Francesco con le autorità dei 3 comuni gemellati. Dicembre: dono dell'albero di Natale, un maestoso abete bianco di circa 15 metri tagliato nei boschi degli Usi Civici Perginesi sopra **Vignola** e trasportato con il camion della ditta Cucino fino ad **Amstetten**, dove, alla presenza della giunta comunale perginese con il sindaco **Renzo Anderle** e di oltre 50 perginesi arrivati in corriera, furono accese le luci dell'albero con apertura delle feste natalizie.

2001. Giugno: manifestazione sportiva di Duathlon delle 4 città gemelle con corsa a tappe non stop in un percorso totale di 2500 km collegando le città gemelle di **Amstetten** (Austria), **Pergine** (Italia), **Alsfield** (Germania) e **Ruelle** (Francia) in un tempo massimo di 190 ore. La 1ª tappa di 539 km si conclude a **Pergine** il 28 giugno in Piazza Municipio con autorità, la *Banda Sociale* di **Pergine** e un folto pubblico. Alla corsa partecipano anche 10 atleti di **Pergine**.

2002. Marzo: la ditta "Proposta Vini" partecipa alla Mostlandmesse ad **Amstetten**, mentre alla Casa di Riposo di **Pergine** s'inaugura la mostra di cartoline d'epoca a tema pasquale raccolte dagli ospiti della Casa di Riposo di **Amstetten**. Maggio: torneo di ping-pong con la *ESV Amstetten Tischtennis* e la *U.S. Oratorio Pergine* a **Pergine**. Luglio: 2 settimane di corso d'italiano per pensionati di **Amstetten**, ospiti ad **Alberé**. Settembre: atleti di **Amstetten** alla gara podistica per la festa patronale a **Pergine** e torneo di tennis amatoriale fra *Tennis Club Pergine* e *Tennis Club Amstetten*. Il 14 settembre atleti perginesi partecipano alla Maratona di **Amstetten**.

2003. Luglio: **Notj Tait** nominata cittadina onoraria di **Pergine**. Mostra della luce (collezione di lampade) a cura di **Giuliano Zampedri** ad **Amstetten**. Maggio: *Coro Castel Pergine* in concerto ad **Amstetten**. Lu-



Coro Castel Pergine. In piedi **Mario Dalmaso**, maestro **Ernesto Ciccolini**, **Giulio Laner**, **Luigi Fontanari**, **Carlo Perini**, **Severino Cristel**, **Bruno Volpe**, **Carmelo Lorenzi**, **Gino Anesini**, **Gino Froner**, **Mario Pincigher**, **Alvise Dellai**, **Mario Bertera**, **Fabio Frisanco**. Seduti: **Guido Facchini**, **Antonio Lunelli**, **Vittorio Toller**, **Bruno Frisanco**, **Alfredo Frisanco**, **Giorgio Anderle**, **Marco Oss Emer**, **Mario Vicentini**, **Carlo Oss Pegorar**, **Bruno Corradi**, **Giuseppe Sartori**, **Carlo Fontanari**.

glio: soggiorno di un gruppo di 45 ospiti di **Amstetten** all'*Hotel Margherita*. Il 7 settembre muore ad **Amstetten** **Norj Tait** e, dopo la cremazione, l'urna cineraria viene portata nel cimitero di **Pergine** e messa nel loculo dei nonni e della mamma. Settembre: atleti di **Amstetten** partecipano al "Giro podistico di Pergine". Ottobre: atleti perginesi in gara ad **Amstetten** alla XXI edizione della *Sparkassenlauf*. Novembre: spettacolo di *Danzamania* ad **Amstetten**.

2005. Giugno-Luglio: campo estivo in **Val dei Mocheni** di un gruppo di scout di **Amstetten** assieme agli scout perginesi. Settembre: podisti di **Amstetten** partecipano al Giro podistico di **Pergine** e gli allievi del *Corpo dei Vigili del Fuoco* di **Amstetten** al "Trofeo Luciano Copat". Ottobre: un gruppo di atleti perginesi partecipa alla XXII edizione della *Sparkassenlauf*.

2006. Settembre: per la festa patronale di **Pergine** tipica festa austriaca con wüstel e birra e partecipazione del balletto di danza popolare "Völkulturverein Stoariegl Amstetten" e atleti di **Amstetten** al giro podistico di **Pergine**. Ottobre: podisti perginesi alla XXIII edizione di "Sparkassenlauf" di **Amstetten**. Novembre: concerto della *FaRe Jazz Big Band* ad **Amstetten** diretta dal maestro **Di Marino**.

2007. Giugno: sfida di Dragon Boat sul lago di **Caldonazzo** tra i rappresentanti dei due comuni gemellati. Luglio: soggiorn-

no a **Pergine** ospiti all'*Hotel Margherita* di 50 pensionati di **Amstetten**. Agosto-Settembre: partecipazione degli allievi dei *Vigili del Fuoco* di **Amstetten** al "Trofeo Carlo Beber". Esibizione del Coro polifonico "Amstetten Vocal" al Teatro tenda in occasione della festa patronale e partecipazione di atleti di **Amstetten** al Giro podistico di **Pergine**. Ottobre: podisti perginesi alla XXIV edizione della "Sparkassenlauf". Novembre: *Coro Castel Pergine* ad **Amstetten** e tradizionale castagnata.

2008. Maggio: la società sportiva "Oltrefersina" partecipa con una squadra giovanile al XVIII torneo internazionale di calcio "Josef Leeb" ad **Amstetten**. Maggio: *Coro Castel Pergine* ad **Amstetten** per la chiusura dei corsi della "Dante Alighieri". Agosto: lo "Sport Klub Union Amstetten" contraccambia la visita alla società "Oltrefersina" partecipando a un torneo di calcio a **Pergine**. Ottobre: inaugurazione di via **Amstetten** a **Pergine** alla presenza del sindaco **Katzengruber** di **Amstetten**.

2009. Giugno: partecipazione della Società Sportiva *Oltrefersina* con una squadra di calcio under 11 al Torneo internazionale "Josef Leeb" ad **Amstetten**. Agosto: atleti di **Amstetten** al "Joy Cup Provinciale 2009" di atletica leggera a **Pergine**.

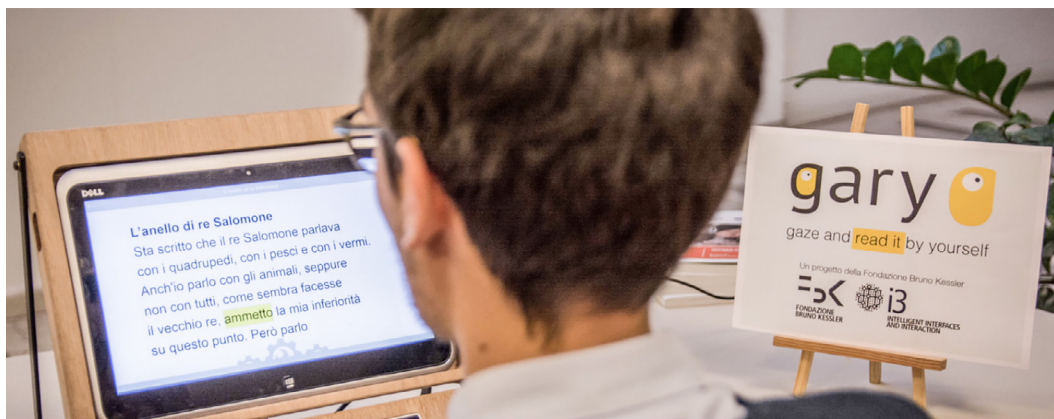
2010. Giugno: *Oltrefersina* al XX torneo internazionale di calcio U11 "Josef Leeb" ad **Amstetten**. Agosto: lo "Sport Klub

Union Amstetten" è presente con una squadra U11 al torneo interregionale di calcio "II Trofeo del Gemellaggio" a **Pergine**. Settembre: atleti podisti perginesi partecipano alla "Sparkassenlauf" di **Amstetten**.

2011. Giugno: *Oltrefersina* al XXI Torneo internazionale "Josef Leeb" ad **Amstetten**. Luglio: 48 pensionati della "Raiffeisen" di **Amstetten** all'*Hotel Margherita* per una settimana. Novembre: il gruppo degli "Ottoni di Amstetten" e i *Krampus* di **Amstetten** inaugurano i mercatini di Natale a **Pergine**.

2012. Giugno: una squadra U11 dell'"Oltrefersina" al XXII Torneo internazionale "Josef Leeb" ad **Amstetten**. Luglio: 50 pensionati della "Raiffeisen" di **Amstetten** ospiti all'*Hotel Margherita*. Agosto: partecipazione della squadra giovanile di calcio della SKU di **Amstetten** al "III Trofeo del Gemellaggio" a **Pergine**. Settembre: in occasione della festa patronale perginese concerto dell'*Orchestra Filarmónica* di **Amstetten** in occasione dell'inaugurazione del nuovo teatro Comunale. Il gemellaggio, sia pur con minor entusiasmo del suo periodo iniziale, continua e grazie alle attività dei due comitati in 10 anni dal 1999 al 2009 ben 746 perginesi hanno conosciuto **Amstetten** (alcuni più di una volta, in particolare il Coro *Castel Pergine*) e 696 cittadini di **Amstetten** hanno conosciuto **Pergine**, la terra di nascita di **Norj Tait**.

LO STUDIO. Condotta da FBK e UniTrento su 40 bimbi



Dislessia: con Gary un aiuto a capire il testo

Con il prototipo della FBK di Trento possibile un miglioramento del 24% nella comprensione del testo. E con le lingue straniere...

La lettura ad alta voce, assistita da una tecnologia che «cattura» l'attenzione di chi legge sulla parola scritta, permette a bambini e bambine con dislessia di aumentare la comprensione di un testo. È quanto emerge da uno studio, frutto della collaborazione tra la **Fondazione Bruno Kessler** e il **Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive dell'Università di Trento**, che ha coinvolto 40 bambini e bambine tra gli 8 e i 10 anni, metà con diagnosi di dislessia e l'altra metà con capacità di lettura tipiche. Gary – questo il nome dello strumento utilizzato nello studio – è un prototipo sviluppato dalla **Fondazione Bruno Kessler**. Fornisce la lettura ad alta voce del testo e allo stesso tempo, attraverso un dispositivo *eye tracker*, individua lo sguardo del lettore sul testo digitale mostrato sul video monitorando se stia guardando la parola che segue, che a quel punto viene evidenziata.

COME IPOTIZZATO – conclude la ricerca – «l'uso di Gary aumenta la comprensione della lettura nei bambini e bambine con dislessia rispetto a un tradizionale strumento di sintesi vocale, mostrando un miglioramento del 24% in media nei punteggi di comprensione del testo». «Abbiamo dimostrato che questa tecnologia facilita la comprensione del testo nei lettori che presentano difficoltà di lettura», spiega **Massimo**

FOCUS Dislessia, cos'è e come riconoscerla

La dislessia rientra tra i disturbi dell'apprendimento (DSA) che si manifestano come difficoltà ad imparare a leggere, scrivere e fare calcoli. Indicatori di dislessia: • Leggere e scrivere molto lentamente • Confondere l'ordine delle lettere nelle parole • Difficoltà nello spelling • Capovolgere/ruotare le lettere, ad esempio "b" al posto di "d" • Difficoltà nel comprendere informazioni scritte, ma non in quelle verbali • Difficoltà a eseguire indicazioni in sequenza • Difficoltà di pianificazione e organizzazione. La difficoltà di lettura può essere di grado variabile e accompagnarsi a problemi nella scrittura e nel calcolo. Le difficoltà incontrate possono portare il bambino a stancarsi facilmente, commettere errori, rimanere indietro e non imparare.

I genitori che osservino difficoltà a leggere nel proprio figlio, possono confrontarsi in primo luogo con gli insegnanti della scuola frequentata e con il pediatra di famiglia per essere eventualmente indirizzati ad una visita specialistica.

Nonostante sia prematuro accertare (diagnosticare) la dislessia prima della terza elementare, è possibile, già alla fine della prima o all'inizio della seconda elementare, avere un sospetto circa la presenza del disturbo. In questi casi potrebbe essere opportuno segnalare la presenza di queste difficoltà specifiche e consigliare a genitori, insegnanti ed altre figure coinvolte nella didattica, di aiutare il bambino nelle aree carenti.

(Fonte: ISS)

Zancanaro, professore al **Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive dell'Università di Trento** e responsabile dell'unità di ricerca I3 della **FBK**.

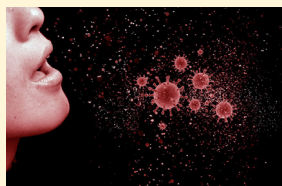
«Il miglioramento – continua **Zancanaro** – è evidente rispetto alle tecnologie di supporto alla lettura basate sul solo audio. Tecnologie, queste, che non agiscono sull'attenzione del bambino, ma che invece tendono solo a sollevarlo dalla difficoltà della lettura di un testo».

LO STRUMENTO perfezionato dai ricercatori – che agisce attraverso la regolazione automa-

tica della velocità dell'audio e la guida dell'attenzione sul testo scritto – non toglie infatti la fatica della lettura tipica del bambino/a dislessico/a, ma la agevola, favorendo così il controllo attentivo e di conseguenza la maggiore comprensione.

LO STUDIO, unito al perfezionamento del prototipo "Gary", potrà essere la base di ulteriori approfondimenti sia per la dislessia, ma anche nel campo dell'apprendimento delle lingue straniere, soprattutto quelle in cui la parola scritta spesso non coincide con la sua pronuncia.

Quanto sopravvive il Covid sulle superfici? Ce lo dice uno studio dell'Università di Trento



Un gruppo di ricerca delle **Università di Trento** e di **Napoli Federico II** ha elaborato un modello per il calcolo della permanenza del coronavirus nelle gocce microscopiche di saliva che nel parlare, tossire e starnutire si depositano sugli oggetti. «Vari virus, tra cui i coronavirus, possono sopravvivere diverse ore o anche giorni nelle gocce depositate» affermano gli autori. E spiegano: «Gli esperimenti virologici hanno evidenziato che le condizioni climatiche (temperatura e umidità dell'aria) e le proprietà superficiali dei materiali influenzano la persistenza e il potenziale di contagiosità dei virus contenuti nelle gocce». Dalla ricerca è emerso un minor tempo di sopravvivenza dei virus su superfici più idrofile (come il vetro) rispetto a quelle meno idrofile (come alcune plastiche).

Parkinson: scoperto a Trento un nuovo meccanismo

Grazie allo studio di una rara forma ereditaria della **malattia di Parkinson**, ricercatori dell'**Università di Trento** hanno descritto un nuovo meccanismo patologico alla base della malattia che potrebbe in futuro essere sfruttato in chiave terapeutica anche per le forme non genetiche.

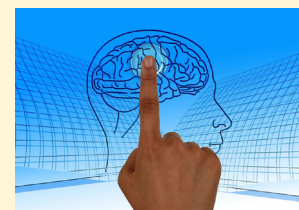
Il **Parkinson** è una malattia neurodegenerativa ad evoluzione lenta ma progressiva, che coinvolge specifiche aree del cervello, i gangli della base, deputate al controllo del movimento e dell'equilibrio. Nel tempo si assiste alla degenerazione di specifici neuroni presenti nei gangli della base, quelli dopaminergici, e parallelamente alla comparsa di aggregati di proteine con effetto tossico sulle cellule. Ad oggi le basi molecolari della malattia non sono ancora note e questo ha ostacolato lo sviluppo di farmaci risolutivi: infatti, le terapie farmacologiche sono in grado soltanto di alleviare i sintomi, ma non di risolvere la malattia alla radice.

Pubblicato sulla rivista *Brain*, il lavoro è stato coordinato da **Giovanni Piccoli**, ricercatore del **Dipartimento di Biologia cellulare, computazionale e integrata (Cibio)**, con il supporto del programma carriere della **Fondazione Telethon**, l'**Istituto Telethon Dulbecco**.



Malattia di Huntington, per l'Università di Trento lo snodo è nella viabilità dei neuroni

Nella viabilità interna dei neuroni c'è lo snodo per comprendere sempre meglio la **malattia di Huntington**, patologia neurodegenerativa genetica ereditaria che può insorgere a età diverse della vita e si manifesta con movimenti involontari patologici simili a movenze di danza, gravi alterazioni del comportamento e decadimento cognitivo. Sono le conclusioni di un lavoro internazionale coordinato dall'**Università di Trento** e pubblicato sulla rivista *Cell Reports*.



Il team di ricerca ha identificato il ruolo fondamentale di una proteina (**PRMT6**) nel garantire la capacità di trasporto lungo le strade che attraversano le cellule nervose (gli assoni) e quindi la salute dei neuroni. A causare la sofferenza e la degenerazione neuronale – riferisce lo studio – è una mancata modifica (metilazione) dell'huntingtina, la proteina che regola il traffico. L'assenza della metilazione dell'huntingtina ha infatti come conseguenza una viabilità difettosa, dovuta a un deficit del trasporto di vescicole lungo gli assoni dei neuroni. Il gruppo di ricercatori e ricercatrici ha quindi indagato come ripristinare la funzionalità della huntingtina e ha osservato i vantaggi prodotti dall'aumento di un enzima (**PRMT6**) che genera la modifica (metilazione). L'attività dell'enzima è legata alla quantità delle vitamine B9 e B12 presenti nell'organismo umano.



Estetica e sicurezza in un'unica soluzione.
Realizzazioni ad hoc per strutture già esistenti o su progetto.



[tutti i colori dello SHOPPING]

I tuoi acquisti più allegri
con la nuova **moda**,
gli **accessori** di qualità
e tutta la **scelta** proposta
dai nostri **50 negozi**,
shopping in leggerezza,
ma **sempre in sicurezza!**



Poli
SUPERMERCATI

REGINA
GRANDI MAGAZZINI

unieuro

Conbipel

Bata

cisalfa

50 NEGOZI
E RISTORAZIONE

PER GIORNI E ORARI DI APERTURA CONSULTARE IL SITO www.shopcentervalsugana.it

FREE
Wi-Fi

PERGINE VALSUGANA - Via Tamarisi, 2



**SHOP
CENTER
VALSUGANA**
CENTRO COMMERCIALE

90
ANNI

Prenditi le tue sicurezze Con le finestre Internorm

Con l'Ecobonus risparmi il 50%!

Proteggere il proprio spazio di vita è un obiettivo primario.

Le tecnologie Internorm rendono la finestra un ottimo investimento, per un futuro pieno di certezze.

PVC ad alta riciclabilità, legno da forestazione sostenibile, guscio in alluminio esterno, aerazione degli ambienti a finestra chiusa, oscuranti integrati per controllare la luce offrono massimo comfort e perfetta salubrità.

Il triplo vetro incollato con tecnologia esclusiva Fix-O-Round, le 3 guarnizioni isolanti, i sistemi di chiusura consentono risparmio energetico e sicurezza impareggiabili, dando la massima trasparenza e solidità al tuo ambiente di vita.

Scopri sui siti **internorm.com** e **finestreinternorm.it** come scegliere la finestra più adatta alle tue esigenze. Il Partner qualificato Internorm ti darà ciò che desideri, con una posa eccellente nei tempi stabiliti.

Partner Internorm di zona:

Finestra Più Snc di Arnoldo Fabio e C.

Corso Centrale, 83
38056 Levico Terme
Tel. 335/8252840

P.R. Serramenti Srls

Loc. Lagarine, 22
38050 Scurelle
Tel. 335/226866 - 334/6625819



www.internorm.com

Internorm®

Si può avere tutto solo con una finestra Internorm.

Numero 1 in Europa | Oltre 26 milioni di finestre installate | Una gamma di oltre 150 modelli | Una rete qualificata di più di 200 [Partner] in Italia e 1300 in Europa